



www.livingislife.com - www.livingislife.tv

LIVING IS LIFE

OTTOBRE 2010 - NUMERO 55 - COPIA OMAGGIO



Organo Ufficiale
di comunicazione della:

Associazione Liberi Artisti
della Provincia di Varese

REAL ESTATE
il top del mercato
immobiliare
varesino e
non solo

**LIVING
INSIDE**
Villa Bossi,
dove si cela
l'estro
armonico

ESCLUSIVO
Francesca Crespi e il
Club des Hénokiens,
i quattro quarti
di nobiltà
dell'imprenditoria

Con GruppoLeccese... la serenità di fare il giusto investimento

W9

Luino (VA) - Via Vittorio Veneto, 9

Stabile ubicato nel centro città. Zona di forte passaggio che dispone dei principali servizi. E' in fase di progettazione la suddivisione in appartamenti e uffici, nonché il recupero del sottotetto per la realizzazione di uno splendido attico. Predisposizione di nuovi impianti altamente tecnologici.



la luna nel pozzo

Luino (VA) - Via del Pozzo

La Luna nel pozzo: vivere in città godendo di uno splendido panorama su Luino e sul lago Maggiore. Gli appartamenti, di varie tipologie e in alcuni casi con doppie altezze, si caratterizzano per le grandi vetrate luminose e i terrazzi affacciati sul giardino interno. Finiture di qualità.



pieve TRAVAGLIA

Castelveccana (VA) - Via per Sarigo

Un complesso residenziale di dieci unità disposte su due livelli. Superfici da 120 a 140 mq. Ampie finestre, giardini privati con superfici da 200 a 400 mq. Posti auto coperti. È poco distante dai principali collegamenti con importanti centri di servizi.



Belvedere PUBBLICITÀ

Brezzo di Bedero (VA) - Via Germignaga

Eleganti appartamenti dotati di finiture di pregio. La residenza vanta una spettacolare vista lago. Gli spazi interni sono distribuiti con intelligente armonia e raffinata cura del particolare. Sono disponibili bilocali e trilocali oltre ad uno splendido attico.



veratti8

Varese - Via Veratti, 8

Centro Città, in prestigioso stabile d'epoca, 10 esclusivi appartamenti. Arricchisce il pregio delle unità ristrutturate, la dotazione di garage e posteggi privati, privilegio assolutamente unico in una realtà cittadina centrale. Al Piano terra negozio di c.a. mq 170 oltre deposito ed interrato.



Maspero^{residence}3

Varese - Via Maspero, 3

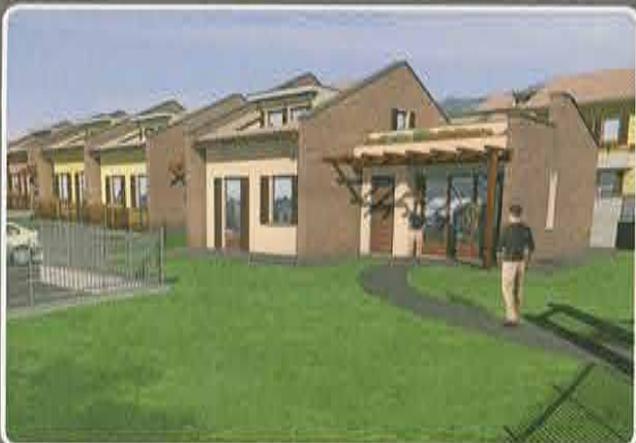
Centro città. In locazione studi, mono e bilocali nuovi, completamente arredati ed attrezzati. Disponibili per periodi da 6 mesi a 4 anni. Arredamenti design - Aria condizionata - TV Sat. Videosorveglianza delle parti condominiali.



P.L. Prada

Cunardo (VA) - Via Prada

Residenza ideale per chi desidera vivere in un contesto ambientale a dimensione d'uomo, pur mantenendo il privilegio della vicinanza ai centri urbani di maggior attività lavorativa. La residenza si compone di ville gemellari, ville a schiera e villa a schiera di testa.



MONTEPONCIONE

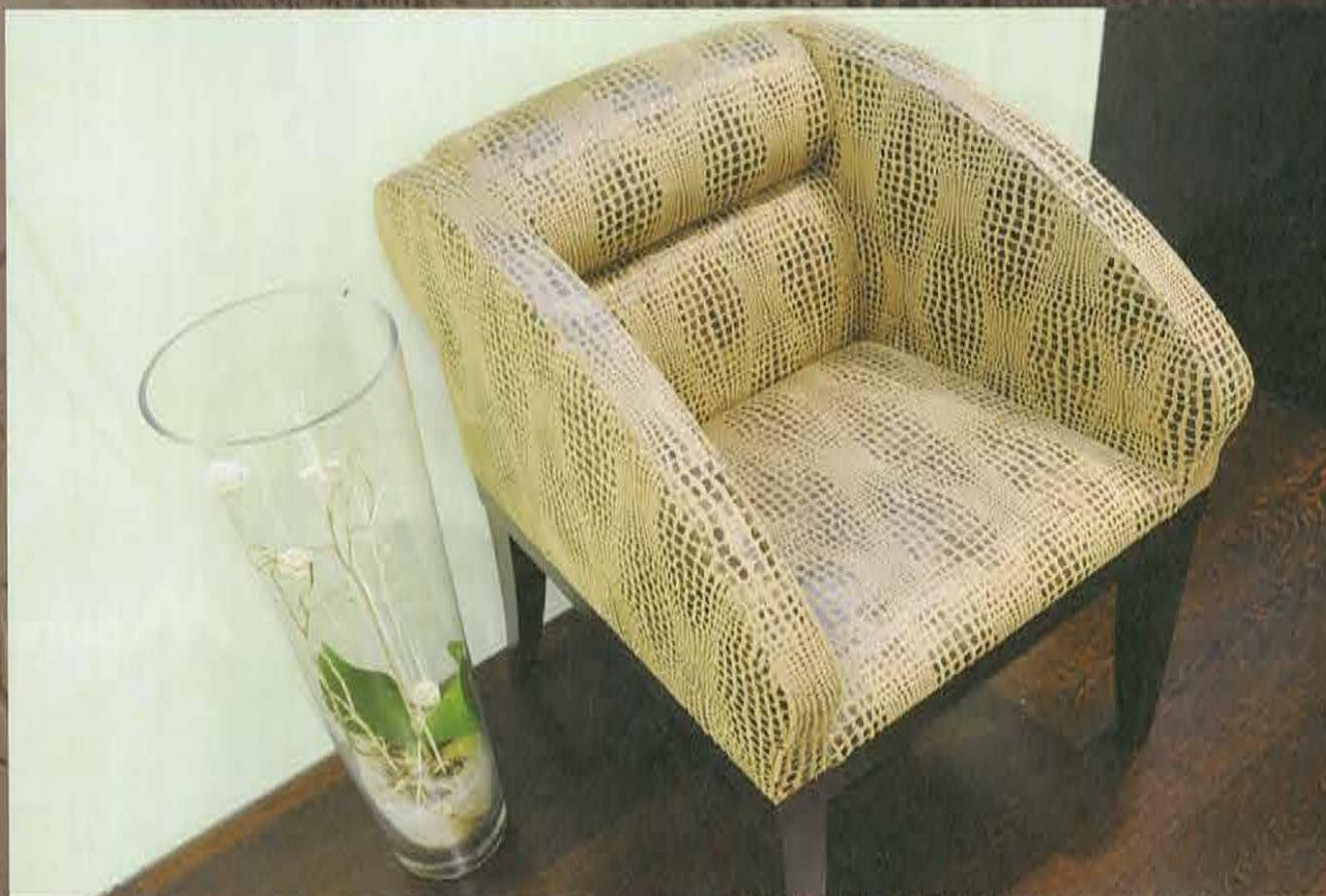
Valganna (VA) - Via Gesiola

Il Complesso Residenziale Monteponcione è composto da otto ville singole di ampia metratura, dotate di rifiniture di prima scelta e disposte su più livelli. Ogni unità è munita di giardino privato, box e impianti completamente autonomi. L'ambiente circostante è ricco di vegetazione e di bellissimi scenari naturali.



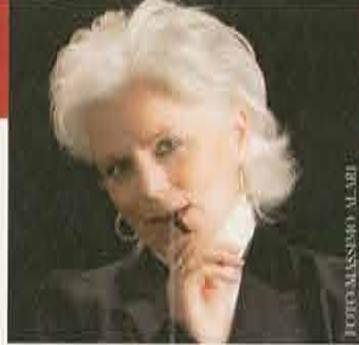
casa • ufficio • comunità • antichità • restauro

DONATO LARONE - STUDIO ESIBO 80 VA



raimondi
arredamenti

via Garibaldi 47 • 21050 Marnate • tel. 0331 600422 • telefax 0331 604390
email info@arredamentiraimondi.it • www.arredamentiraimondi.it



L'intelligenza e l'istinto

Uccide più la lingua della spada. Un vecchio detto più che mai alla ribalta in queste ultime settimane. La parola, invece di attenersi a rimanere la prerogativa dell'essere "umano" si sta mutando in un'arma delle più pericolose. Perché non si possono sempre calcolare i colpi in canna che rischiano di uscire a raffica se non vengono governati dal senso di civiltà e dal self control. Un'arma usata, ma soprattutto abusata, da persone che sempre più assomigliano ai primati, belve feroci che reagiscono senza collegare il cervello con la fisicità. Gli ultimi tragici fatti confermano che oltre a ferire gli animi con la sua velenosità, la parola ha ottenuto la licenza di uccidere. Ne bastano tre pronunciate al momento sbagliato per andare al Creatore. La parola, senza la quale noi giornalisti non avremmo ragione di esistere sta diventando il nostro più rischioso amico/nemico: sono bastate certe espressioni per mettere in discussione l'avvenire di molti di noi. Il verbo sempre più si trasforma in calunnia e quel venticello cantato dal Barbiere di Siviglia si è tramutato in violento tornado che miete morti assurde al suo passaggio. E' indispensabile mettersi in guardia per non distruggere anche questo ultimo baluardo che da millenni ci distanzia dall'animale. Stiamo togliendone tutta la sua nobiltà, la sua grazia e, soprattutto, la sua infinita ricchezza. Il vocabolario di ognuno di noi si sta riducendo drammaticamente e se talvolta vi capiterà di aprirne uno, riscoprirete migliaia di termini perduti, immersi nell'oblio a vantaggio di poche e volgari espressioni usate quasi sempre a sproposito. Vi siete mai chiesti perché mai sia nata la diplomazia? E perché sussista ancora? Perché l'arte di parlare con

i dovuti termini e maniere ha spesso scongiurato gravi conflitti internazionali o, per l'appunto, buon numero di incidenti diplomatici. Sosteneva lo scrittore André Maurois: "la diplomazia è l'arte di esporre l'ostilità con cortesia, l'indifferenza con interesse e l'amicizia con prudenza". Prima di parlare si deve girare la lingua sette volte in bocca, soleva dire mio padre che da buon avvocato di arte oratoria se ne intendeva ma, soprattutto, conosceva le reazioni umane. "Il tedesco è la lingua per parlare ai cavalli, il francese per la diplomazia, l'italiano per parlar d'amore", si diceva in quel di Bruxelles. Ormai la nostra è intrisa di odio, di risentimento, di intolleranza, di violenza. Una lingua sempre più urlata e, quando sussurrata, gravida di torbide minacce. Urge fermarsi a pensare, tornare indietro nei tempi, ritrovare quella "buona creanza" che era alla base di ogni società evoluta. L'imbarbarimento, che significa anche regressione della specie, minaccia, sempre più incalzante. I tempi sono più che maturi, anzi stanno iniziando a putrefarsi, di restituire la scala dei valori umani ai nostri figli, affinché questa nostra feroce società attuale non soccomba ai branchi di lupi. La dantesca frase "Amor che nulla amato amar perdona" chi se la rammenta ancora?

Il Direttore

Nicoletta Pavesi



QUERCIA
GIOIELLI

SOMMARIO OTTOBRE 2010

Le CASE scelte da LIVING



Dove si cela l'astro armonico 46

FOCUS

Horse Factor a Mustonate, il cavallo diventa star 60
Francesca Crespi e il Club des Hénokiens 64

ARCHITETTURA

Diplomi 2010 "città di Varese" diario di bordo 32
Biennale di Venezia, Architettura 36
Luigi Ferrario in Biennale 42

ARTE

Pozzi e Schiavo - a cura di Ass. Liberi Artisti 10
L'artista che sussurra ai cavalli 68

VIAGGI

Mercatino di Natale - a cura di Morandi Tour 22

MODA

Diario di una fashion victim 76
Quercia, gioielli forever 78
Isa Outlet, eleganza cheap & very chic 87
Gyrotonic® 90

CUCINA, SPORT & MOTORI

Design & Tecnologia - a cura di A. Likar e A. Emanuele 28
Una vita a gonfievole 35
Living kitchen - varesini ai fornelli 82

BUSINESS

Ass. Piccole e Medie Imprese - a cura di Andrea Mentasti 26
Quando la casa scende in piazza 30
Villa Pfizmayer, la dimora d'epoca 40
Bolcato 35 anni di carrozzeria 54
Whirlpool onora il fondatore a 100 anni dalla nascita 56
GMR Immobiliare: le sinergie per un unico progetto 58
I fiori hanno lunga vita se provengono da Gervasini 72

COSTUME & SOCIETÀ

Il regalo più bello - a cura di Fabrizio Bossi 7
Abitare il rosario - a cura di Don Walter Zatta 9
I diritti dell'informazione - a cura di Franco Colombo 13
La geometria della sorpresa - a cura di M. Cristina Coppa 15
Ansia, futuro e politica - F. Bombaglio 17
Il volo a vela - a cura di Paola Della Chiesa 19
Foglie in autunno - a cura di Daniele Zanzi 21
Living women - Spazio donna 74
Quante Giuliette per Romeo! - a cura di T.B. Borromeo 75
Pesciolini estetisti - a cura di Alberto Deyecchi 85
Living cookies - a cura di Pasticceria Oliver 92
Paure di stagione - a cura di Paolo Soru 93
Living kids - Barbagianni magazine 95

IL CARNET DI LIVING



Direttore responsabile: Nicoletta Romano /
Mail: direttore@livingislife.it

Segretaria di redazione: Emanuela Iaquinia - Tel 0332 230990 /
Mail: redazione@livingislife.it - info@livingislife.it

Sito e Web Tv: Ugo Danesi
www.livingislife.com - www.livingislife.tv

Collaboratrici esterne: Elena Bertolaso

Grafica e creatività: Cherries comunicazione -
P.zza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -
Alberto Bortoluzzi - Ugo Danesi - Massimo Alari

Coordinamento pubblicità:
Mail: commerciale@livingislife.it

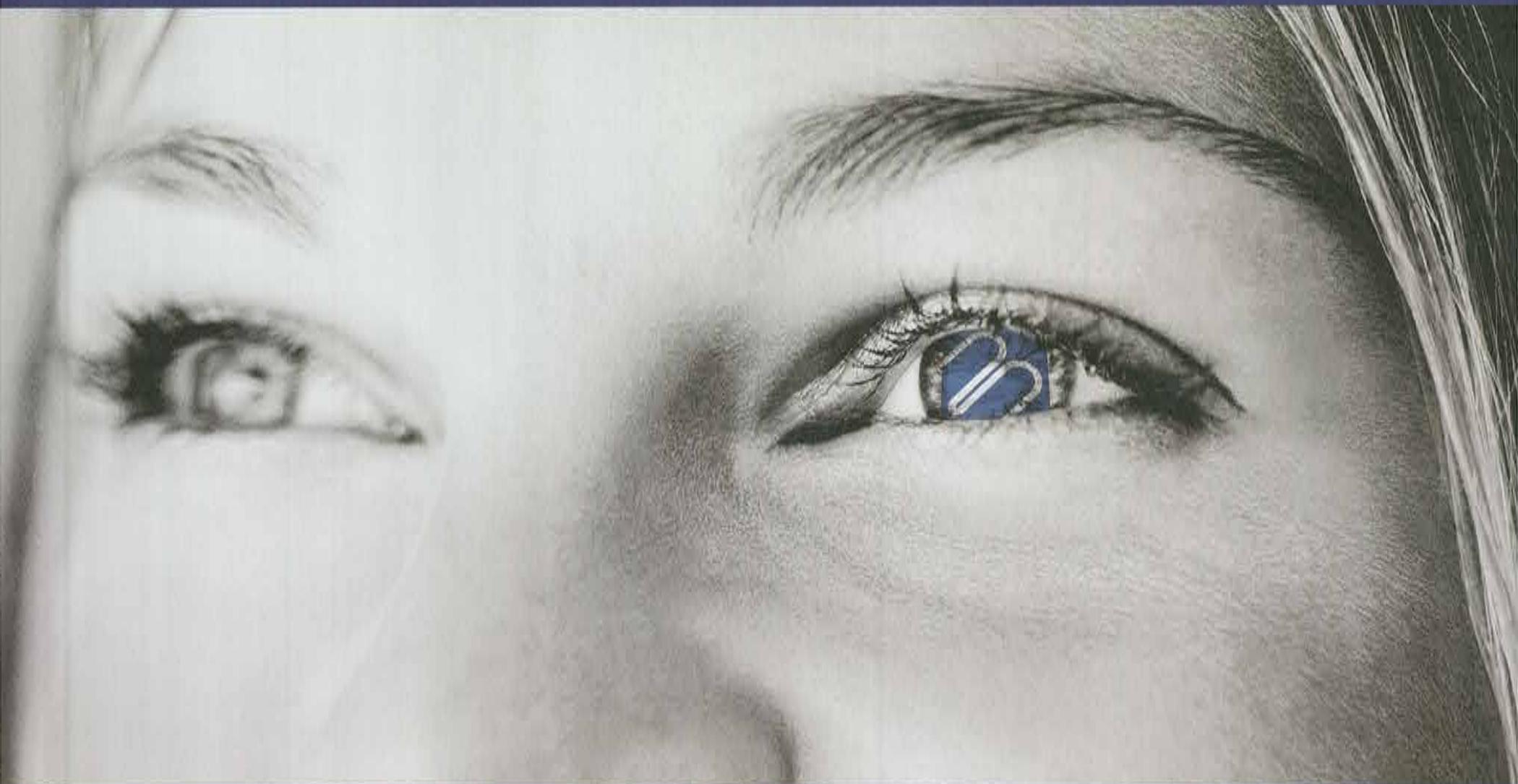
Editore: LISL SRL
Via Crispi 17 - 21100 Varese

Pre stampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISL s.r.l.



Dal 1885, siamo attenti ad ogni dettaglio.



 **Bossi**
immobiliare



FOTO DOMENICO CASONE

Il regalo più bello

A CURA DI FABRIZIO BOSSI

Avete mai ascoltato la canzone di Tiziano Ferro: "Il regalo più bello"? Se non l'avete fatto vi consiglio di seguire bene le parole, le trovo stupende e sono lo spunto per quanto vi sto scrivendo. **Cosa c'è di più bello e gratificante nella vita di ricevere un regalo?** Chiariamoci, però, su questo termine. "Regalo" non è qualcosa che si fa per educazione, per prassi o peggio per convenienza: sono invitato a cena e mando un mazzo di fiori o porto una bottiglia di vino.

Questo è un modo di ringraziare. Il dono vero, invece, è un moto del cuore. Una pulsione irrefrenabile che ci spinge verso la persona cui è destinato. Il motivo non deve essere per forza una festa comandata, un compleanno o una ricorrenza particolare. Alla base c'è la spontaneità ed il volere dimostrare il proprio amore, la gratitudine, l'affetto. Non si confonda il regalo con il valore economico della cosa che si dona! Un sorriso o una carezza ad una persona che soffre o è stata colpita da un evento della vita hanno un valore immenso; in quel momento chi la riceve capisce di non essere solo, di potere contare su qualcuno che, con un gesto semplice, ha dimostrato di condividere il suo stato d'animo, spesso il suo dolore.

In un dono esistono due soggetti distinti, il donante ed il donatario. Chi pensa che solo il secondo, ossia chi riceve il dono sia il soggetto felice, si sbaglia. Donare deve gratificare entrambi i soggetti e, nel mio caso, è più importante che ricevere. La soddisfazione del donante che si spoglia di qualcosa per la gioia dell'altro è un concetto molto sottile ma anche di grande spessore ed è alla base di molte azioni lodevoli della nostra vita, la beneficenza per esempio. **Aiutare chi sta peggio di noi deve renderci felici senza farci pensare per un solo secondo che quanto noi stiamo elargendo non vada a buon fine per disonestà di chi gestisce le somme destinate ad opere buone.** Pensare che i soldi siano distratti è l'alibi di molti per non fare beneficenza. Meglio neppure pensare che i nostri aiuti finiscano nelle tasche di disonesti ma essere felici di avere fatto qualcosa per qualcuno in difficoltà. Anche il nostro ordinamento ci protegge dallo spogliarci di nostri averi quantomeno da donazioni di grande entità per le quali occorre un vero e proprio atto notarile: in questo caso, infatti, a nostra tutela, non basta un pubblico ufficiale qualificato come il notaio ma occorre pure la presenza di due testimoni che rafforzino la tutela del donante. Penso però a cose più piccole ai regali che tutti hanno

fatto nella loro vita. Purtroppo nella vita non tutti sono munifici anzi, senza che nessuno si offenda, i Varesini passano per avere la manina un po' corta. Mi permetto quindi di ricordare con mie parole la definizione che Moliere, che di questo argomento se ne intendeva, aveva dato dell'avarico. "Avaro è colui che per paura della povertà, vive da povero tutta la vita". Ma chi mi legge non fa parte di questa categoria vero? Anzi spronato da me, sentirà immediatamente il desiderio di abbandonare per un attimo i suoi importantissimi affari per tornare a casa con un fiore o un regalino per un proprio caro che lo apprezzerà incredulo perché inaspettato. **Questo è quello che io intendo per dono: qualcosa fatto con gioia e che arrechi gioia ad entrambi, donante e donatario.** Trovo che è meglio fare la brutta figura di arrivare a mani vuote piuttosto che portare qualcosa che non ci piace e che si fa come se si fosse costretti. **La cosa peggiore in assoluto è quella di "riciclare" un regalo ricevuto. Ad un conoscente è persino capitato di trovare nel regalo il biglietto non aperto indirizzato al riciclatore.** Penso che una figura così non la auguro a nessuno a meno che non sia un modo poco elegante per dimostrare il proprio disprezzo per la persona cui abbiamo portato questo ignobile dono. Ultimamente trovo che ci sia un'usanza molto bella e lodevole in occasione di eventi importanti, come ad esempio un matrimonio: la volontà da parte degli sposi di rinunciare ai soliti regali invitando parenti ed amici a versare una somma a favore di un ente assistenziale da loro scelto. Bello ricordarsi del prossimo in un momento indimenticabile della propria vita! **Ma trovo molto bello fare anche un regalo a se stessi.** Almeno qui non si può barare o essere tirchi. Non immagino un'avarizia spinta al punto tale di fare economia anche su noi stessi. Allora, siccome ritengo i miei lettori degli amici soprattutto perché hanno la compiacenza di leggermi, che non è poco, vi rivelo un piccolo segreto personale. **In occasione del mio sessantesimo compleanno mi sono fatto un regalo molto particolare che, data la mia non più giovane età, fa storcere il naso a qualcuno anche se tutti mi dicono che è molto bello.** Proprio io che ho sempre negato l'utilità o peggio ho sempre denigrato questa barbara usanza, mi sono fatto tatuare una frase latina all'interno dell'avambraccio. E' stata una decisione sofferta, mi ha fatto pure male ma questa mia rivelazione, cari lettori è per convincere me stesso che questo dono indelebile è stato "il regalo più bello".

VISCARDI CARROZZERIA

si prende cura della tua auto

La nostra esperienza ci consente di lavorare ogni giorno con **auto private** a seguito di sinistri ordinari, ma anche con **vetture "stile"** e finiture di eccellenza



- nessun anticipo di spesa con qualsiasi compagnia assicurativa
- auto di cortesia gratuita durante la riparazione
- sconto sui prezzi dei ricambi e della manodopera
- qualità e tempi di lavorazione garantiti
- possibilità di ritiro e riconsegna a domicilio dell'auto
- sconti affiliati CRAL



**CARROZZERIA
VISCARDI
SINCE 1955**

RUPES®
PARTNER TECNICO



FOTO DONALDO CARONE

Abitare il rosario

A CURA DI DON WALTER ZATTA - PARROCO DELLA CHIESA KOLBE DI VARESE

Raccolto da un vecchio cassetto o finito in fondo a una tasca, sempre riappare, nei momenti sinceri, un piccolo segno del nostro passato. È semplice e liscio, composto di grani, con spazi pensati per silenti pensieri. Furtivo e discreto è il suo scorrere tra dita di grandi e piccini, per tutti ha una prece e un gusto speciale: ci parla di Dio e ci ricorda la Madre. Tenendolo in mano, ci par di far scorrere lentamente le pagine di un libro speciale, dove si raccontano fatti di tempi lontani, ricchi di storia e di dolore, di attese e di speranze: un po' come la vita di ciascuno di noi che ogni giorno ci chiede di lasciarla sbocciare alla luce di Dio.

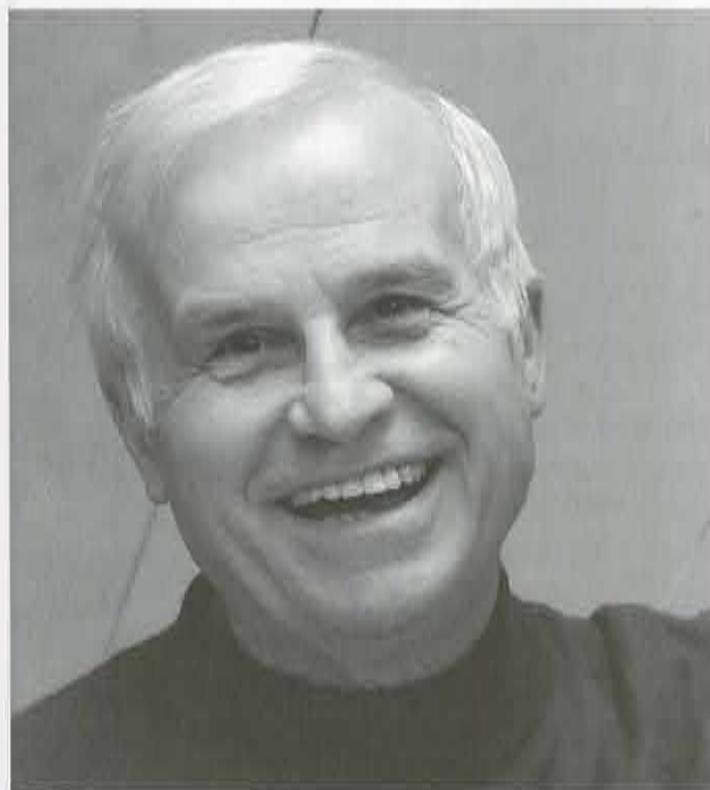
Si parte da **il mistero più arcano che racconta di una attesa assai lunga e gaudiosa**, carica di trepidazione, e di una donna bella e ancor giovane che in fretta si presta ad aiutar la cugina avanti negli anni, che, per grazia di Dio, finalmente, diventa una madre, quando ormai si aspettava solo vecchiaia e solitudine. Tutto nasce da un'incontro e da un annuncio che ti stravolge la vita e che ti spalanca un avvenire dove l'attore principale è nientemeno che Dio.

Non c'è più spazio per i ripensamenti: ora è lui che prende in mano finalmente le redini di questa piccola storia e ne diviene Padre e custode. Per dirci di una nascita che tanto sa di miracolo e di un bambino che cresce e si perde nel tempo. Poi allo scoccare dell'ora eccolo, uomo ormai adulto, che corre le strade del nostro tempo **parlando del Padre e del suo Regno di luce**, che tutti accoglie e a tutti è offerto in dono. Insieme a pochi sparuti compagni, dodici in tutto, per strade polverose e soleggiate d'Oriente, a parlare e a guarire, a sfamare e a predire, a risuscitare e a illuminare chiunque a lui si avvicina con fede. Strano uomo: nulla chiede e tutto offre, fino a quel monte dove improvvisamente lo vedono solo in tre, trasfigurato e splendente, più bianco della neve, **mistero più luminoso della luce**. Ad essi

dice che lo attende un destino, una città dove vanno a morire i profeti: Gerusalemme, città della pace. Ed eccolo allora, svoltato l'angolo, **l'altro mistero che trasuda dolore**, spiegato con le immagini forti di un film sempre in prima visione per i nostri piccoli occhi incapaci di fronte ai dolori degli altri. In una cena tutto si gioca: il tradimento e il pane, l'alleanza e il diniego, la vita e la morte. E poi via, su da Pilato, al Golgota, passando per le coorti romane che sanno far male davvero agli sventurati che incappano nel loro cortile. Infine la croce già svetta sul colle e l'ultima parola del tutto è compiuto che scioglie il silenzio e apre la notte più nera del mondo.

Ma il mistero continua, con lo snocciolarsi delle "Ave Marie", piccole gocce di luce, come tanti anelli di un'infinita catena di voci che innalzano un flebile ed insistente ritornello, fatto di silenzi e di parole, di sospiri e di speranze. Il Cielo e il mattino di Pasqua riaprono la storia, spalancandola **verso l'eterno scorrere dei giorni gloriosi**. Un sali-scendi di forza e di Spirito che ci raggiungono come fiamme di fuoco, mentre è ancora il correre del tempo a dirci tra storia ed eternità, presente e futuro, chi guida il mistero di Dio. Tra tutti alla fine, svetta Lei, la piccola donna di Nazareth, Signora e Regina, piena di luce e incoronata di stelle a farci ora da Madre non più nella stalla e nemmeno alla croce, ma nel cuore stesso di Dio, alla sua destra, con il Figlio a cui sempre ripete: "Non hanno più vino". La catena continua la sua nenia e niente ormai può interrompere il dialogo e l'affetto e allora ecco di nuovo, Quella presenza sicura che a tutti ripete: "Fate quello che Egli vi dirà" e in quel moto materno ci indica la strada per l'eternità. **È il Salve Regina, che tutto riassume, ci porti il suo sguardo che fa diventare anche questa valle di lacrime il mondo in cui regna comunque un raggio di vera umanità.**

GIANCARLO POZZI

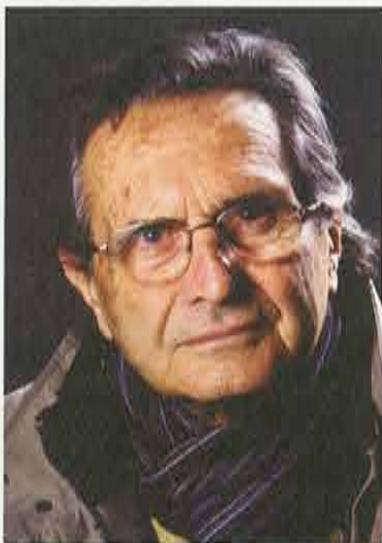


Vive a Castellanza. Inizia giovanissimo a dipingere, espone per la prima volta nel 1954 all'Associazione Artisti Legnanesi, Legnano. Dal '61 al '72 lavora dall'editore di grafica Giorgio Upiglio di Milano, con il quale nel 1964 viaggia attraverso l'Europa. Di quell'anno il cielo pittorico *Carcasse volanti*; è il soggetto delle incisioni comprese nel suo primo libro originale, *La dignità delle pietre*, di Luigi Cavallo edizioni Upiglio, 1964. Dal 1967 si ampliano i motivi tematici; la critica mostra crescente interesse per il suo lavoro. Nell'atelier di Upiglio collabora con celebri artisti: Giacometti, Lam, Sutherland, De Chirico, Fontana, Duchamp, Baj ed altri. Dal 1972 si dedica esclusivamente al proprio lavoro di incisione e pittura; realizza opere in ceramica, mosaici, vetrate, destinati a sedi private e pubbliche; nello stesso anno è invitato alla XXXVI Biennale di Venezia. Nel 1980 antologica alla Civica Galleria d'Arte Moderna, Gallarate. Sue incisioni illustrano testi di Carrieri, Cavallo, Mac Leish, Merini, Patani, Oldrini, Soffici, Staglieno, Sanesi, Tagore, Valente, Verona. In occasione di una personale a Parigi 1982, Restany gli dedica un testo su Cimaise. Nel 1984 soggiorna sull'isola di S. Nicolao (Capo Verde) dove vive un'esperienza sconvolgente. I viaggi in Spagna, Jugoslavia, Grecia, Turchia, Tunisia, Inghilterra, Marocco, Bulgaria, Ungheria, Stati Uniti, Canada, Cina, Guatemala, Egitto, Etiopia, India, sono spunti di diversi cieli pittorici. Nel 1993 quattro suoi libri originali sono esposti al MOMA di New York. Nel 1995 vasta antologica alla Villa Pomini,

Castellanza. Nel 1996 è invitato a tenere una mostra personale al Museo Nazionale di Belgrado. È stato invitato a numerose esposizioni Internazionali: Montevideo, Praga, Karvinia, Tokyo, Amsterdam, Hong Kong, l'Avana, Nizza, Lipsia, Baden Baden, Kristchurch, Kalamazoo, Frechen, Dublino, Taipei, San Francisco, Ginevra, Cracovia, Belo Pineiro, Santiago de Compostela, Heidelberg, Lubiana, Leskovac, Rijeka, Milanovac, Belgrado, Segovia, Grenoble, Nuova Delhi, Berlino, Kuala Lumpur, Helsinki, Budapest, Ankara, Istanbul, Madrid, Vilnius, Lodz, Qiungdao, Pechino, Triennale di Milano, Biennale di Venezia. Ha tenuto corsi di incisione all'Università del Melo, Gallarate; dimostrazioni alla Rotonda Besana, Milano Palazzo della Rinascente, Milano, Villa Pomini, Castellanza e dimostrazione di mosaico allo Studio Marconi, Milano. Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private. Nel 2008 gli viene conferita la Benemerita Civica della Città di Castellanza. Nel 2008 è invitato per una personale all'Università di Pavia e nel 2009 presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

Ha tenuto corsi di incisione all'Università del Melo, Gallarate; dimostrazioni alla Rotonda Besana, Milano; Palazzo della Rinascente, Milano, Villa Pomini, Castellanza e dimostrazioni di mosaico allo Studio Marconi, Milano. Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private. Ha al suo attivo oltre 100 mostre personali in Italia e all'estero.

MARCELLO SCHIAVO



... L'acquerello è connaturato con l'arte di Schiavo perché è la tecnica privilegiata della registrazione diaristica, della riflessione, del ritorno della memoria, della rielaborazione: scioglie e fonde, nel gesto rapido della stesura, emozione visiva e sentimento, percezione fisica e risonanza spirituale, realtà e sogno, esperienza e ricordo, esercitando la capacità - amalgama di connaturata e coltivata sensibilità dello sguardo e di abilità della mano - di penetrazione e di comprensione delle qualità della luce, colta nella sua infinita gamma di trasparenze luminose, di scoperta della freschezza dei colori e di elaborazione di atmosfere incantate. Senonché l'artista non vuole descrivere ciò che ha visto, ma vuole narrarci l'emozione nel vederlo. Per esprimere più che mostrare. Il suo non è un rifiuto tout court del dato naturale, che, anzi, difficilmente abbandona: piuttosto si tratta di una ricerca dell'equilibrio ideale fra le liquide e al tempo stesso vibranti atmosfere del paesaggio, in cui le modulazioni di colore e di luce tendono ad una fusione

quasi astratta e il dato figurativo, che appare magari solo in piccoli particolari, ma che si taglia con precisione del segno, con controllata definizione cromatica; al tempo stesso ama sperimentare l'accensione delle cromatiche prodotta dai forti contrasti luministici soprattutto nei cieli. Marcello Schiavo è quindi un artista che ha trovato nel paesaggio e nella natura; nei loro ritmi e nei loro colori il punto di partenza per una ricerca interessata alla dimensione emozionale. E così agli occhi dell'osservatore si apre un mondo da scoprire con lo stesso stupore, la stessa incantata meraviglia con cui l'ha scoperta il pittore, perché la particolarità intrigante di questa pittura è il suo manifestarsi come invito ad entrare in una suggestione visiva che può dilatarsi nell'emozione fino a diventare storia. Il contatto con l'osservatore è creato: proprio come un testo poetico dove i segni sapienti, come allusive parole, rivelano atmosfere, pensieri, stati d'animo. Quella di Schiavo è poesia dipinta: c'è Pascoli, "Gemmea l'aria, il sole così chiaro" e i crepuscolari, c'è Quasimodo, "... E tutto mi sa di miracolo; /quell'acqua di nube /che oggi rispecchia nei fossi /più azzurro il suo pezzo di cielo, /quel verde che spacca la scorza /che pure stanotte non c'era" e gli ermetici e tanti altri poeti, ma c'è anche Leopardi de "L'Infinito" "... mirando, interminati /spazi di là da quella, e sovrumani /silenzi, e profondissima quiete /io nel pensier mi fingo... Così tra questa /immensità s'annega il pensier mio..." con quegli orizzonti ampi e misteriosi che obbligano ad una visione "prolungata", di più efficace imprinting e dunque capace di maggiori sollecitazioni della memoria e della partecipazione del pensiero e dell'emozione...



"Bosco d'estate" 2010

Stefano Pistocchini



"Pallido sole invernale" 2010



"Primavera" 2010

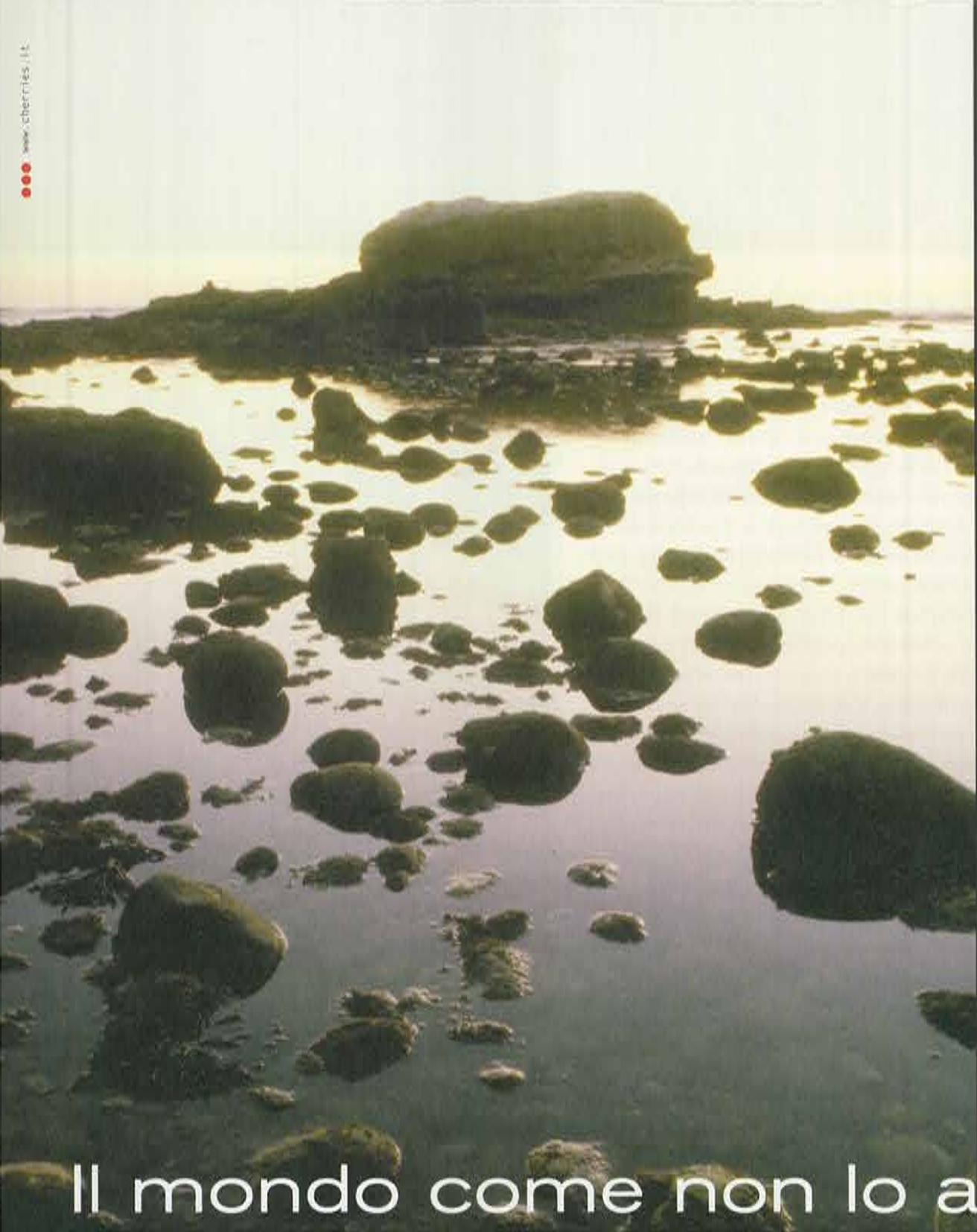


"Oltre l'orizzonte" 2010



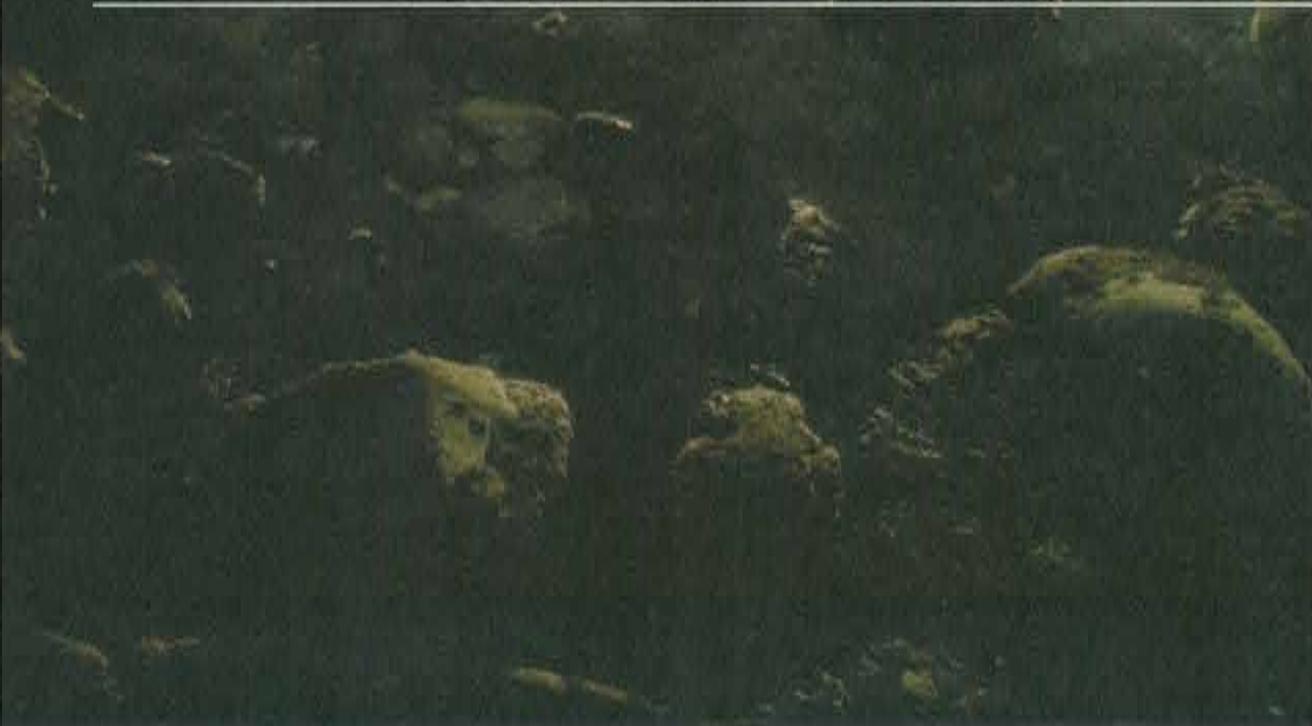
"Oltre l'orizzonte" 2010





MORANDI TOUR
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour
via Dandolo, 1 - 21100 Varese
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627
info@moranditour.it



“I diritti dell’informazione sono i primi e più elementari diritti umani, perché sono la base di ogni vera libertà civile. Internet non è un soggetto, come spesso sentiamo dire, ma una rete integrata di conoscenze applicative, un circuito di saperi che si esprime solo nel contatto immediato ed universale”. Giuseppe Corasaniti

A CURA DI FRANCO COLOMBO - PRESIDENTE CONFAPI VARESE

www.confapivarese.tv

Nasce la web tv di Confapi Varese, l’associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Varese. Grazie alla collaborazione con l’azienda Logic Image, con Internet e le possibilità che le tecnologie ci danno prende vita un impegno a informare, approfondire ed affrontare i temi cari al mondo dell’impresa.

Nel panorama dell’informazione una voce nuova che vuole parlare dei temi dell’industria, del lavoro, dell’innovazione, dell’internazionalizzazione e delle sfide che l’impresa e l’imprenditore devono affrontare quotidianamente.

Parlare con le immagini per dare voce e peso a quel lavoro incredibile che le imprese ogni giorno svolgono, anche in periodi difficili come questi, per favorire lo sviluppo economico del Nostro territorio.

Una web tv dove a fianco di videonotiziari troveranno spazio rubriche, approfondimenti, dibattiti, presentazioni aziendali e quant’altro serve a diffondere l’informazione circa quel mondo importantissimo rappresentato dalle nostre industrie.

Un palcoscenico dove non solo confrontarsi ma anche

trovare il modo di diffondere quella cultura di eccellenza che è rappresentata dalla Piccole e Medie Imprese, spesso citate dalle Istituzioni ma mai a fondo tutelate nel loro lavoro quotidiano e nelle loro attività.

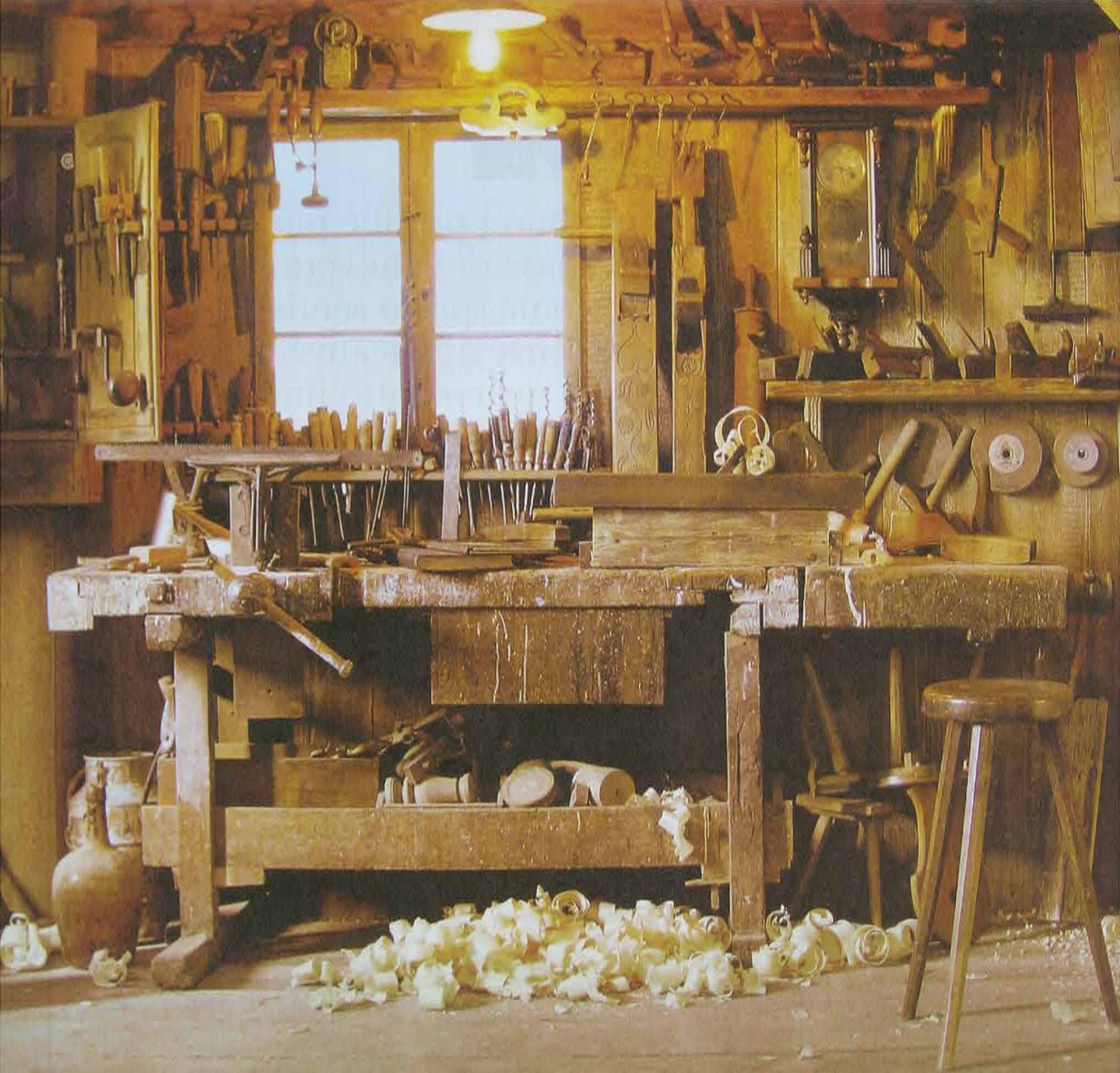
Insieme alla nascita di confapivarese.tv è nato un bimestrale sui temi della sicurezza in collaborazione fra Confapi Varese, Cgil, Cisl, Uil e Inail che sarà diffuso presso tutte le aziende e tutti lavoratori della Nostra Provincia.

Crediamo che il tema della sicurezza sia un tema importantissimo perché dove si lavora in sicurezza si produce meglio e di più.

La piaga delle morti bianche va debellata con decisione e solo con un’informazione puntuale e con la diffusione di una cultura della sicurezza, e non con un semplice impianto sanzionatorio, si possono raggiungere i risultati sperati.

Per questo un ringraziamento oltre ai partner istituzionali a **TK Soluzioni** che come azienda a titolo gratuito ha provveduto ad allestire il sito web e l’elaborazione grafica dello stampato che sarà a disposizione delle imprese e dei lavoratori.

Una dimostrazione che il nostro territorio è in prima linea, senza proclami ma con la concretezza del lavoro, per la tutela di imprese e lavoratori, per produrre e lavorare in sicurezza.



"Azienda premiata 2007"

LOMBARDIA
ECCELLENZA
ARTIGIANA




Falegnameria BINA
Serramenti & Arredamenti

21028 Travedona Monate (VA)
Via A. De Gasperi, 40
Tel. 0332-977439
Fax 0332-978239
info@falegnameriabina.it



FOTO FILIPPO ZONTA

La geometria della sorpresa

A CURA DI CRISTINA COPPA

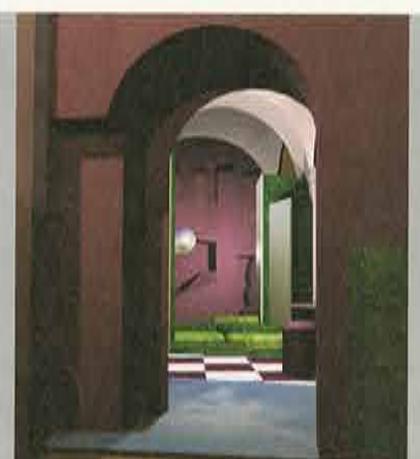
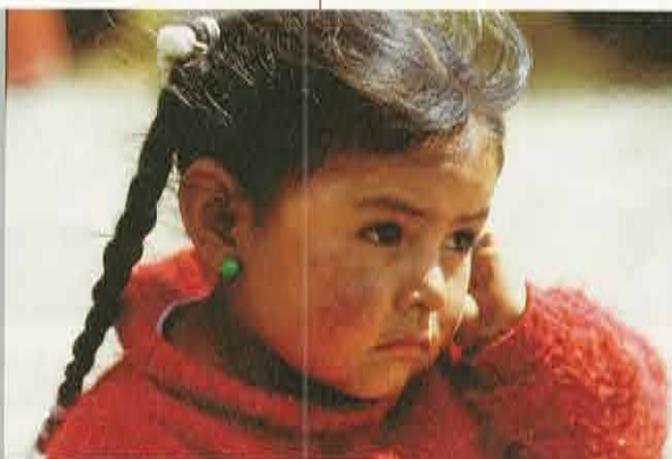
"... come sarebbe una Vita senza un incastro? e la storia cambiò il suo corso..." (Lungau, 2010).

Le saline di Maras sono linee e sfumature di un bianco abbagliante... quadrati, rettangoli, figure regolari che si ritagliano tra vento e sale. Geometrie che corrono al sole tra colori incandescenti e come specchi infiniti di riflesso in riflesso arrivano al cielo. È un cuore disegnato per punti misteriosi quello che appare ai miei occhi nel tentativo immane di abbracciare ogni cosa, circondandola, con un semplice sguardo. Sono parole che corrono, sono parole che tornano da un tempo remoto e si cristallizzano, così leggermente tra gli specchi di acqua immobili ed i miei pensieri, dietro linee segnate, alla ricerca di nuove prospettive e di sogni felici. Le pietre di Ollaytambo invece sono un gioco di incastri perfetti, dalle forme più disparate dalle armonie più differenti... si toccano, si incontrano si uniscono in tutte le figure che la mia fantasia riesce a contenere. Una magia di rette può diventare la trama di un muro, come i fili di un tessuto quando sono uniti tra loro da una mano esperta. Queste sono le architetture che ora si srotolano davanti a me, tra vento ed ombra, e mi dominano con linee potenti e la loro sacralità silente... Un gioco di incastri e di miraggi al punto che in un continuo rimando le pietre sembrano cristalli perché tale è la loro perfezione, ed i cristalli diventano tassellature di roccia che imitano persino quelle del ghiaccio dei salares andini... Sono le prospettive di un mondo ormai

perduto che fa delle sue pietre angolari elementi unici e delle sue linee parole nuove... Ancora una volta questa perfezione mi rapisce al pensiero che tanta bellezza sia potuta essere protetta solo dalla clemenza di un tempo che ha barattato il ritmo delle stagioni con la dimenticanza. **Ogni linea è un incastro di pietra e un declivio terrazzato, ogni linea parla della mano dell'uomo che si annulla nella natura diventando parte di essa in un gioco di specchi. Sono traiettorie senza incertezze che diventano ellittiche e si muovono con un moto lento ma infinito lungo i fianchi di una montagna che non conosce nulla al di fuori dell'accettazione.** C'è qualcosa di mistico che emerge da questi luoghi e tra aria e sole giunge al cuore. Salgo e scendo lungo ogni geometria incontrata, accarezzo con lo sguardo il mistero di questi spazi dimenticati che vivono per la leggenda che li anima, come protetti da un animale dormiente che li tiene sospesi con la sola forza della dedizione... Salgo e scendo da queste pietre con la certezza di un mondo nascosto che aspetta di tornare a vivere. È così che questo orizzonte si riempie di voci, di passi, di gesti che emergono da una quotidianità passata, e si anima di sguardi che abbracciano la valle sottostante, in attesa di una notizia... in attesa di un nuovo sogno, di un nuovo giorno, perché non c'è nulla di perso che non possa continuare con la forza dei desideri e della speranza, perché non c'è nulla in questa vita che non possa trovare un battito nuovo, anche sotto i raggi di un sole che non conosce pietà mentre mette a nudo il mio mondo tra luce ed ombra.



Studio Arch. Maria Cristina Coppa - Progettazione d'interni



Perù 2010



VARESE VELATE COSTRUZIONI

DI AUBER COSTRUZIONI E COSTRUZIONI SEVERO BROGGINI

insieme con più di un secolo di solida esperienza

LE NOSTRE PROPOSTE IMMOBILIARI:

VIA MONGUELFO • VARESE



Un'oasi verde a pochi passi dal centro città, perché vivere in mezzo alla natura significa vivere bene. Disponibili ultima villa e appartamenti con finiture di pregio.

GALLIATE LOMBARDO



Ville unifamiliari e bifamiliari con finiture di pregio inserite in un'isola verde dove la natura è incontaminata. Posizione comodissima, vicino all'autostrada.



Ansia, futuro e politica

A CURA DI FABIO BOMBAGLIO

Cambia tutto e cresce l'ansia degli uomini (e delle donne) di conoscere cosa li aspetta, cosa succederà, cosa c'è dietro l'angolo, come andranno le cose, ecc. Le scienze offrono solo risposte parziali (il calcolo attuariale per pochi, la meteorologia che raccoglie ascolti televisivi da grande evento, ecc) lasciando campo ad altre espressioni meno scientifiche (oroscopi, maghi, veggenti ecc.) che hanno sempre accompagnato il genere umano. Un capitolo a parte rappresentano gli economisti, categoria di difficile definibilità che quando azzarda previsioni molto spesso le sbaglia (con l'aggravante di farlo in televisione) salvo affermare l'esatto contrario qualche giorno dopo (esempio vissuto da tutti "Il dollaro USA scende perché..." che dopo quindici giorni diventa il motivo che spiega la vertiginosa risalita della stessa moneta). Economisti a parte occorre distinguere tra l'ansia di sapere "come andranno le cose" e la predisposizione di accorgimenti "perché la cose vadano bene", tra la predizione e il talismano. Sembra infatti che il destino, che pure dovrebbe essere scritto da qualche parte, sia sempre modificabile in senso favorevole all'interessato con gestione accentrata in un unico agente: la stessa persona dice "come andranno le cose" e consiglia, prepara, manipola accorgimenti, metodi e rimedi per migliorare il corso degli eventi o, comunque, per parare i guai più grossi. Si tratta di una formula commerciale straordinaria (e parzialmente riproducibile delle regole non scritte che presiedono all'esercizio di molte professioni riconosciute) perché se le cose vanno male il saggio che si era consultato "l'aveva detto", se vanno bene è perché la stessa persona "le ha raddrizzate" trasformando in un successo qualunque cosa succeda. Unico errore da evitare (per l'aspirante fattucchiere) resta la previsione iniziale incondizionatamente ottimistica perché allora – superata la fase iniziale di accaparramento del cliente – le cose possono solo andare peggio.

A un noto penalista abilissimo nel magnificare ai clienti, in ogni caso e qualunque cosa fosse successa, il risultato conseguito (raddrizzamento del destino) la malignità dei colleghi attribuiva un memorabile "Abbiamo evitato Pergastolo!" rivolto a uno che era stato condannato a pagare poche Lire per guida senza patente.

La politica in questo campo è rimasta indietro. Non parla più di cambiare il mondo, di far raggiungere la felicità, di liberare gli uomini dalla disuguaglianza, ecc.- esercizi che richiedevano

grandi simboli, parate e balconi - e si limita a chiedere, attraverso sondaggi d'opinione e altri strumenti di indagine demoscopica, che cosa la gente vuole sentirsi dire per poi... dirglielo e farsi confermare dagli stessi sondaggi che la gente è contenta di essersi sentita dire quello che chiedeva le si dicesse. È il passaggio dalla politica dei grandi sogni (pericolosissima perché prima o poi deve trovare qualcuno colpevole del mancato avveramento e eliminarlo o rinchiuderlo in lager o gulag che dir si voglia) a quella degli obiettivi minori e misurabili che però, essendo rivolta al consenso del giorno per giorno e non avendo molto da dire sul futuro, si mette in posizione subordinata rispetto alle scienze economiche che - come si è visto - hanno le loro belle magagne. È una vera fiera dei paradossi. La politica attuale, apparentemente tutta tesa a vezzeggiare i ceti medi, dà per ineluttabile la distruzione dei valori di media (in ogni senso) a favore di un successo smisurato (in soldi e in leadership) di pochi o di pochissimi e dello sprofondamento lento ma progressivo delle condizioni della grande maggioranza. Insomma andiamo verso un mondo per pochi fenomeni in cui si riproducono schemi che appartenevano al mondo dell'arte, dello sport e dello spettacolo dove si era grandissimi o non si era nessuno e che, vivendo di rapide salite all'Olimpo e di altrettanto repentine disgrazie, ha sempre dovuto tenere in gran conto la fortuna e temere quella avversa: è la ragione dei suoi rituali scaramantici e, in fondo, superstiziosi che vanno dal terrore del viola a certe frasi propiziatriche. Negli anni appena passati - adesso le scottature sono ancora troppo recenti - si sono portati padri di famiglia e Enti pubblici a investire in prodotti finanziari cosiddetti derivati al cui confronto giocare ai cavalli è un atteggiamento di prudenza e di utilizzo consapevole delle proprie risorse economiche. La vita di tutti i giorni è fatta di acquisti di servizi di cui sappiamo poco e che non comprendiamo se non nel risultato finale (quando c'è) e nel prezzo (che c'è sempre). Mi sembra quindi ineluttabile, per affrontare temi di largo respiro con qualche capacità previsionale, un ritorno agli oroscopi e ai vaticini che si avviano a diventare una componente imprescindibile della nostra vita associata anche se lo "sdoganamento" completo lo avranno soltanto con l'ingresso di un'adeguata rappresentanza bipartisan di maghi in Parlamento (meglio ancora se europeo). Noi attendiamo fiduciosi.



PRIVITERA *Wedding* SOLUTIONS

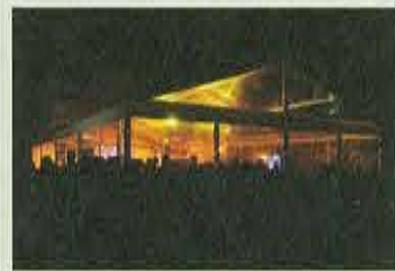




FOTO DONATO CARONE

Il volo a vela, orgoglio della nostra provincia

A CURA DI PAOLA DELLA CHIESA



Nella provincia culla del volo, non sfrecciano solo aerei o elicotteri di moderna concezione fabbricati dalle nostre industrie aeronautiche come l'Aermacchi e l'Agusta. Nell'incantevole provincia di laghi e giardini esistono anche vie, se vogliamo più dolci e suggestive, lungo le quali intrecciare il movimento alla contemplazione, il viaggio alla poesia ma anche la competizione alle forze della natura. Ecco perché, in questa terra, **il volo a vela è molto di più di una attività sportiva tra le tante**. Nasce soprattutto tra queste pianure punteggiate da laghi e declivi prealpini; **si sviluppa nella tradizione dei più roboanti vettori del volo che hanno fatto dell'imprenditorialità locale un "made" leader nel mondo**. Persino i progettisti dei moderni jet di linea adottano soluzioni aerodinamiche estrapolate dagli studi aerodinamici dei moderni veleggiatori. Tutto ciò non può che fare la differenza laddove la competizione si incontra con la qualità paesaggistica e la forza degli elementi "Perché - **come ci dicono gli associati dell'Aero Club Adele Orsi di Calcinate del Pesce - un bravo volovelista vede l'aria che lo circonda come un enorme serbatoio dal quale trarre l'energia che gli necessita**. Le forze della natura sono a sua disposizione, se

ha imparato a non temerle bensì a rispettarle, ad ascoltarle e a coglierne i minimi segni con la più totale attenzione". In tutto questo, se vogliamo, **c'è una filosofia del tempo libero che vorremmo percorresse le nostre strategie di promozione del turismo territoriale** perché il contesto di riferimento, la provincia di Varese, può essere soprattutto apprezzato se lo attraversiamo in battello, a cavallo, in alianti, in bicicletta o camminando piacevolmente sugli spettacolari green dei suoi campi da golf oggi veramente alla portata di un turismo popolare, sebbene colto e rispettoso della natura. Ma torniamo al volo a vela, in particolare **all'Aero Club Adele Orsi che annovera un Campione del mondo classe 15 MT come Stefano Ghiorzo, e altri ben posizionati come Alberto Sironi e Luciano Avanzini**. Quando siamo raggiunti dalla notizia che annoveriamo Campioni del mondo anche nel volo, scatta in noi l'emozione e l'orgoglio di essere un territorio che allo sport ha donato e continua a regalare records, campioni e campionati di eccellenza un po' in tutti gli sport. Ma la notizia forte è **che il prossimo anno, una tappa del campionato mondiale di Volo a Vela attraverserà i cieli lombardi di Varese**. È proprio il caso di dire che le news a riguardo covavano "nell'aria" da un po' di tempo. Ora c'è la certezza e come sempre saremo lì, ad accogliere da sportivi e soprattutto da orgogliosi abitanti di questa terra tenace, laboriosa e bella un altro meritato successo.



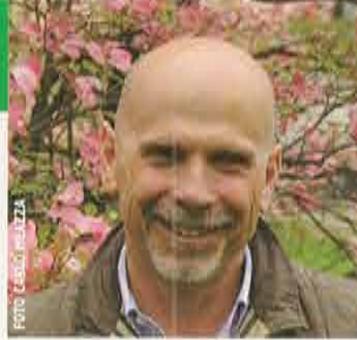
FITO CONSULT



©Design by PAG - Maastricht

WE CARE!
PARTNERS PER LA VITA

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990



Foglie in autunno

A CURA DI DANIELE ZANZI

L'autunno è stagione magica: il cambiamento dei colori, i contrasti cromatici, l'aria mattutina frizzante e colma d'umidità, le prime nebbie che risalgono dal lago fino a Bobbiate, quel cielo finalmente così azzurro e terso dopo l'afa e la cappa estiva; il profumo intenso nell'aria dell'uva americana che mi riporta indietro nel tempo hanno il potere di riempirmi l'animo e il cuore di ottimismo. **L'autunno non è capace di portarmi malinconia; tutt'altro:** ho viva più che mai la certezza dell'**"eterno ritorno"**, della Natura che rallenta per prepararsi poi a riprendere il suo ciclo, sempre e comunque. E questa sensazione è tanto più forte quando sono nella mia amatissima Varese -splendida e unica in autunno-, quando passeggiavo nei suoi boschi e nei suoi parchi, accompagnato dal fruscio sotto i piedi delle foglie cadute, quando respiro a pieni polmoni l'umido profumo dei terpeni del legno di castagno e della terra bagnata, abbagliato negli occhi dalle sfumature e dai contrasti dei gialli, dei rossi e degli scarlatti. **Che belli gli alberi in autunno!...**

Eppure molti - troppi - sembrano non accorgersene. **"Gli alberi sporcano"**: in autunno, con la caduta delle foglie, questo ritornello mi stordisce e mi angoscia! Già l'uso del termine **"sporcare"** mi infastidisce, e non poco, e rivela quanto bassa sia oggi la sensibilità verso gli alberi. Il verbo - improprio - andrebbe bandito: la definizione corretta dei termini è importantissima e impedirebbe l'insorgere di equivoci e di interpretazioni surrettizie; invece, perfino molti addetti ai lavori - che si auto proclamano **"giardinieri"**, ma che sarebbe più appropriato chiamare **"spazzini"** - ne fanno un gran abuso e ci giocano, prestandosi a tutta una serie di maltrattamenti ed orribili pratiche mutilanti (capitozzo, potature dissenate, raccorciamenti) con la finalità - dichiarata, ahimè - **"meno rami = meno foglie"** - di risolvere alla base il **"problema"**. Ecco dunque trovata **"la soluzione finale"** ... addirittura è comune imbattersi in alberi mutilati già in settembre... si anticipa **"sì!- la potatura"**, così si eviterà anche la fatica di chinarsi per raccogliere le foglie dal terreno. Questo vezzo e malcostume ha radici antiche e profonde e **risiede fondamentalmente nel considerare la Natura come nemica e ostile all'uomo...** e così anziché associare gli alberi a tutte le cose belle che ci danno -ossigeno, cibo, bellezza del paesaggio, privacy, colori, mitigazione ambientale, etc... - ...ecco che gli alberi semplicemente **"sporcano"**; ...e allora via alle richieste di **"castrazioni"**... tanto qualcuno disposto a farle lo si troverà, sempre e comunque. **Si pretende di ingabbiare la Natura all'interno di stupide Leggi Condominiali o di rispetto di un concetto possessivo ed ossessivo di Proprietà Privata** - dove **"guai se un rametto o una foglia invade la mia Proprietà"**; ci si dimentica che il

Paesaggio è un bene di tutti e che la Natura non ha confini e che un refolo di vento porterà sempre e comunque le foglie ora qua, ora là. Ma è così difficile comprendere che il verde va mantenuto costantemente e regolarmente e che la fatica di raccogliere le foglie e tenere sgombri canali e tombini è da considerarsi prassi normale, **è un piccolo scotto da pagarsi alla bellezza di convivere e vivere tra e con gli alberi?** E se no, anziché vivere a Varese, la **"Città Giardino"**, che ci si trasferisca a Quarto Oggiaro, dove alberi non ce ne sono, né tanto meno foglie... e poi forse si capirà! **Non sarebbe il caso di cambiare prospettiva e vedere gli alberi sempre e comunque come amici e non come nemici ostili, capaci solo di "sporcare" o di essere pericolosi?**

Nel 2003 organizzai a Varese un memorabile **Congresso Internazionale** sugli alberi con la presenza dei maggiori esperti mondiali del settore. In quella occasione furono edite cartoline celebrative con racconti brevi sulle piante. Di seguito, con orgoglio e commozione, riporto integralmente il racconto **"La Città Giardino"**, scritto dall'amico Fiorenzo Croci, che più di tante parole trasmette l'emozione di quanto sarebbe bella la nostra Varese **se gli alberi fossero davvero visti come amici e non come nemici**. *"Vivevo, un tempo, in una città chiamata 'La Città Giardino', era unica al mondo, e se andavi su una delle colline che la circondavano ti accorgevi che era completamente avvolta dal verde... e gli abitanti avevano un vero e proprio culto per gli alberi, ognuno che possedeva un giardino o un fazzoletto di terra vi piantava degli arbusti, delle azalee o, se possibile, degli alberi secolari, e chi viveva in condominio si preoccupava di tenere il balcone sempre fiorito, e così tutti quei davanzali, piccoli giardini e parchi, messi insieme, erano una città, e negli anni la vita degli alberi si era fatta tanto importante da divenire storia, e allora era stato deciso di mettere una segnaletica speciale, e agli incroci delle strade, il turista, oltre l'indicazione delle pensioni e dei ristoranti, trovava quella degli alberi più importanti... Liquidambar -1888 - Villa Fiorita in Via delle Betulle 11, Faggio rosso - 1871 - in via della Spiga giardino della signora Zanzi, Cedro del Libano - 1859 - parco del Gran Consiglio Mirabella... e a proposito di quest'ultimo, si raccontava che il Sindaco della città, quando non sapeva che decisioni prendere, andava a sedersi tutto il pomeriggio sotto i suoi rami e alla sera, in assemblea, aveva sempre la soluzione giusta, e allora l'opposizione, per avere anch'essa una parte attiva nel governo cittadino, chiese, e ottenne, che il consiglio comunale si svolgesse sotto quell'albero, e da allora tutte le discussioni, liti, giochi di potere scomparvero, era come se quel grande albero li assorbisse insieme all'anidride carbonica e li trasformasse, e la cittadina crebbe e si sviluppò in pace, ogni giardino aveva i suoi colori e profumi, ognuno era differente dall'altro, e tutti insieme formavano una città, la Città Giardino!* ... e pensare che c'è ancora chi sostiene che **"gli alberi sporcano"**!

MERCATINO di NATALE PICCOLO e PREZIOSO ARRICCHIMENTO



Da qualche anno la ormai consueta visita ai mercatini di Natale si sta sempre più trasformando in una piacevole micro vacanza invernale. Infatti una volta era molto piacevole e interessante andare a farsi una bella gita in Trentino alla ricerca di qualche oggetto sfizioso da portare ai propri cari per le festività, oggi a questo si unisce la voglia di visitare luoghi incantevoli, resi ancora più belli dall'atmosfera magica delle festività Natalizie.

Si passa così dalla gita di giornata a Bressanone o a Merano, che rimangono comunque sempre affascinanti, a viaggi di qualche giorno per avvicinarsi al Natale con una deliziosa Vacanza.

Si può fare ad esempio la visita in Lapponia, dove c'è la casa ufficiale di Babbo Natale, proprio dove inizia il Circolo Polare Artico: inimmaginabile l'atmosfera della combinazione di luci e neve, di renne e ghiaccio e inimmaginabili sono tutti i servizi che in questo posto sperduto nel Nord si trovano: dalle gite in motoslitta alla

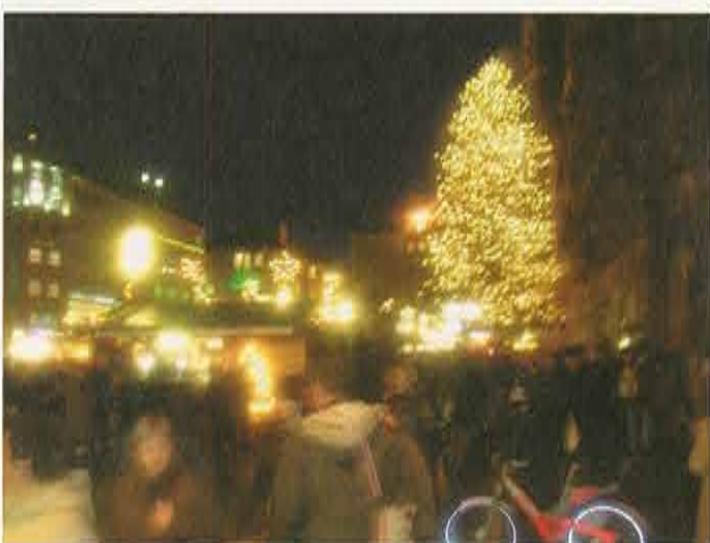
visita all'aperto di animali dei ghiacci, dalla discesa nella miniera dove c'è il laboratorio degli elfi alla possibilità di acquistare una svariata gamma di rarità nordiche culinarie e non, il tutto condito da un freddo che sulla carta sembra essere spaventoso ma che in realtà, essendoci un clima secco, è quasi piacevole da sopportare perché, grazie anche agli equipaggiamenti forniti in loco la differenza con la nostra latitudine non si fa così accentuata, provare per credere.

Per chi non vuole spingersi fino in Lapponia si possono trovare ambienti altrettanto mirabili, a distanze inferiori, ad esempio nella vicina Alsazia, lungo la strada del vino, facendo qualche piccola deviazione si vanno ad incontrare microscopici villaggi che per l'occasione vengono trasformati in autentici gioielli, quasi dei presepi, arricchiti di prodotti tipici locali e oggetti particolarissimi e spesso introvabili. Oppure nella musicale atmosfera di Salisburgo, città natale di Mozart, e ormai regina incontrastata dei mercatini, per un viaggio più classico ma, per chi non

lo ha mai fatto, sicuramente da provare. Che dire invece di una bella passeggiata a New York? Sì, si proprio lì, un'altra nuova moda è fare lo shopping nella Grande Mela, un pacchetto mordi e fuggi, con volo ad ottimo prezzo, due tre o anche quattro giorni di shopping e visite poi si torna. Ma per chi cerca qualcosa di veramente speciale, poco dopo i mercatini, ecco che oggi si va a festeggiare il capodanno due volte, per esempio tra Tornio (Finlandia) e Haparanda (Svezia) facendo un "fantastico passo nel tempo" si attraversa il confine e si ha ancora un'ora di tempo per aspettare un secondo brindisi! Oppure ancora... ancora... le occasioni sono veramente molte, e molte sono pronte nella fantasia degli appassionati e di chi vuol vedere il mondo sempre in un modo nuovo, ogni viaggio lungo o breve che sia è sempre un mezzo per arricchirci, Sant'Agostino diceva che il mondo è un libro e chi non viaggia ne vede solo un pagina, "leggiamo" allora di più aspettando il Natale.

Morandi tour, speciale dicembre:

A casa di Babbo Natale a Rovaniemi • Shopping a New York • Nel regno delle favole con il castello di Newswastein • Salisburgo la città della musica



MORANDI TOUR - agenzia viaggi

Via Dandolo, 1 - 21100 Varese - Tel 0332 287146 - Fax 0332 284627 - info@moranditour.it

Agenzia di Assicurazioni



Comi
Rovera
Suozzo
Sinergie



King om www.kingdomdesign.it



Comi
Rovera
Suozzo
Sinergie

V.le Borri, 193
Tel. 0332 812300
Fax 0332 812222
21100 Varese

Via Avegno, 1
Tel. 0332 239578
Fax 0332 1785122
21100 Varese

www.crs-sinergie.it
info@crs-sinergie.it

Comi Rovera Suozzo,

agenti



in VARESE



POLIZZETO E... IL MUTUO DELLA CASA

Ciao Lettori di Living!

Una notizia bomba: sono finalmente riuscito a comprare casa! Ce l'ho fatta!!! Chi l'avrebbe mai detto che dopo venti anni di affitto mi sarei convinto a fare il grande passo?

Beh non che l'abbia fatto a cuor leggero! Se già prima non navigavo nell'oro... adesso le tasche sono quasi vuote. Ma non importa. Quello che mi interessa è essere riuscito a raggiungere un traguardo fondamentale. Una casa tutta mia. Non ci credo ancora. Ed è veramente bella; si tratta di una villetta indipendente con un piccolo giardino. Oltretutto la vista è da sballo. Pensate che, affacciandosi al

balcone del secondo piano (sì, dimenticavo di dirvi che la casa ha due piani collegati da una carinissima scala a chiocciola), riesco a vedere anche il Monte Rosa. E poi mio figlio ha finalmente uno spazio tutto suo; da quando è diventato grande è fissato con la sua privacy. Mah!?

Va beh, non vi ho scritto semplicemente per condividere il mio traguardo. Lo sapete che leggendo i miei articoli ci deve essere sempre qualcosa da imparare. E allora eccoci qui... **inizia il classico casino di Polizzetto!**

Per definire l'acquisto della casa dovevo logicamente sottoscrivere un mutuo con una banca. Io non ci capisco niente di mutui: tasso fisso, tasso variabile, euribor!???

Mi ricordo in banca quando il vicedirettore Antonio mi disse:

"Sig. Polizzetto stia tranquillo...lo spread del nostro mutuo è il più basso del mercato".

Mi ricordo di averlo guardato con aria interlocutoria; la mia faccia parlava chiaro e il messaggio che esprimeva era del tipo: "Ma cos'è stò spread"?

Devo dire che a quel punto Antonio si è messo a mia disposizione e con serietà e professionalità mi ha aiutato a chiarire tutti i miei dubbi sull'operazione di mutuo, consigliandomi la soluzione più conveniente.

Sono vent'anni che ho il conto presso la stessa banca. Io conosco loro e loro conoscono me. È un rapporto fiduciario. Non ho avuto dubbi nel decidere di rivolgermi a loro.

Ma quando Antonio mi ha detto: "Sig. Polizzetto, per completare la pratica di mutuo è indispensabile procedere alla **sottoscrizione di una polizza "Incendio" a garanzia del fabbricato e che preveda una clausola di vincolo a favore dell'Istituto erogante.** Inoltre è necessario provvedere alla sottoscrizione di una **polizza "Temporanea Caso Morte" di durata pari a quella del mutuo** (nel mio caso quindici anni) che preveda la corresponsione di un capitale, in caso di morte dell'assicurato/debitore, agli aventi diritto. In estrema sintesi lo scopo di quest'ultima polizza, sig. Polizzetto, è ovviamente quello di garantire la banca che, qualora dovesse succederle qualcosa di brutto, sua moglie possa ricevere un capitale tale da permetterle di continuare nel pagamento delle rate di mutuo. Inserisco pertanto queste due coperture nel piano dei costi del mutuo".

A parte i debiti scongiurati, corna comprese...è in quel momento che mi è uscito come spontaneo: "Eh no! Per le coperture assicurative c'è il mio agente, c'è Crs Sinergie. Non vorrei sembrarle sgarbato sig. Antonio, ma io per le polizze ho solo un interlocutore! E non intendo sostituirlo. Del resto di questioni bancarie io parlo soltanto con Lei e non con altri e, oltretutto, mi pare di aver visto di recente alla TV un servizio che riferiva che prossimamente alle banche sarà vietato proporre polizze delle quali sono anche beneficiarie. Mi sembra una questione di trasparenza. Non trova"?

Il sig. Antonio mi guarda un po' perplesso e poi mi dice: "Come vuole Lei sig. Polizzetto. Ci mancherebbe. È un suo diritto!"

Il giorno successivo mi sono recato presso la sede di **Crs Sinergie in Viale Borri 193 a Varese** e dopo aver esposto le mie esigenze, Paolo Suozzo, uno dei tre agenti, mi ha illustrato nei minimi dettagli i contenuti del progetto assicurativo elaborato specificamente per me. Quell'incontro, finalizzato inizialmente alla soluzione di problematiche connesse al mutuo bancario, mi è servito anche per completare al meglio la mia posizione assicurativa integrandola, su ottimo consiglio di Paolo, con la copertura di Invalidità Permanente da Malattia.

Posso dire che sia presso la mia banca di fiducia che presso gli amici di **Crs Sinergie** ho ricevuto una consulenza di alto profilo nei loro specifici settori.

Tutto questo conferma una sacrosanta verità trasmessami da mio padre:

A OGUNO IL PROPRIO MESTIERE!!!



UNIONMECCANICA CONFAPI VARESE FA SQUADRA E SFIDA IL MERCATO



Unionmeccanica Varese che conta più di 500 aziende rinnova i suoi vertici e guarda con favore il nuovo contratto all'insegna della territorialità.



Supportare le Pmi del comparto in questo periodo di crisi, "fare squadra" attraverso una sana azione di lobby capace di coinvolgere le oltre 500 aziende del settore presenti nel Varesotto - ma anche quelle presenti nel territorio dell'Insubria -, impegnarsi in un nuovo contratto federalista all'insegna della territorialità e infine lavorare con particolare interesse nel tessere rapporti con i movimenti spontanei come "Imprese che resistono", al fine di avere ben presenti le istanze di questi gruppi di opinione. Sono queste le strade maestre intraprese da **Unionmeccanica Confapi Varese**, categoria di primaria importanza nell'ambito dell'associazione delle piccole e medie industrie considerato che proprio da questo comparto, oltre 60 anni fa, venne fondata Api. Anche allora l'esigenza era quella di accorparsi per fare "massa d'acquisto" di materie prime contro l'aggregazione dei grandi gruppi. Così come oggi l'importanza di stare insieme è legata alla necessità di muoversi compatti in un mercato globalizzato in continua evoluzione, dove la crisi finanziaria, economica e occupazionale invita a riconsiderare come meccanismo competitivo i rapporti di collaborazione all'interno dei propri distretti e ambiti merceologici. In questo contesto Unionmeccanica Varese si pone come obiettivo prioritario quello di lavorare al servizio dei propri associati, alle prese con una congiuntura difficile e una situazione tanto complessa in cui muoversi da soli potrebbe rivelarsi altamente rischioso. **Oltre 500 imprese associate, si**

diceva, per oltre 7.500 addetti impiegati e una dozzina di settori merceologici che vanno dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche agli utensili, dalle carpenterie alle fonderie; passando per lavorazioni meccaniche, macchinari, minuterie metalliche e impianti fino a stampaggi, trattamenti di superficie e servizi vari. Un "ventaglio" decisamente ampio per coordinare il quale Unionmeccanica Varese ha proceduto lo scorso Giugno con il rinnovo del Consiglio direttivo che conta un totale di 16 elementi: presidente Candido Manzoni; vice presidente Ernesto Piotti; consiglieri Vittorio Ballerio; Nicola Giuseppe; Gianbattista Pirola; Gianfranco Malagola; Piera Pavanello; Vittorino Volpi; Mauro Ceretti; Gabriele Angelini; Antonio Vasconi; Ambrogio Cason; Alessandro Belli; Massimo Mazzucchelli; Matteo Alessandro Maria Picone e Albino Rossi. Riconfermato nel ruolo di presidente per un altro triennio è stato **Candido Manzoni**, il quale ricoprendo anche la carica di vicepresidente nazionale dal suo osservatorio può portare anche a Varese una visione completa delle problematiche legate al comparto. "L'anno 2009 ha registrato una riduzione dei fatturati intorno al 30-40% per 4 imprese su 5, quindi circa l'80% delle imprese del settore - precisa Candido Manzoni -. Il lato positivo riguarda solo un 20% che ha visto aumentare la produzione con percentuali anche a due zeri. Il motivo? E' principalmente legato a concause quali la ricerca tecnica ingegneristica e l'innovazione". Vale insomma

la regola che solo le imprese d'eccellenza dotate di particolare dinamismo e capacità di investimento riescono a stare sul mercato anche nei momenti più duri. Tuttavia, la grande maggioranza delle Pmi aderenti a Unionmeccanica soffre una situazione congiunturale particolarmente difficile. Per cui **parlare di ripresa in termini assoluti è decisamente azzardato**.

“E' vero che anche nel Varesotto si assiste a una ripresa degli ordinativi e dell'export – continua Manzoni -. Ma va detto che questo non ha portato ad un aumento dell'occupazione e a una saturazione della capacità produttiva, indici ai quali guardiamo per parlare di una ripresa effettiva. Diciamo che abbiamo avvertito un leggero miglioramento. Cerchiamo di capire con preoccupazione quanto potrà durare questa situazione di stallo.

A cui si aggiunge il problema di accesso al credito che resta invariato e quello della disoccupazione, i cui risvolti crediamo si faranno drammatici entro la fine dell'anno”. Ma questo non significa bloccarsi su posizioni attendiste che potrebbero rivelarsi pericolose. Con spirito propositivo e lo sguardo puntato in avanti, Unionmeccanica Confapi Varese non è rimasta ferma e negli ultimi mesi ha dato vita al progetto **“Meccanica Varese Produce”**. Si tratta di uno strumento già disponibile online all'indirizzo <http://www.api.varese.it/mvp/> che si propone di supportare le Pmi del comparto, promuovendo una “sana azione di lobby”. L'idea è piaciuta ed è in fase di

estensione anche ad altre province lombarde.

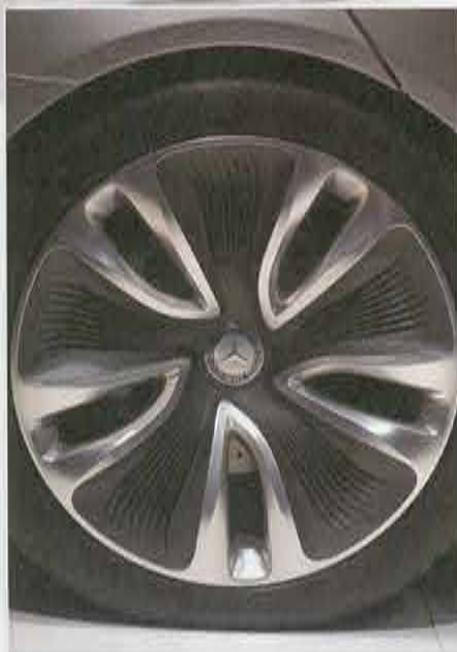
“Capitolo” a parte il rinnovo del Cenl tra Unionmeccanica e Fim-Cisl e Uilm-Uil, **un contratto innovativo dall'impronta federalista** che si basa sulla contrattazione di secondo livello che prevede la possibilità di essere attuata in alternativa a quella aziendale.

Quello siglato recentemente è il primo passo di un lungo percorso che richiederà notevole impegno nei prossimi mesi ma che **rappresenta un nuovo metodo di relazione a livello sindacale e che vede il tessuto produttivo del Varesotto in prima linea**, in quanto il territorio fa parte del “campione” delle 10 province italiane deputate ad essere oggetto di una sperimentazione finalizzata ad ottenere vantaggi per i lavoratori e a usufruire dei benefici derivanti da norme di legge in materia di defiscalizzazione, detassazione, decontribuzione e incentivazione per i giovani all'entrata nel mondo del lavoro.

“Con la contrattazione di secondo livello crediamo di dare un contributo fondamentale al rilancio del settore dotandolo di uno strumento da affiancare a stage e formazione – conclude il presidente di Unionmeccanica Varese Candido Manzoni-. **In particolare potrà dare vantaggi alle Pmi che saranno messe nella condizione di agire e reagire**, ritrovando ancora una volta quelle capacità imprenditoriali che il nostro territorio ha già più volte dimostrato di avere”.



DESIGN & TECNOLOGIA



La nostra carrozzeria, presente sul territorio varesino dal 1955 e fondata da Giuseppe Viscardi, porta avanti orgogliosamente la qualità che ha distinto il lavoro del Sig. Giuseppe negli anni.

Oggi la qualità si distingue di nuovo attraverso l'operato di un vero carrozzeriaio di un tempo, il Sig. Emanuele Alfio che si occupa, fra le altre cose, di finiture di eccellenza e prepara vetture di stile per i Saloni più importanti e per i clienti più esigenti. E' pertanto con cognizione di causa che ci permettiamo di dire che la vettura più bella presentata al Salone di Ginevra 2010 è senz'altro la Concept della Mercedes Benz F800 Style.

Rappresenta il perfetto equilibrio tra eleganza e sportività.

Immaginate: le luci corrono lungo tutta la vettura mostrando le perfezioni tra le varie geometrie.

Stile, fashion, design, tecnologia concertano insieme armoniosamente in una perfezione che è quasi musica.

Concetti innovativi, veri e realizzabili.

Si perché le concept cars non sono che delle proposte stilistiche o tecnologiche per dare un'idea di come si potrebbe sviluppare il futuro dell'automobile.

Mercedes ha fatto molto di più, ha realizzato un concentrato di innovazione e di eleganza, non è solo una Concept car dunque



ma il futuro che vedremo presto sulle nostre strade.

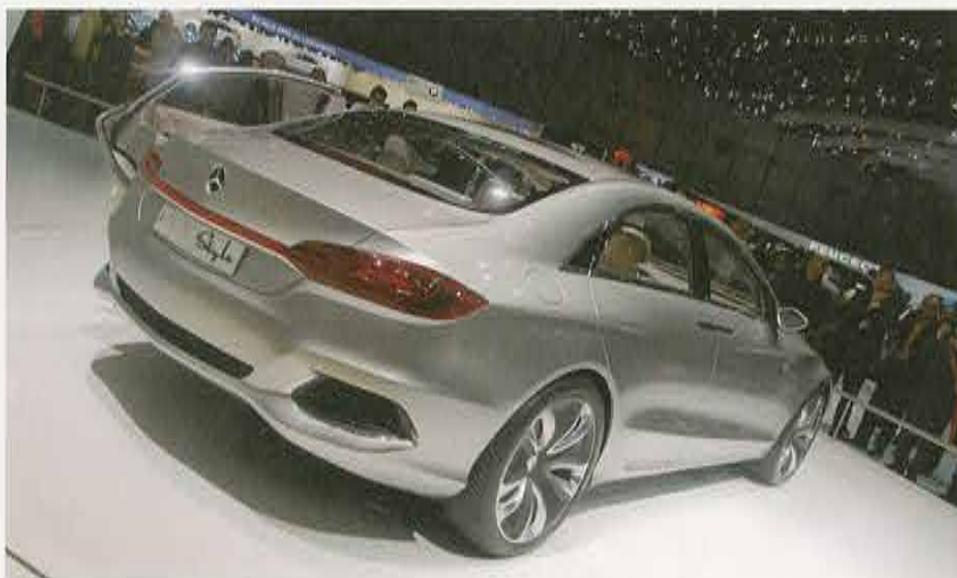
Questa berlina dalla forte impostazione sportiva raccoglie tutte le innovazioni tecnologiche sviluppate negli ultimi anni dalla casa.

Dalla grande abitabilità con porte di tipo scorrevole per facilitarne al massimo l'accesso anche nei parcheggi più stretti, ai bellissimi interni impreziositi da legni pregiati utilizzati per i rivestimenti.

Le luci svolgono un ruolo di primo piano creando un ambiente raffinato, le forme della plancia, del volante e dei sedili realizzati in magnesio, carbonio e legno sono un vero capolavoro di design...una vera architettura in movimento.

Oltre alla propulsione ad idrogeno, che mercedes continua a studiare per un impiego nelle vetture del futuro, questa concept può essere mossa da un sistema ibrido plug-in, non ecologico quanto l'idrogeno ma facilmente applicabile alle vetture di serie. DOPO I TENTATIVI DEGLI ULTIMI ANNI ECCO IL DESIGN E L'ISPIRAZIONE DELLE FUTURE LINEE CHE DEMARCHERANNO LE VETTURE MERCEDES.

Mercedes-Benz si è aggiudicata il Car of the Year Safety Award 2010, premio assegnato dal magazine inglese What Car?, grazie al sistema "Attention Assist", in grado di prevenire i colpi di sonno alla guida.



NUOVA VISCARDI S.R.L. - Carrozzeria dal 1955

Via Fior d'Alpe 10 - 21100 Varese - T. +39 0332 312532 - F. +39 0332 328511 - Sito www.nuovaviscardi.com - Email info@nuovaviscardi.com

QUANDO LA CASA SCENDE IN PIAZZA

Una casa accogliente per tremila persone: questo ha rappresentato la prima Borsa Immobiliare di Varese e provincia "La casa in piazza", promossa nel fine settimana fra l'8 e il 10 ottobre dalla Camera di Commercio in collaborazione con le associazioni degli agenti immobiliari (Fimaa, Anama e Fiaip) e dei costruttori (Ance). Una manifestazione premiata da un successo al di là delle più rosee aspettative.

Un evento di grande appeal capace di richiamare potenziali acquirenti che hanno potuto visionare oltre cinquemila proposte immobiliari nel centralissimo palazzo camerale in piazza Monte Grappa. **Mediatori immobiliari, imprese di costruzioni, sistema creditizio e notai che hanno fornito consulenze gratuite a tutti i visitatori interagendo direttamente con il pubblico.** Le agenzie partecipanti alla fiera hanno avviato numerosi contatti, segno di un successo concreto e non solo di numeri. Anche gli operatori più scettici che non si sono sentiti di partecipare all'iniziativa hanno dovuto ricredersi prenotando le prossime edizioni. La location, nel cuore di Varese, è stato un elemento vincente anche se in futuro si dovranno ipotizzare soluzioni alternative per carenza di spazio in merito all'affluenza registrata. **Di certo, l'obiettivo di offrire opportunità a chi agisce in un comparto di grande rilievo per il sistema economico varesino, è stato raggiunto.**

Per un intero fine settimana, i visitatori hanno potuto conoscere le proposte più allettanti, informazioni su contratti ed approfondire tematiche inerenti la compravendita. Il tutto grazie a un presidio dedicato mediatori-notai. **Dopo le bolle finanziarie degli ultimi tempi, si è ulteriormente radicato il concetto che il mattone non ha mai tradito nessun risparmiatore risultando la forma più sicura e redditizia dei propri risparmi. La cedolare secca del 20 per cento sui redditi da locazione, che dovrebbe entrare in vigore dal prossimo anno, contribuirà ad alimentare il settore immobiliare restituendo vitalità al mercato.** Alla fiera è approdato un pubblico diversificato, dalle giovani coppie in cerca della prima casa alle famiglie in cerca di soluzioni alternative, dagli acquirenti orientati all'investimento di capitali sino a richieste d'immobili di particolare pregio. **La tipologia più richiesta rimane comunque la casa indipendente con giardino, possibilmente ubicata in zona panoramica, con del verde circostante e vista su laghi e monti.** La tre giorni immobiliare è stata una risposta propositiva agli effetti negativi provocati dall'attuale crisi economica. Con la Casa in piazza, si è dimostrata ancora una volta la capacità imprenditoriale di una provincia che da sempre esprime eccellenze operative in tutti i settori dell'economia. Si è creato una grande vetrina di proposte immobiliari offrendo un servizio qualificato a vantaggio della collettività. Durante la manifestazione, in tema di nuovi adempimenti, è balzata al centro del dibattito anche la "Scia", la Segnalazione certificata di inizio attività in sostituzione della vecchia Dia. Un argomento che con l'obiettivo della semplificazione burocratica, sta suscitando ampio dibattito anche nell'ambito dell'intermediazione immobiliare. La



Federazione Italiana Agenti d'Affari in Mediazione esprime in proposito forti perplessità. Ben vengano i processi "sburocratizzanti" per agevolare l'accesso alle attività, ma sarebbe altrettanto opportuno individuare le professioni dove una simile applicazione non contrasti con l'interesse e la tutela dei consumatori. Nell'intermediazione immobiliare, l'applicazione del provvedimento oltre che inopportuna, potrebbe rivelarsi controproducente per i consumatori. Di fatto, attraverso la Scia, qualsiasi persona potrebbe iniziare immediatamente l'attività che coinvolge i risparmi e i sacrifici di una vita delle persone, prescindendo dal possesso dei requisiti indispensabili disciplinati da una specifica legge. Solamente nei 60 giorni successivi all'inizio dell'attività e quando i danni potrebbero essere già avvenuti, gli enti preposti (Camere di Commercio) potranno verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal nuovo operatore. Se a questo si aggiunge che in presenza di numerose iscrizioni, alcune Camere di Commercio potrebbero adottare verifiche a sorteggio, ecco palesarsi uno scenario controproducente scaricato sulle spalle dei fruitori del servizio. Un rischio reale che potrebbe mettere in seri guai venditore e acquirente di un immobile per aver sottoscritto un contratto in assenza di operatori qualificati. Il timore è che un simile provvedimento possa alimentare ulteriormente l'abusivismo nel comparto, permettendo ad individui senza scrupoli di operare spacciandosi per mediatori di elevata professionalità.



Il taglio del nastro da parte delle autorità



Ing Angelo De Amicis, Piero Galparoli, Giorgio De Wolf

Sergio Bresciani, pres Ass. Costruttori Edili di Varese, con il sindaco

Luca Brogini

Vice sindaco Giorgio De Wolf, il presidente della Camera di Commercio Giorgio Amoroso, il sindaco Attilio Fontana, Santino Taverna, presidente FIMAA provinciale e regionale.

Sabrina Guglielmetti, Giorgio Amoroso, Isabella Tafuro pres prov FIAP



I notai Paolo Mapelli e Domenico Chiofalo



Sergio Bellani dir. Uniascom, Giorgio Angelucci, pres Uniascom, Piero Galparoli

Antonello Leccese



Massimiliano Monferini

Mauro Borghi



Cecilia Chiera e Giovanni di Living Immobiliare



Le ragazze di "rogito ergo sum"



La nuova generazione di Conti Immobiliare



Il notaio Chiofalo



Antonello Leccese con Dino Vanetti, vice presidente FIMAA



Cesare Lorenzini pres Confesercenti



Matteo e Antonio Pacilli con Paola



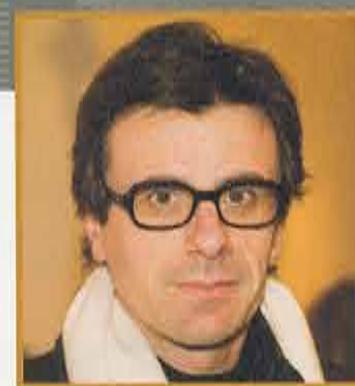
Carla Giuliani con Sergio Salerno vice pres Anama



DIPLOMI 2010 CITTÀ di VARESE

DIARIO DI BORDO

SETTIMA PUNTATA



A circa due mesi dall'inaugurazione della mostra a negli spazi di villa Baragiola a Varese, continuiamo a passare in rassegna le proposte progettuali elaborate dagli giovani architetti dell'Accademia di architettura di Mendrisio per i Diplomi 2010 città di Varese.

In questo numero trattiamo i temi dell'unificazione delle stazioni ferroviarie, seguito dall'atelier del Professor Quintus Miller e il recupero dell'ex area industriale Aermacchi a cura dei Professori Antonio Citterio, Marianne Burkhalter e Christian Sumi.

Le stazioni rappresentano un "tema" caldo per la città di Varese, l'idea dell'atelier Miller è stata di unificarle attraverso la progettazione del nuovo terminal per i viaggiatori, uno shopping mall, parcheggi e una piazza. Insomma, il nuovo cuore pulsante delle infrastrutture della città di Varese, luogo da cui partiranno treni, autobus e le principali arterie viarie.

La nuova porta della città per chi arriverà da fuori Varese. Un hub che si relazionerà con il Nord Europa, il Sud Europa e l'aeroporto internazionale della Malpensa. Si è ragionato sui temi del viaggiare, collegare, partire, arrivare, sostare, incontrare.

Altrettanto importante il tema del recupero dell'ex Aermacchi, una area vasta a ridosso del centro cittadino, memoria storica del pionierismo dell'industria varesina. L'atelier Burkhalter Sumi ha lavorato proponendone la trasformazione in centro culturale dedicato alla città. Il sito, oggi dismesso, è uno dei luoghi in cui è nata e si è sviluppata l'industria lombarda del primo Novecento e che oltre all'Aeronautica Macchi, nata nel 1913, accolse altri importanti stabilimenti.

Il lavoro di diploma si è strutturato per passi e approfondimenti mirati e complementari. Il primo approccio ha riguardato il progetto di un cubo di 7.5 m di lato, destinato ad accogliere un'esposizione sul passato e sul futuro sviluppo dell'area, approfondendo in particolare i temi legati alla spazialità, alla luce, ai materiali e alla costruzione.

Il secondo passo è stato dedicato allo studio di un oggetto creato da Flaminio Bertoni coinvolgendo gli studenti nello smontaggio e nella documentazione fotografica di una Citroën DS.

Nel terzo si è affrontato il progetto del masterplan.

Le caratteristiche del sito, le relazioni tra spazi pubblici ed edifici, la struttura ortogonale dei corpi di fabbrica esistenti hanno rappresentato

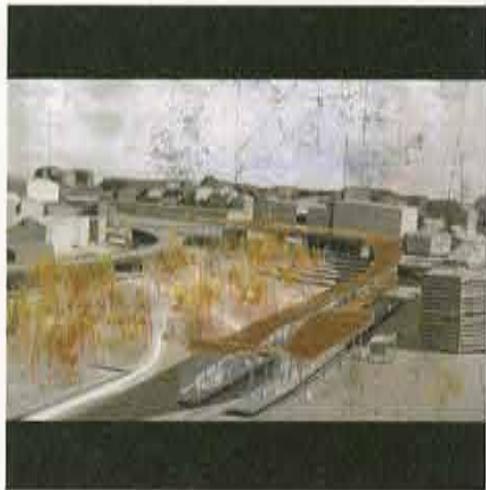
una sorta d'impronta, un sistema insediativo chiaro da cui partire. Il

progetto ha previsto una trasformazione per tappe successive in grado di calarsi coerentemente all'interno del contesto stratificato degli edifici evitando la tabula rasa. All'interno del nuovo complesso avrà sede il museo/centro di documentazione dedicato a Flaminio Bertoni. La dimensione e il programma funzionale prevedono una superficie di circa 500 mq complessivi. Gli ambiti di ricerca connessi sono tra gli altri il rapporto tra architettura e oggetti da esporre, tra tettonica e costruzione e infine il ruolo della luce nello spazio (naturale, artificiale).

Sulla stessa area progettuale hanno lavorato gli studenti dell'atelier Citterio che hanno realizzato proposte progettuali per un museo delle industrie varesine, le eccellenze industriali, manifatturiere, le persone che hanno contribuito nella storia e nello sviluppo del territorio della Provincia di Varese.

Un centro culturale e un museo dedicati all'aeronautica, all'aviazione, alla storia del ciclo e motociclo, un polo culturale dedicato alla storia delle industrie locali. Gli spazi museali dialogheranno con gli edifici vicini che saranno progettati pensando a una nuova scuola di arti e mestieri, design e produzione. L'atelier ha progettato la ristrutturazione urbana dell'area industriale dismessa ex Aermacchi che ha occupato il sito all'inizio del Novecento; nel tempo si sono sovrapposte architetture di epoche diverse. Sul lotto convivono quindi alcuni eleganti edifici insieme alla memoria di un passato glorioso.

Oggi le aree dismesse sono cruciali nelle dinamiche territoriali metropolitane, sia per la loro capacità di rivitalizzare porzioni di città, sia per il loro valore storico e d'identità culturale. L'atelier ha proposto per l'area uno sviluppo basato sulla sua storia e sulla sua natura. Si è progettato un museo per l'industria, il design industriale e l'aeronautica; una parte del museo ospiterà esposizioni temporanee e sarà dotata di un auditorium congressuale, sfruttando la prossimità con un vicino albergo storico. La progettazione del lotto è stata completata ideando una scuola superiore di design industriale con indirizzo tecnico-meccanico. L'interazione tra scuola e museo sarà l'elemento propulsore per la vitalità del museo da un lato e per la ricerca dall'altra.



Alice Mioni



Jessica Stücklin



Cecilia Gerosa

ATELIER CITTERIO



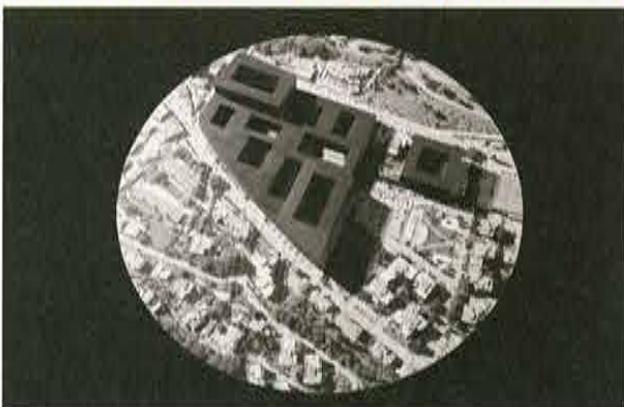
Vera Rivolta

ATELIER MILLER

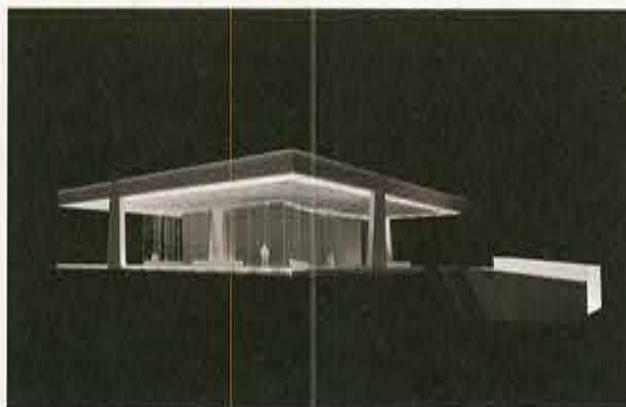


Valeria Cosentini

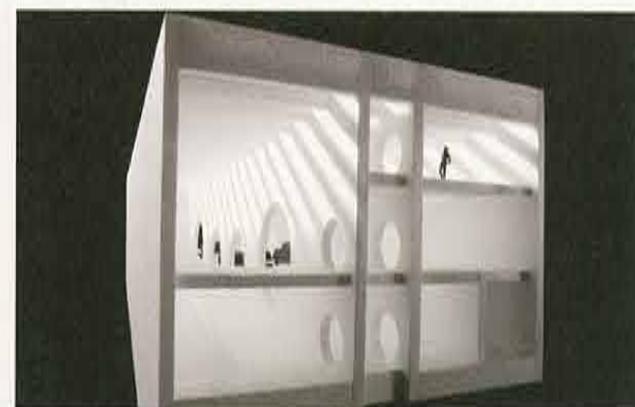
ATELIER BURKHALTER e SUMI



Marco Magnani



Simone Biaggi



Edoardo Ferrari

[Mi fa sentire carica,
energica
e in pace con me stessa!]



I M P I A N T I F O T O V O L T A I C I

La tecnologia fotovoltaica consente di trasformare direttamente in energia elettrica l'energia associata alla radiazione solare. Essa sfrutta il cosiddetto effetto fotovoltaico, in grado di generare elettricità dalle radiazioni solari senza quindi, l'uso di alcun combustibile. Un impianto fotovoltaico è un impianto elettrico che sfrutta l'energia pulita.

GREEN ENGINEERING

- ELETTRICITÀ
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- SICUREZZA
- CLIMATIZZAZIONE
- DOMOTICA

P.R.M. SERVICE di Parmigiani Massimo

Via Mazzini, 56 - 21020 Ternate (VA) - info@prm-service.it - www.prm-service.it
Fax +39 0332 961 953 - Natel +41 76 53 22 648 - Cel. +39 335 586 79 35
Tel. +39 0332 961 953



ALESSANDRO MOLLA

UNA VITA A GONFIE VELE



Alessandro Molla è un giovane imprenditore di successo con una grande passione per la vela. In pochi anni l'Edilnoma s.r.l, l'azienda di famiglia di cui Alessandro è il responsabile operativo, è cresciuta molto, raggiungendo traguardi considerevoli. Così come nel lavoro, anche nello sport Alessandro ha ottenuto grandi soddisfazioni. Con lo Spring Sailing Team ha lanciato la sfida all'Audi Melges 20 Sailing Series: il circuito di monotipi (barche tutte uguali) più importante nel panorama velico Nazionale.

Come è nata la passione per la vela?

Per gioco. Come la maggior parte dei velisti ho iniziato da ragazzo sulla classe Optimist (un piccolo monoseafo di circa 2 metri). Ricordo perfettamente il primo corso di vela sul Lago Maggiore, è stato un vero colpo di fulmine, e da quel momento non ho più smesso.

C'è qualche similitudine tra le regate in barca a vela e il tuo lavoro d'imprenditore?

Certamente. Il primo passo per raggiungere traguardi importanti, in barca a vela come nel mondo del lavoro, è quello di formare un team affiatato e sinergico. Una regata richiede capacità molto simili a quelle che servono ad un imprenditore. Le variabili in gioco in una competizione sono molte e spesso imprevedibili. La bravura sta, appunto, nel capire prima degli avversari come si evolverà la situazione.

Puoi farci un esempio?

Pochi mesi fa siamo riusciti a vincere l'ultima tappa del circuito grazie ad un'incredibile rimonta nella regata che sapevamo essere decisiva per il risultato finale. A causa di un errore siamo partiti male, e alla prima boa ci trovavamo nelle retrovie. Ma non ci siamo persi d'animo e abbiamo iniziato a recuperare barca su barca, fino a

tagliare il traguardo in testa alla classifica. Questo per dire che la vela è uno sport dove la forza di volontà e la capacità di mettersi continuamente in discussione vengono premiate.

Progetti per il futuro?

Sto già programmando, assieme agli altri membri del team Niccolò Bianchi e Michele Mennuti, la stagione 2011. Si inizierà in aprile con la prima tappa del circuito Audi Melges 20 Sailing Series, il quale si svilupperà su cinque tappe che toccheranno i principali porti della penisola. A chiudere la stagione sarà il Campionato Mondiale di Miami (USA) in novembre.



SPRING SAILING TEAM

Tel. 0331.982079

Mail. alemolla@springsailingteam.com

Web. www.springsailingteam.com



supported by:



CARTO TECNICA
MANTOVANI

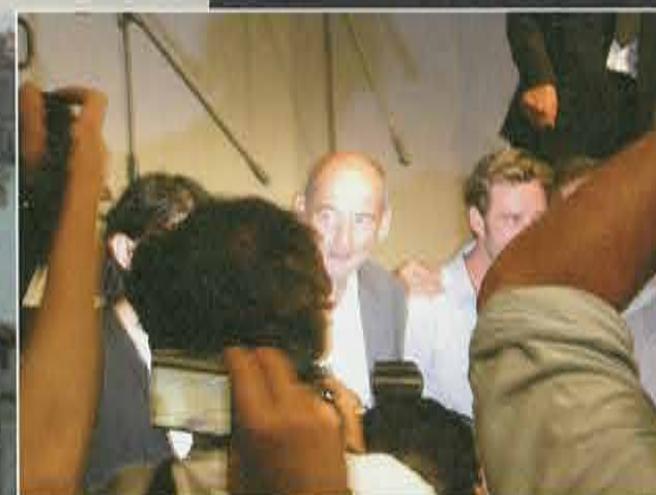
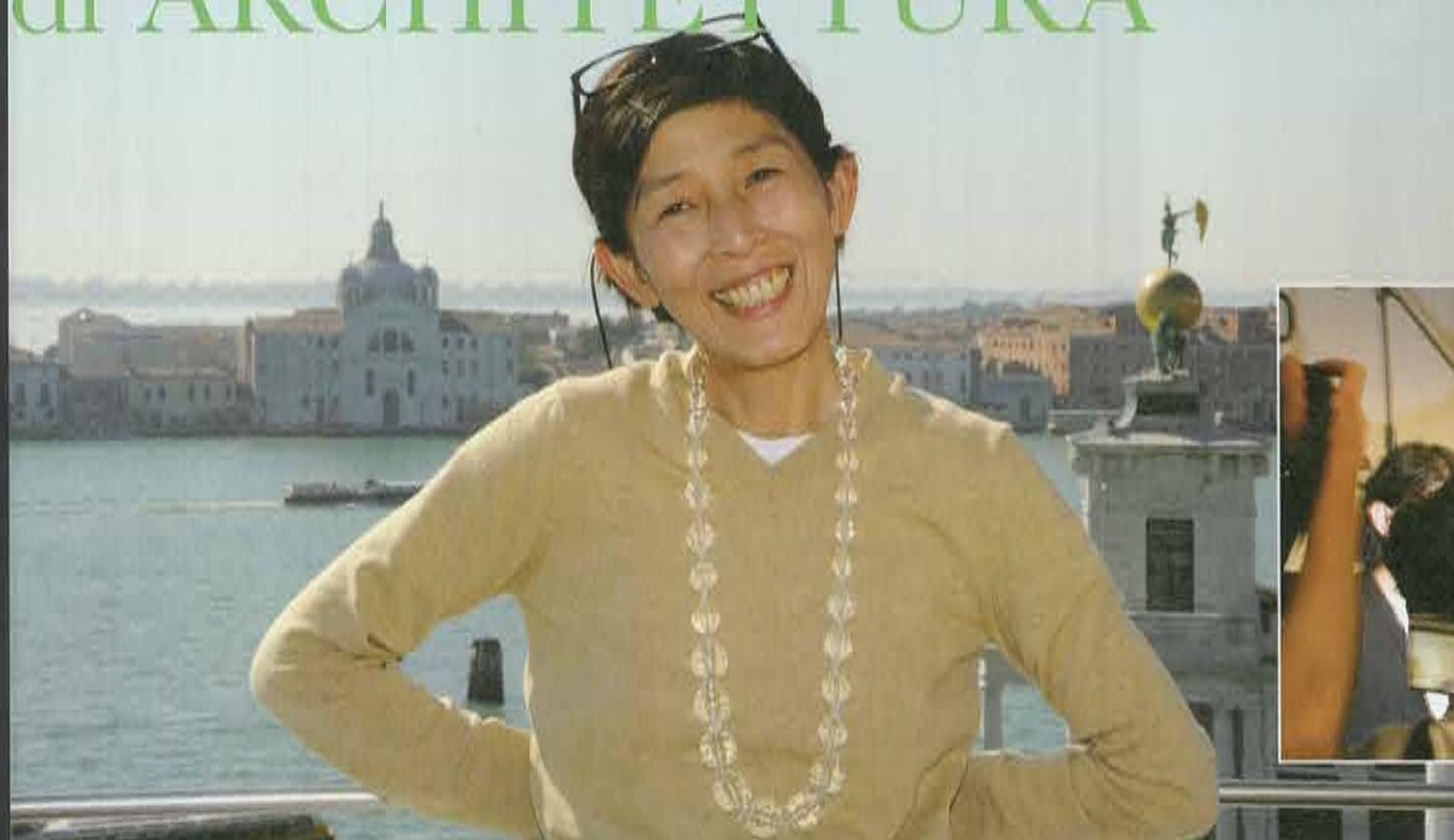


POSTER
GROUP

TMO
Investment Solutions

EDILNOMA s.r.l.

BIENNALE di VENEZIA XIIESIMA MOSTRA INTERNAZIONALE di ARCHITETTURA



Nel 1975 inizia la storia della Biennale di Architettura di Venezia con alcuni progetti di restauro del Mulino Stucky recentemente riconvertito ad hotel di lusso. Negli anni molti nomi importanti si succedono alla guida della

Biennale di Architettura come Gregotti, Portoghesi, Aldo Rossi e altri. La curatrice dell'edizione 2010 è Kazuyo Sejima recente vincitrice del "Pritzker Architecture Prize" 2010 con Ryue Nishizawa suo socio di studio.



Kazuyo Sejima con Laura Gianetti presidente ordine Architetti Varese

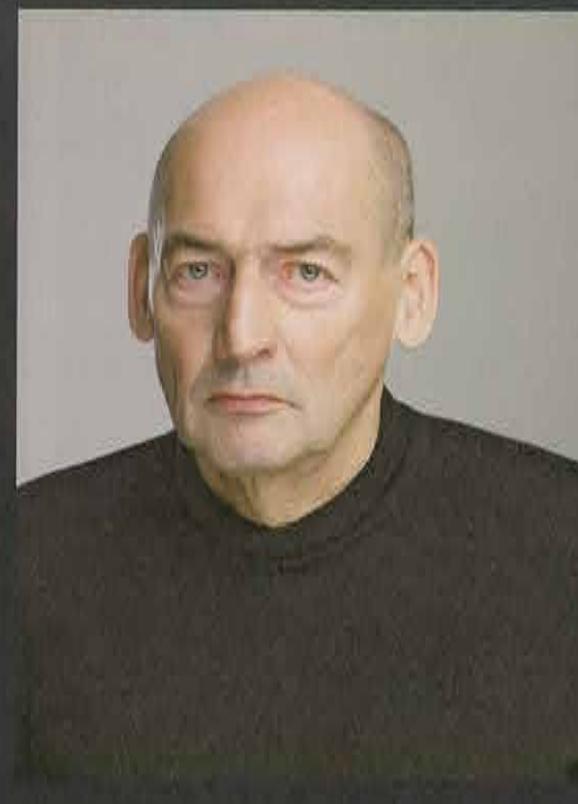
Kazuyo Sejima nasce in Giappone nel 1956, nel 1981 si laurea in architettura alla Japan Women's University e lavora nello studio di Toyo Ito. Nel 1987 con Ryue Nishizawa fonda lo studio SANAA a Tokio e firma alcune tra le opere più innovative recentemente realizzate nel mondo come il 21st Century Museum of contemporary Art di Kanazawa, premiato nel 2004 col Leone d'Oro per l'opera più significativa della IX Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, o ancora la Bibliothèque de PEPFL di Losanna, recentemente inaugurata. Ha insegnato alla Princeton University e all'École Polytechnique federale di Losanna, attualmente è docente alla Keio University. Toyo Ito dice di Sejima: "un architetto che usa la massima semplicità per collegare il materiale e l'astratto." Oltre ad essere la prima donna a dirigere la Biennale Architettura, questo conferma la volontà di ritornare all'architettura in senso stretto. Dopo molte edizioni dirette da importanti storici o critici, la Biennale è condotta da un architetto tra i più innovativi del panorama architettonico attuale.

Il Leone alla Carriera è stato assegnato a Rem Koolhaas. "Ha ampliato la possibilità dell'architettura focalizzandosi sulle relazioni tra le persone e lo spazio. Crea edifici che stimolano l'interazione tra le persone, raggiungendo in questo modo ambiziosi obiettivi per l'architettura. La sua influenza nel mondo va ben oltre l'architettura, ispira infatti persone dei più svariati campi disciplinari che traggono grande libertà dal suo lavoro", scrive Kazuyo Sejima nella motivazione al Premio.



La mostra "People meet in architecture" presenta 48 partecipanti da tutto il mondo e da 53 partecipazioni nazionali. Sono numerosi gli enti e le istituzioni internazionali, che propongono mostre ed iniziative in vari luoghi della città di Venezia e nella laguna.

Il percorso proposto da Molinari si sviluppa in tre grandi aree tematiche. Amnesia nel presente. 1990-2010 che rilegge gli ultimi 20 anni della nostra architettura, Laboratorio Italia che si confronta con la situazione attuale dell'architettura italiana e Italia 2050 che chiama visioni generose e aperte sul futuro prossimo.



Rem Koolhaas nasce a Rotterdam nel 1944. Frequenta l'Architectural Association School a Londra e studia con Oswald Mathias Ungers alla Cornell University. **Nel 1978 scrive Delirious New York: manifesto retroattivo di Manhattan un pilastro della teoria architettonica contemporanea.** Molte le sue realizzazioni realizzate in tutto il mondo e riportate nel suo secondo libro S,M,L,XL del 1995 scritto come un romanzo di architettura. Koolhaas è professore ad Harvard **fra i riconoscimenti** degli ultimi anni il **Pritzker** del 2000, il **Praemium Imperiale** del 2003, **La Royal Gold Medal**

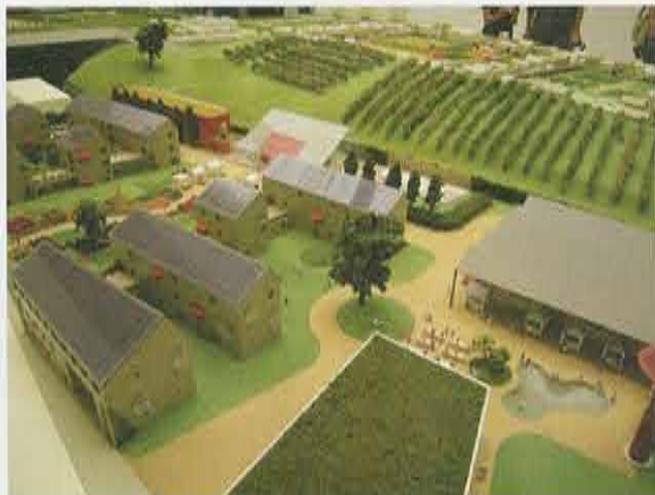
nel 2004, **il premio Mies Van De Rohe** nel 2005. Nel 2008 l'autorevole Time Magazine lo cita come una delle 100 personalità più influenti del mondo



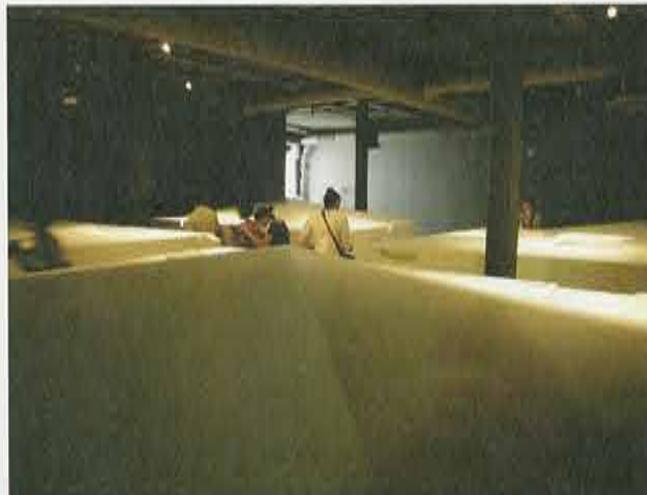
"Il Padiglione Italia rappresenta il momento più alto e pubblico di lettura critica e di sguardo verso il futuro dell'architettura italiana. In una fase storica dove il consumo di territorio e risorse naturali sono un tema d'emergenza, **Luca Molinari con AILATI. RIFLESSI DAL FUTURO** offre un contributo critico e corale a una rinascita dell'architettura contemporanea come disciplina civile, capace di produrre luoghi di qualità e insieme di offrire riflessioni e possibili soluzioni" commenta Sandro Bondi, Ministro per i beni e le attività culturali.



Installazione di Valerio Olgiati



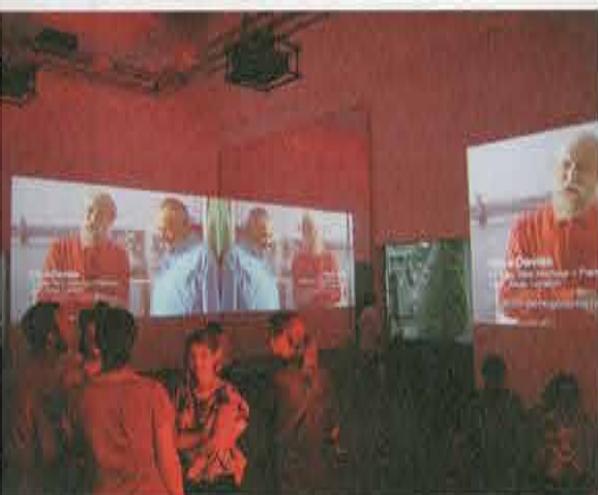
Installazione di Aldo Cibic



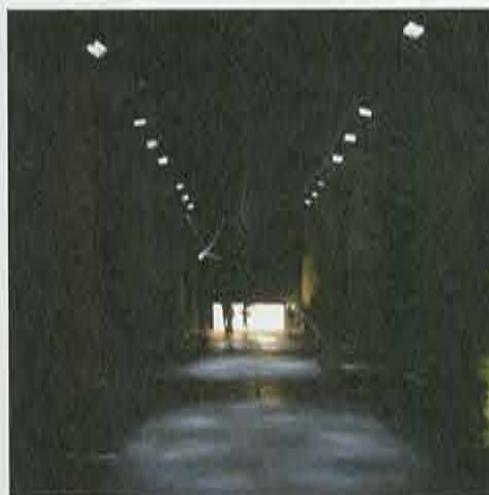
Aires Mateus y Asociados Francisco Aires Mateus



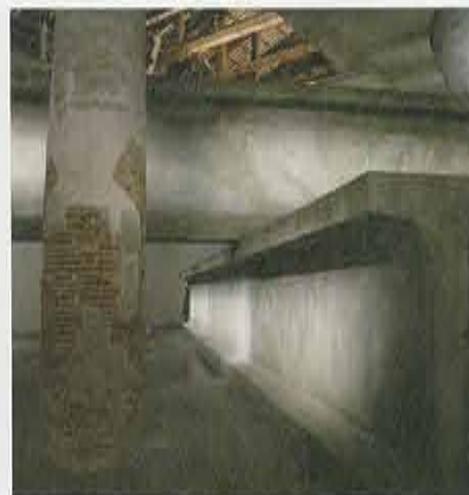
Kazuyo Sejima con Andrea Ciotti



Il Padiglione Francese



Progetto di Olafur Eliasson



Lo studio spagnolo Anton Garcia Abrid & Ensemble Studio transsolar & tetsuo Kondo Architect



R&Sie(n)



I premiati Rem Koolhaas, Junya Ishigami e Kersten Geers, David Van Severen, and Bas Princen **Leone d'Oro per il miglior progetto a Junya.Ishigami+associates.** Ad **“Architecture as air: study for Château Lacoste”** la giuria desidera riconoscere la visione unica ed eccezionalmente rigorosa del suo autore, Junya Ishigami. Il lavoro spinge all'estremo i limiti della materialità, visibilità, tettonica, leggerezza e, in ultimo dell'architettura stessa. **Leone d'Argento per un promettente giovane a Kersten Geers David Van Severen in collaborazione con il fotografo Bas Princen per “7 rooms 21 Perspectives”.** Un riconoscimento delle notevoli potenzialità degli architetti e della loro attuale collaborazione. La giuria è stata colpita dalla loro capacità di conciliare l'analisi fotografica e l'intervento progettuale in una visione coerente, in particolare in considerazione dell'assonanza del progetto con il tema proposto dal direttore della Mostra Kazuyo Sejima.

La Biennale di Architettura di Venezia People meet in architecture è aperta al pubblico da domenica 29 agosto a domenica 21 novembre 2010, ai Giardini della Biennale e all'Arsenale.

Orario: 10.00 - 18.00 Giardini chiuso il lunedì (escluso lunedì 30 agosto e lunedì 15 novembre 2010). Arsenale chiuso il martedì (escluso martedì 31 agosto e martedì 16 novembre 2010)

Possibilità di visite guidate, percorsi di approfondimento, itinerari tematici attività di laboratorio pratico e teorico, atelier creativi.

Per informazioni <http://www.labiennale.org/it/architettura/informazioni>.



SECONDA STRADA NON FINISCE MAI DI STUPIRTI...

ANCORA PIU' FASHION | ANCORA PIU' ACCESSORI | ANCORA PIU' PROMOZIONI | ANCORA PIU' MARCHI

Entra nel mondo Seconda Strada: sapremo stupirti con I MARCHI PIÙ CONOSCIUTI NEL MONDO DELLA MODA, CON COLLEZIONI NUOVISSIME, CON CAMPIONARI RICERCATI E CON STOCK TRENDY E FIRMATI. Ma non solo... sapremo stupirti con i NOSTRI ARRIVI SETTIMANALI sempre diversi, con le nostre PROMOZIONI E I NOSTRI SCONTI UNICI E INCREDIBILI!

**SABATO ORARIO CONTINUATO
E DOMENICA SEMPRE APERTI**

SECONDA STRADA
STOCK & FASHION

VILLA PFITZMAIER

RITROVARE LO CHARME E LA CLASSE DELLA DIMORA D'EPOCA



La recente serata rotariana ha riservato una piacevole ma soprattutto interessante sorpresa: la riscoperta di uno fra i gioielli architettonici che si celano nel verde profondo della città, seppur a pochi passi dal centro. Una vera chicca per gli amanti della storia locale svelata da coloro che hanno sposato l'ardimentoso progetto. Altrettanto bello vedere come, per una volta, l'architettura sposa la solidarietà. L'immobiliare Cavour, promotore dell'iniziativa, ha infatti elargito una donazione a favore dell'Associazione "Varese con te".

Lo splendido panorama dominante la città che si gode da Villa Pfitzmaier, inacastonata a metà collina tra due prestigiose proprietà varesine, Villa San Francesco e Ville Ponti.

Prima sede della Provincia di Varese nel lontano 1925 Villa Pfitzmaier, o meglio Villa Emilia, come recitano i documenti dell'epoca, si risveglia da un lungo sonno grazie allo spirito imprenditoriale del Dott. Marco Borghi, dinamico e attento presidente dell'immobiliare Cavour che ne ha intrapreso una raffinata ristrutturazione finalizzata alla vendita di appartamenti. Firma questo ambizioso progetto lo studio degli architetti Vignolo Villa. Uno studio progettuale scrupoloso, rispettoso nel mantenere e rispettare le linee



originarie di questo immobile le cui tracce risalgono al primo '700. Bisogna dire che questo tandem di professionisti varesini non sono nuovi in ambito di restauri conservativi. A loro si deve il progetto del restauro conservativo della storica Villa Oliva a Cassano Magnago, realizzati insieme allo Studio Redaelli.



Un'accuratissima operazione di recupero volta ad offrire ad un raffinato acquirente un complesso residenziale -appartamenti suddivisi tra villa storica ed edificio moderno e una villa indipendente- che, pur conservando il sapore dell'epoca, si avvalgono delle tecnologie più moderne. Scrupolosa e raffinata la scelta dei materiali da parte degli architetti Vignolo Villa che ha conferito alla parte nuova un'allure che ricorda gli immobili dell'alta borghesia parigina ottocentesca rivisitati in chiave moderna.



Una grande attenzione è stata rivolta anche all'illuminotecnica dei terrazzi e dei giardini ridisegnati rispettando e valorizzando le essenze preesistenti.



Possiamo affermare che Villa Pfitzmaier inaugura una nuova era, quella della rivalutazione rispettosa dei valori del passato delle dimore antiche. Il progetto ha suscitato persino l'interesse di un Grande di Spagna, il XVII Duca di Pastrana, José M. Finat Y Bustos che sta esaminando l'idea di acquisire una sua residenza varesina.

Ing. Arch. Matteo Villa, Dott. Cesare Forchino, Dott. Marco Borghi, Paolo Molteni - Pres Rotary Verbano, Arch. Claudia Vignolo Villa



Presentazione di Villa Oliva

Dott. Baroffio e consorte, Maria Brandazza di Varese con te, tagli sign in arancio, signora Ileana Forchino



Dott. Norberto Silvestri, il direttore Nicoletta Romano



Ing. Matteo Villa, la Pres Rosa Vedani, sig Paolo Molteni Pres Rotary Verbano

Signora Titti Laudi, signora Rossella Borghi, signora Silvana Roncari



Presentazione di Villa Pfitzmaier



POTENZIALI ACQUIRENTI SI POSSONO RIVOLGERE A:

IMMOBILIARE CAVOUR S.R.L.

Via XXV Aprile 4 / A - 21023 Besozzo (VA) - cell 331 3197919 - email: immobiliarecavour@alice.it

Con LUIGI FERRARIO L'ARCHITETTURA TERRITORIALE APPRODA in BIENNALE



Nel panorama dell'Expo 2015 le archistar sono straordinariamente, assolutamente alla moda. Ma a parte i soliti noti ne esistono altri degni di tale appellativo. A volte più archistar perché meno star ma indubbiamente più "archi", come Luigi Ferrario, originario di Busto Arsizio. La sua casa galleggiante presentata alla 12ª Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia è stata fra i progetti più apprezzati e d'avanguardia nell'ambito dell'esposizione "Culture Nature".

Immersa nella contemporaneità, in perfetta coerenza con l'idea di mobilità del terzo millennio, rielaborata in versione galleggiante: è la porzione della casa prefabbricata in alluminio ideata dall'architetto Luigi Ferrario.

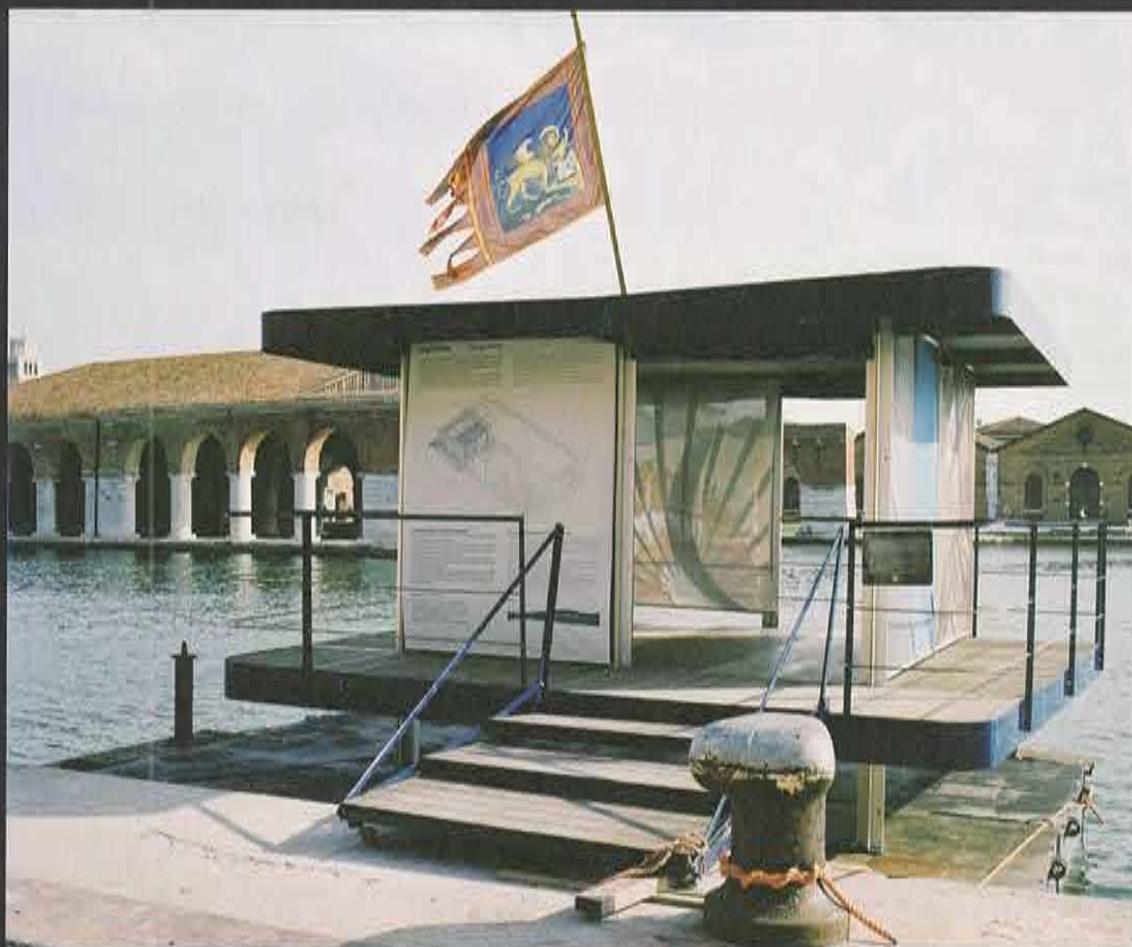
Grazie alle dimensioni impostate su un modulo di base standard e alla struttura portante formata da un telaio in alluminio, il prototipo d'abitazione originario può essere agevolmente ridotto oppure ingrandito per rispondere alle differenti esigenze di nuclei familiari costituiti da un diverso numero di componenti.

“Questo mio progetto è legato alla prefabbricazione leggera italiana del secolo scorso. Una proposta ecosostenibile per l'Architettura Contemporanea”, spiega l'architetto che aggiunge, “è stato un lavoro di impegno notevole, una struttura nuovissima, montata in cantiere in due giorni e posta temporaneamente davanti alla Chiesa della Salute dove trent'anni orsono fu esposto il Teatro del Mondo di Aldo Rossi”.

Smontabile e assemblata in officina, innovativa nella scelta del materiale, la kit-house di Ferrario possiede le peculiarità tipiche dell'edilizia leggera: standardizzazione degli elementi, modularità, possibilità di ampliamento, carattere sperimentale, riciclabilità dei materiali, ecosostenibilità ed integrazione tra manufatto culturale ed architettonico e paesaggio naturale e costruito. Può essere realizzata su misura e facilmente trasportata e montata.

Talmente versatile da poter essere persino galleggiante.

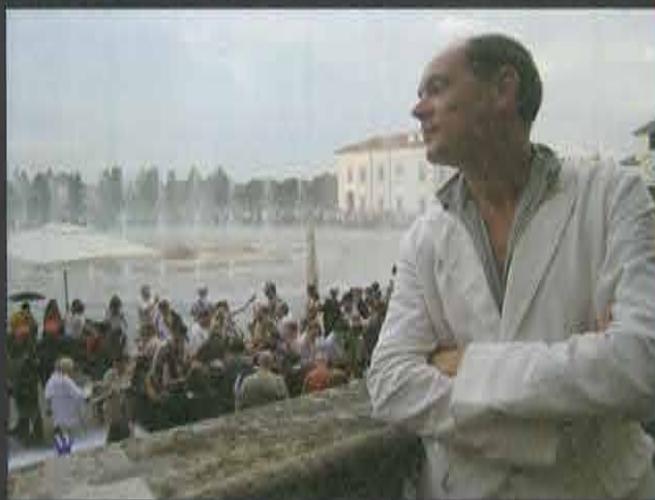
La casa, a pianta rettangolare, si articola modularmente in un unico volume inserito tra i due solai del pavimento e della copertura piana, anche vetrata, pensata per lo sfruttamento delle energie alternative eoliche e solari. Struttura portante su pilastri a croce, versatili tamponamenti esterni ad elementi sovrapponibili con telaio in alluminio, materiali naturali coibenti e fonoassorbenti, rivestimenti in pietra, legno, ceramica, verde verticale ed ampie vetrate trasparenti: un armonico insieme che comunica una sensazione di grande leggerezza e luminosità.



La casa ormeggiata nell'Arsenale di Venezia, sarà realizzata in Toscana entro la fine del 2010 come dépendance nel parco di un hotel. Assemblata a Marghera, rimorchiata nel Canale della Giudecca, superata Punta della Dogana, la casa è stata ormeggiata nell'arsenale di Venezia e potrà ancora essere ammirata nella Darsena di Milano, grazie alla collaborazione della Navigli Lombardi s.c.a.r.l in occasione del prossimo Salone del Mobile. Per la pavimentazione in legno l'architetto Ferrario si è avvalso della rinomata azienda Costi Design di Gallarate che ha realizzato anche il decking esterno e la copertura in Greenwood, innovativo legno composito originariamente studiato per i pali d'ormeggio delle imbarcazioni veneziane, oggi impiegato per decking esterni e piscine. Per la pavimentazione interna è stato usato in anteprima il “Costi Lab Parquet”, nuova linea prodotta dall'azienda gallaratese.



A TU PER TU con il **SIGNORE** dei NAVIGLI



Non gli ho chiesto in che mese è nato, ma se non è Acquario appartiene senz'altro ad un segno d'acqua. Verrebbe voglia di chiamarlo "il Signore dei Navigli" per le sue realizzazioni volte a rivalorizzare questi luoghi rimasti per anni all'abbandono che lui è riuscito a far risorgere, mettendo, giustamente, in risalto quell'elemento acqua di leonardesca memoria.



"La amo particolarmente, la inserisco in diverse forme e contesti. Sui Navigli è stato reinventato un paesaggio mosso e soprattutto illuminato ove l'acqua vive e riflette la luce: Tornavento è affacciato all'acqua, dove non c'era l'ho nebulizzata, come a Gaggiano. A Marrakech, città piena d'acqua, ho ristrutturato un Riad sempre nel rispetto di questo elemento naturale. **Anche per l'Expo il connubio con l'acqua è perfetto. Non ci si pensa, ma la Lombardia è una regione venata d'acqua: canali, laghi, fiumi, rogge. Se il problema è il reperimento delle aree si potrebbe usare in parte la Fiera di Milano ed alcune aree esterne che potrebbero rimanere spazi verdi per la comunità e per la Fiera stessa.** Un orgoglio per noi poterla annoverare fra gli architetti del territorio. Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana" alla Triennale nel 2009, a lei si deve il restauro del Castello di Legnano, e quello del Monastero di San Michele a Lonate Pozzolo, oltre ai numerosi progetti realizzati all'estero. Osservando i suoi lavori, lei pare aggirarsi con estrema "aisance" e una creatività inesauribile nel complicato universo dell'architettura moderna... "Vivo per il mio lavoro, con un padre geometra sono praticamente nato al tavolo da disegno. A cinque anni avevo già deciso di fare l'architetto. Ho frequentato l'Artistico a Busto Arsizio e a 22 anni ero già laureato. Ma a venti avevo già progettato e costruito la mia prima casa. **Oltre alla sua passione per l'acqua lei predilige l'uso del ferro...** "Sarà perché mi chiamo Ferrario, scherzo naturalmente, ma nei miei progetti la struttura è sempre in metallo! Il pilastro a croce è quello di Mies van der Rohe, uno dei miei maestri. Anche la casa in alluminio è ispirata ad alcune delle sue architetture". **Lei è molto interessato ad inserire i suoi progetti in contesti preesistenti.** Mi interessa molto l'inserimento dell'architettura contemporanea in quella storica, senza snaturarne le caratteristiche. **La mia architettura segue i tre criteri: leggibilità, compatibilità, reversibilità. Che sono i fondamenti della moderna teoria del restauro. Il suo parere**

riguardo alle nuove correnti architettoniche in Italia? Noi abbiamo una lunga tradizione di architettura territoriale, io ne faccio parte, la regionalità è una prerogativa della nostra architettura che in Italia ha prodotto opere di grande spessore. Si direbbe che il nuovo millennio sia foriero di una miglior qualità, di maggior creatività, presupposti ottimi per aprire un dialogo col contesto paesaggistico che possediamo. **La sua visione futura dell'habitat?** Dobbiamo superare il concetto dell'architettura fatta



per l'eternità. Al contrario, deve essere reversibile, riciclabile. Torniamo alla casa d'alluminio: le murature esterne sono sorrette dai pilastri, sono coibentate e per le finiture interne ed esterne si può usare cartongesso, mattone a vista, legno, pietra, è così versatile che si può fare galleggiante ma non è nata per esserlo. **Lei è un architetto che rifugge dai luoghi comuni... e dalla banalità...** In architettura la scelta del professionista può trasformare qualsiasi tipo di costruzione in un'opera di grande qualità. Spesso i costruttori non se ne rendono conto.

I miei progetti vengono sempre finanziati da Enti che indicano concorsi pubblici e le Soprintendenze apprezzano la mia architettura fino a consentirmi di progettare tetti di vetro su castelli del 1200! **Cosa bisogna "non fare" rivolgendosi a lei per un progetto?** Credo sia importante non mostrare schizzi già disegnati ad un architetto per non condizionare la sua creatività. Meglio invece descrivere esigenze e desideri, anche i meno razionali. Sono sempre attratto proprio dalle idee che sembrano irrealizzabili e che cerco di tradurre in realtà anche circondandomi di collaboratori d'opera di grande valore e qualità come Costi Design di Gallarate, con cui ho realizzato degli

splendidi progetti, come la casa galleggiante, e come la Ditta A.M.C. srl di Bolladello di Cairate specializzata in lavori pubblici e stradali: aziende che con Navigli Lombardi s.c.a.r.l., Provincia di Varese, Provincia di



Novara, Mapei ed altri, hanno patrocinato e sostenuto la pubblicazione della mia nuova monografia "Paesaggi costruiti" edita da Silvana Editoriale. **Il suo sogno?** Costruire il mio grattacielo a New York. Ne ho disegnato uno in Nassau street, ancora in cerca di un costruttore: esile come un campanile, di 90 mq in pianta e con originali appartamenti su due livelli.

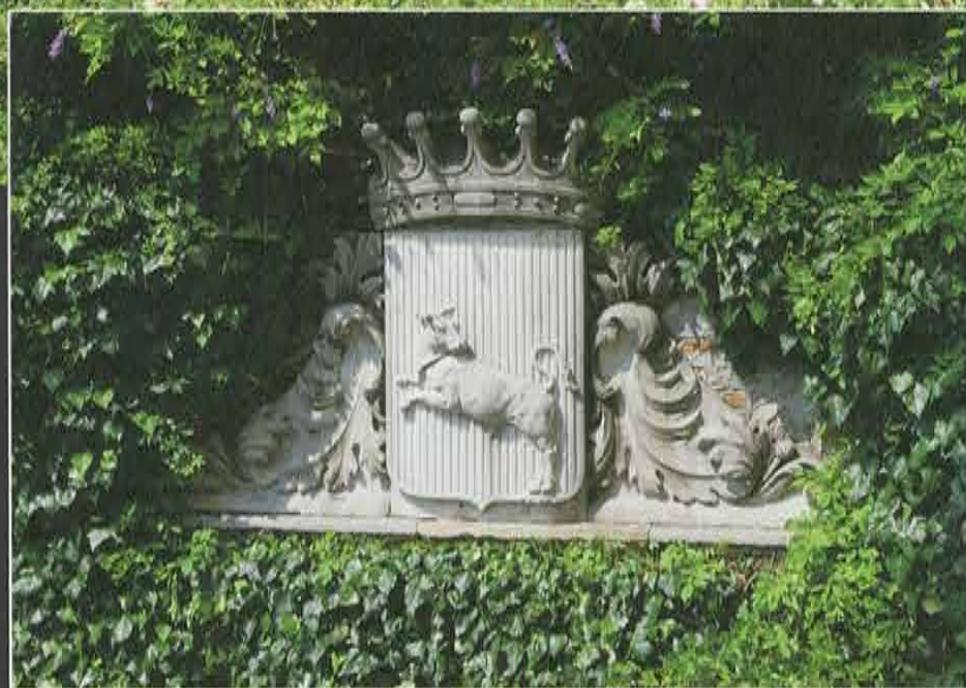
WEL-
COME
TO YOUR
HOME.

costi design/ materiali
per pavimenti, rivestimenti
e arredobagno
showroom/ via pegoraro, 26
21013 gallarate (varese)
t +39 0331 796458
f +39 0331 793853
www.costidesign.com

 **COSTI[®]
DESIGN**

VILLA BOSSI

OVE SI CELA L'ESTRO ARMONICO



Villa Bossi è oggi divenuta Villa Bizzì. Una vocale e due consonanti hanno mutato i destini di questa dimora. Casualità o predestinazione? Discreta nella sua preziosità, grandiosa nella sua architettura, questa dimora feudale nel pieno centro di Bodio Lomnago, scrigno dell'armonia per volere e passione dei proprietari, intriga e affascina il visitatore, rapito da tante artistiche bellezze.



Una dimora che vanta una lunga storia. Edificata nel 1583 intorno ad un fortilizio medievale munito di torre d'avvistamento era una sorta di casa ufficio, come narra l'attuale padrone dei luoghi. "Il paese si espanse tutt'intorno a corollario di questa florida impresa che vendeva il sale ai pescatori. A metà del '700 subì una grande trasformazione. Un'ala venne riservata al torchio per fare il vino, con la vasta cantina. La casa diventa una residenza di campagna con parco ed ingresso rivolto verso il lago."

La proprietà rimase alla famiglia Bossi per oltre quattro secoli.

Trasferiti a Milano verso metà '800, viene trasformata in villa residenziale e sul sedime dell'allora "casa del torchio" sorge una nuova ala in stile settecentesco. La torre, precedentemente crollata, viene ricostruita e rialzata nel 1844.

Questa proprietà rappresenta uno dei primi esempi di come le famiglie milanesi accomunavano le dimore di campagne all'idea di castello. Nel XIX secolo si aggiunse un nuovo corpo adibito a rimesse per le carrozze e per le attrezzature da caccia.

Negli ultimi decenni fu abitata dalla famiglia milanese Gadola – Beltrami, che coraggiosamente la salvò dal degrado che purtroppo affligge numerose dimore storiche.



Luisa e Guido Bizzi davanti ad un loro prezioso clavicembalo nel salone di casa.

"Cercavamo nella regione un luogo ove poter ampliare la nostra collezione, trasformandolo in un museo ad impatto ambientale. Un luogo che potesse essere un punto d'incontro per i bimbi, insegnando loro come dal legno si concepisce uno strumento musicale. Due anni fa per caso, dopo anni che non lo vedevo, al supermercato incontro il mio amico fotografo Walter Capelli che ci segnala l'esistenza della proprietà di cui aveva eseguito degli scatti" racconta Guido Bizzi. "Avevamo finalmente trovato la casa ideale per ospitare i nostri clavicembali trasformandola in un centro internazionale per la musica barocca".

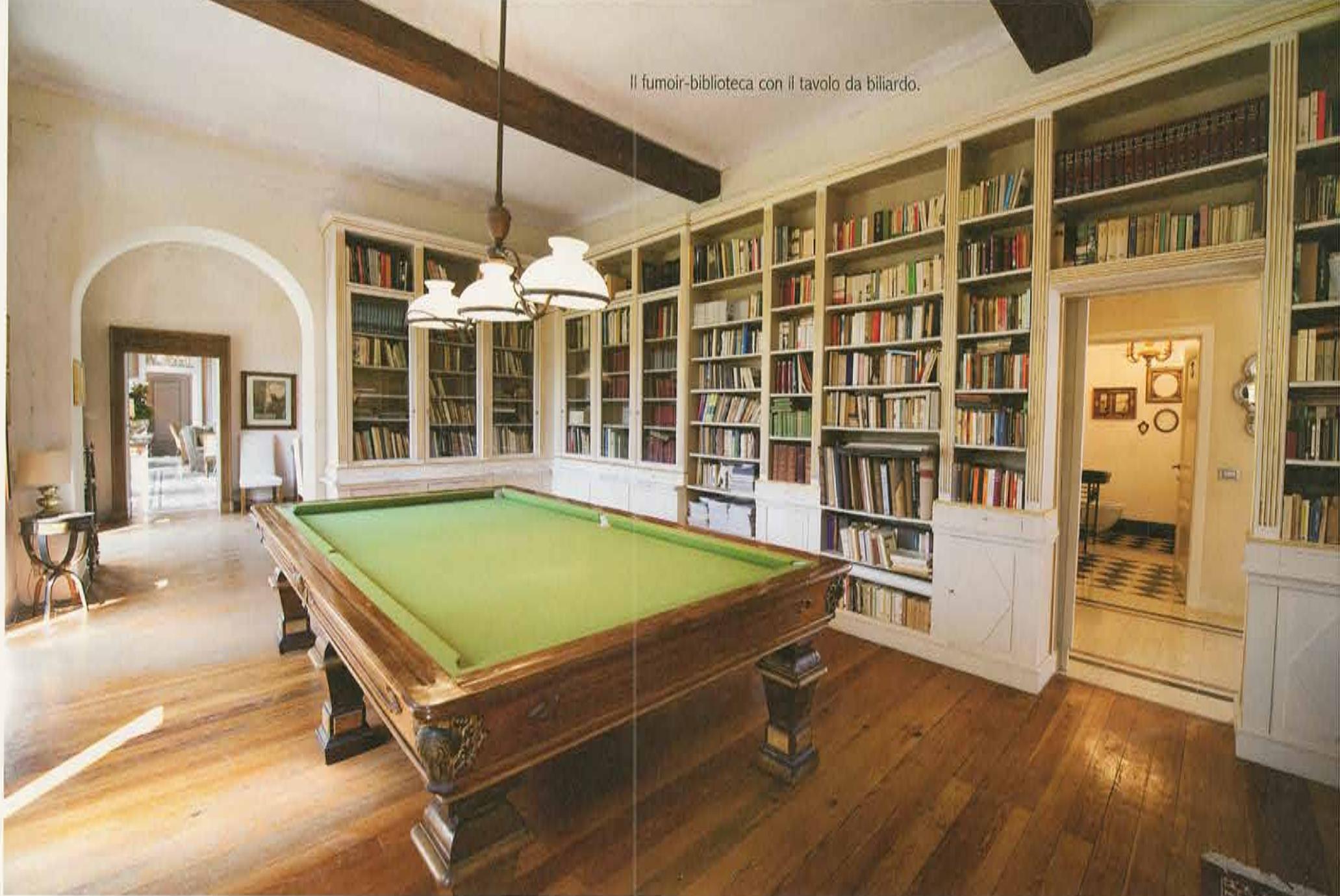


Una dimora che conta 46 stanze, praticamente tutte in uso o in via di restauro come nell'ala dedicata alla fabbricazione degli strumenti, ove i trompe l'oeil del '700, riscoperti sotto spessi strati di vernice, sono oggetto di un importante lavoro di recupero.



Panchette, camini, mobili Boulle originali. "Ho cercato di ricreare un ambiente che rispecchiasse me stessa," dice la padrona di casa, accogliente e calorosa quanto la sua dimora. "Sono andata in giro per mercatini facendo razzia. La nostra, pur essendo una grande casa, si rivela molto intimista.."

Il fumoir-biblioteca con il tavolo da biliardo.

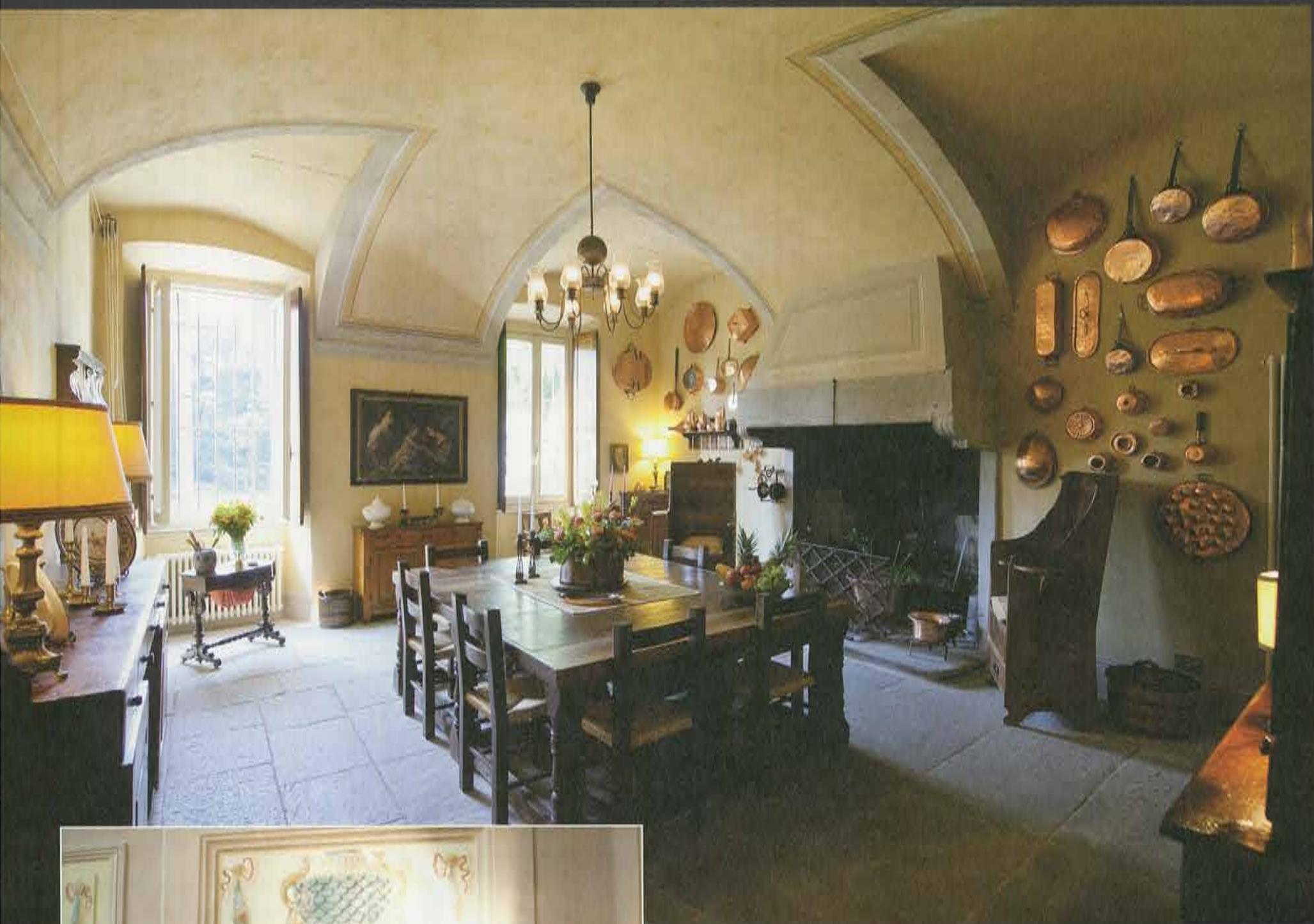


La camera da letto padronale che si affaccia sul giardino all'italiana.

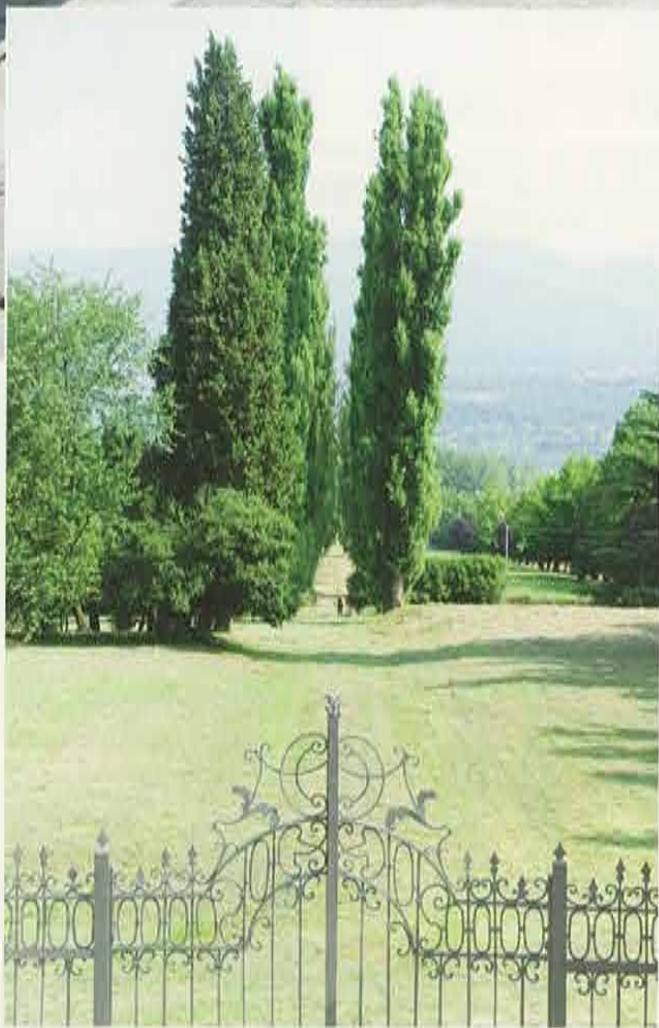


Il bagno padronale, old style, in travertino spazzolato.





La calda atmosfera della sala da pranzo dotata di un camino monumentale e pezzi d'origine, ricca di una nutrita collezione di utensili in rame. A fianco, l'antica cucina del '500.

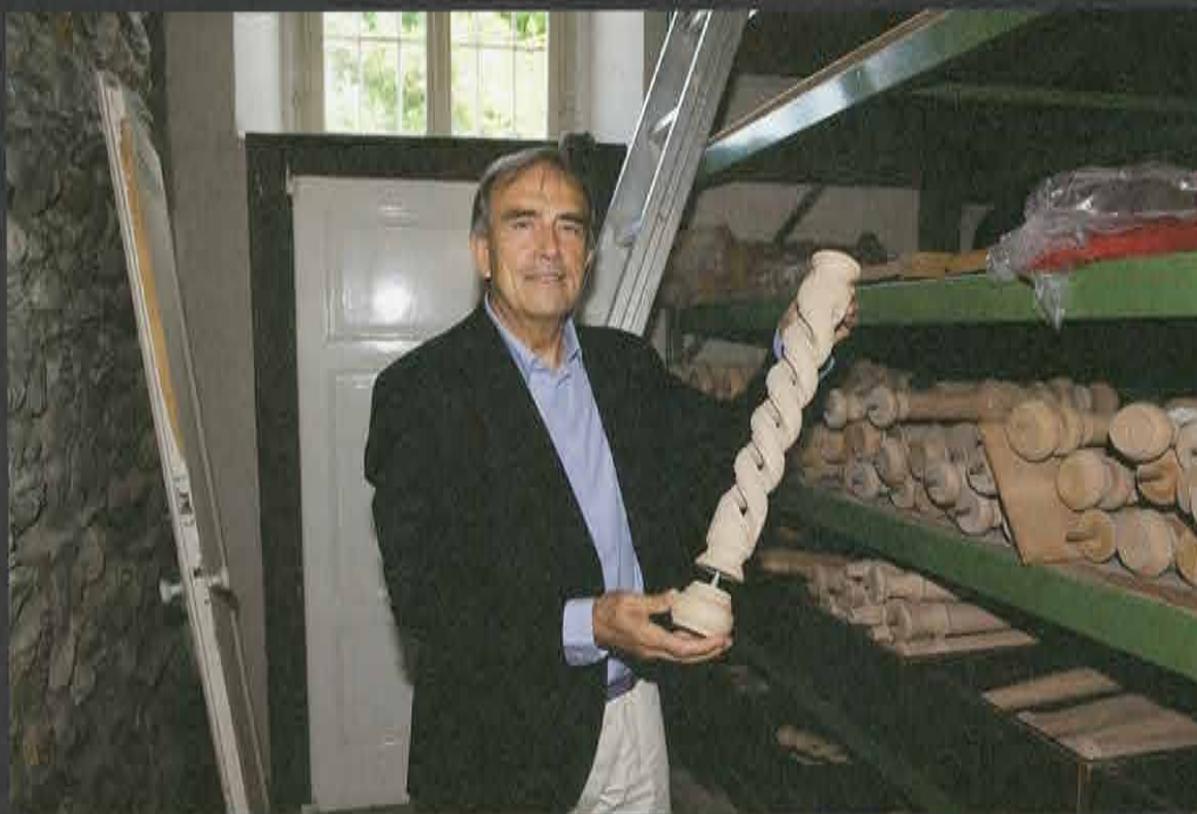


Il parco orientato a nord, inserito nei Beni Ambientali, con i maestosi filari di pioppi. Il viale conduce al lago di Varese. La leggenda vuole che un cavaliere straniero attraversò il lago ghiacciato senza rendersene conto. Da qui la statua votiva della Madonna del Lago.



Un magnifico esempio di giardino all'italiana con una straordinaria magnolia di 250 anni. Nella proprietà sono presenti quattro pozzi da cui ai tempi si approvvigionava l'intero paese.

Guido Bizzi, brillante ingegnere, una sommità per quel che sono le macchine trafilatrici, ha girato il mondo intero, parla cinque lingue ma da sempre nutre una passione viscerale per la musica, barocca in particolare. "Ho lavorato come consulente al Comune di Milano per la collezione del Museo della Scala, fondando anche una scuola di liuteria. Così mi sono inventato una fabbrica di clavicembali, creando un centro di musica che ruota intorno a strumenti e fortepiani", spiega il padrone dei luoghi, un virtuoso che si è esibito in numerosi concerti fra l'altro in Giappone, ricevuto all'Ambasciata d'Italia.

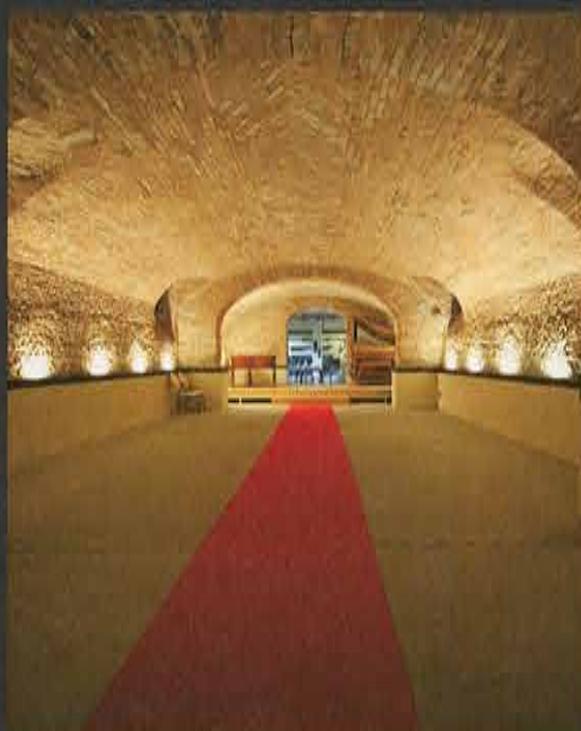


La ricca collezione di antichi strumenti: nell'antica cappella vi si trova un organo di fine '600. "Un forte piano è un clavicembalo dalla corda percossa, poi vi è il clavicembalo francese. Tutte le componenti sono prodotte qui da noi. L'artigianato italiano è un patrimonio incredibile, una ricchezza da salvaguardare, gli stranieri ben lo sanno. La decorazione, le tastiere, le finiture dei nostri clavicembali non hanno eguali nel mondo, infatti riceviamo moltissime ordinazioni dai paesi esteri".



Un meraviglioso quanto istruttivo ritorno al passato, l'osservare le varie fasi di minuziosa realizzazione di queste autentiche "pièces maitresses". Guido Bizzi presiede l'Associazione Musicale Villa Bossi. La società si ispira ai metodi antichi di organizzazione artigianale del lavoro e riesce a coniugare un'ottima qualità

con prezzi molto competitivi e alta produttività. Oggi Bizzi è considerato leader del settore, essendo l'unico costruttore che produce regolarmente 70 strumenti all'anno, avendone venduti oltre 700 in 44 Paesi. La "maison" effettua anche noleggi dei loro preziosi clavicembali e spinette.



L'imponente cantina dagli splendidi soffitti a volta. Tutti gli spazi della dimora vengono affittati anche per ricevimenti di alto livello.

Per informazioni:
www.villabossi.it



FOTO ILIAGO

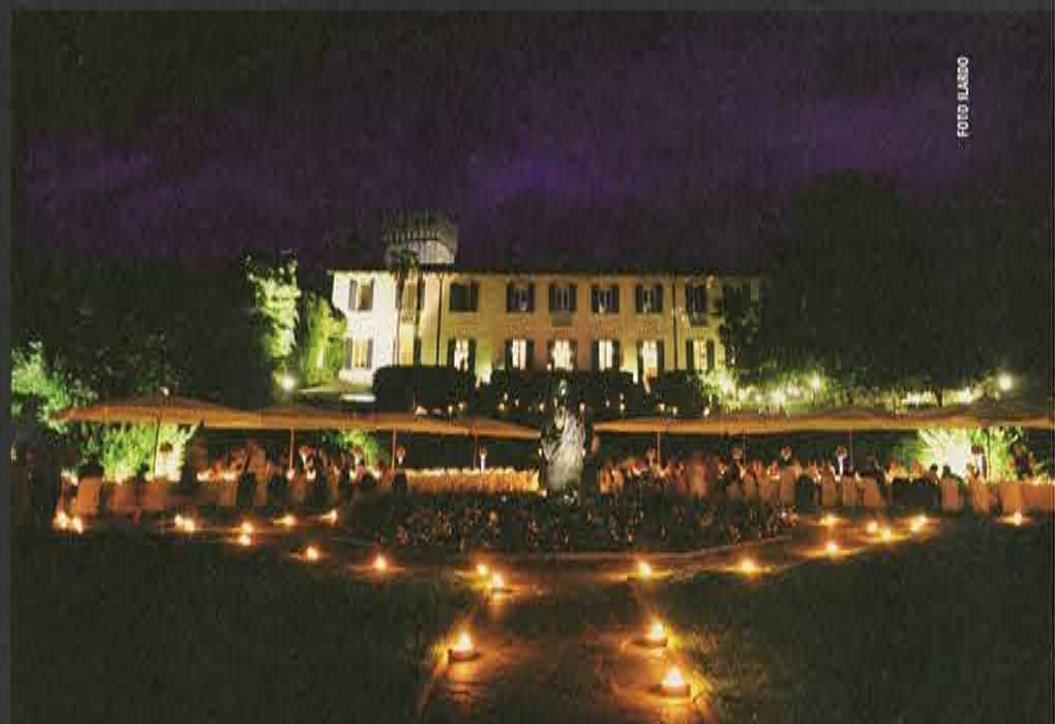
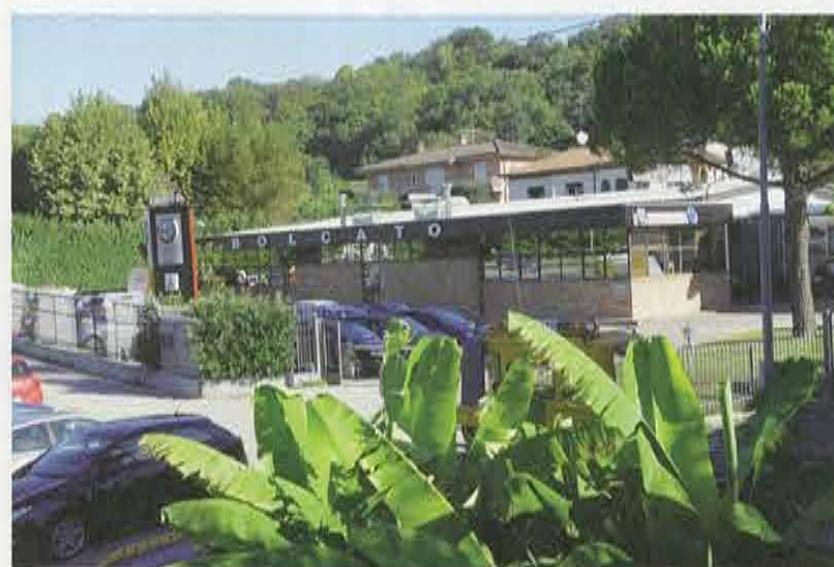


FOTO ILIAGO

BOLCATO 35 ANNI

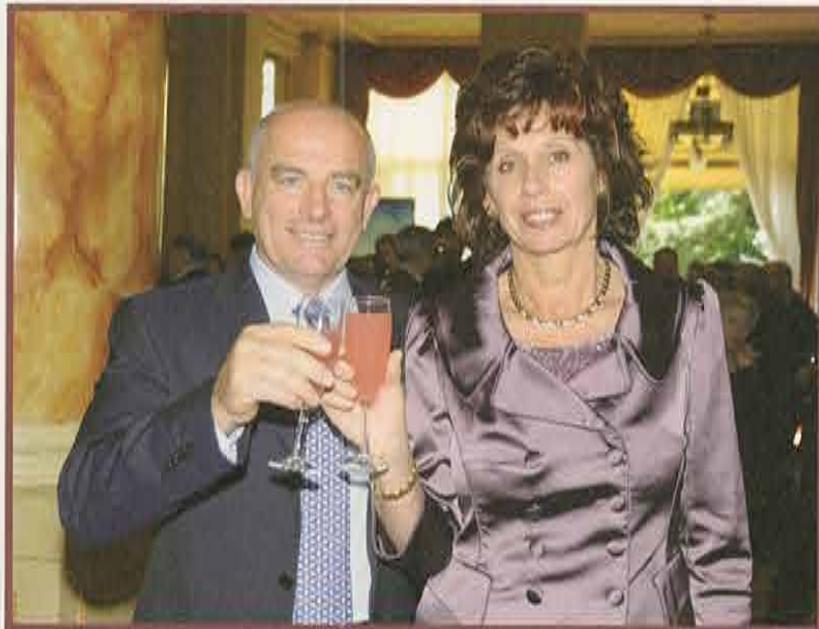
una CARROZZERIA che non INVECCHIA MAI



Porta la data del 19 settembre 1975, il primo giorno di attività della carrozzeria Bolcato, azienda che Augusto e Rossella hanno fondato a Calcinate del Pesce, Varese.

Da allora, sono passati 35 anni, nel corso dei quali la carrozzeria Bolcato ha consolidato la propria attività, diventando azienda leader nel panorama varesino. Ma da quel 19 settembre 1975, tutto è cambiato. A partire dal nome: non più Carrozzeria Bolcato ma solo BOLCATO a identificare un brand che, con il passare degli anni si è evoluto, trasformando così una carrozzeria in un'azienda di servizi a 360°, potendola quindi definire CAR SERVICE. Oggi possiamo gestire interamente la filiera del POST VENDITA, con il soccorso stradale, l'assistenza meccanica, la carrozzeria e tutti i servizi cortesia per il cliente tra cui l'auto sostitutiva e la gestione del sinistro attraverso le convenzioni con le assicurazioni. Mentre con le FLOTTE e con i NOLEGGI A LUNGO TERMINE abbiamo costituito dei POINT SERVICE, in cui il cliente può ritirare il veicolo nuovo, riconsegnare il veicolo vecchio ed usufruire di tutti gli altri nostri servizi. La nostra è un'azienda all'avanguardia che impiega tecnologie sempre più sofisticate, affiancate da una continua formazione, fattori indispensabili per fornire

un servizio rapido e di qualità. Per questo i nostri partner ci identificano come azienda modello. A questo proposito ricordo la visita della delegazione dal SUD AFRICA per PPG e recentemente la delegazione mondiale della FIA per ACI. Oggi possiamo vantare la collaborazione diretta con tre case automobilistiche: FIAT dal 1980, ALFA ROMEO dal 1985 e recentemente LANCIA, in cui dal 2011 confluiranno tutti i marchi CRYSLER. Dal 1990 siamo centro delegato per il soccorso ACI per Varese e provincia. C'è un elemento che è rimasto invariato nel tempo, una costante di questi 35 anni di orgogliosa attività: l'impegno, la dedizione e la volontà di offrire sempre il meglio. Questo è quello che ha contraddistinto i 35 anni di attività e che ha fatto di BOLCATO l'azienda di successo che oggi tutti conoscono: un successo costruito con l'impegno dei titolari co-fondatori, ma anche con la dedizione dei collaboratori e, a garantire continuità, con la presenza attiva in azienda del figlio Cristian. Un percorso di crescita e una tappa importante quella dei 35 anni di attività, soprattutto in congiunture economiche difficili come quella attuale. Ma non certo l'unico traguardo per un'azienda che vede nel futuro nuove prospettive di crescita.

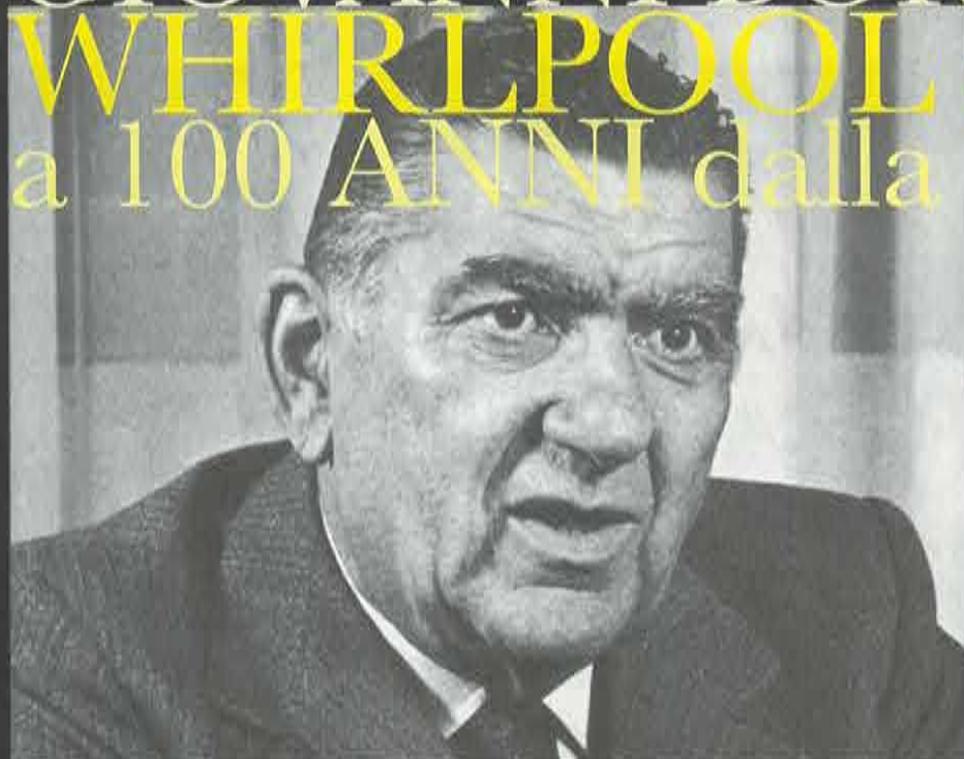


CARROZZERIA BOLCATO S.N.C. - car service

via Duca degli Abruzzi 140 • Calcinate del Pesce (VA) • tel. 0332 329090 • www.bolcato.com



GIOVANNI BORGHI WHIRLPOOL ONORA il FONDATORE a 100 ANNI dalla NASCITA



"Qualsiasi persona è padrona di lavorare, come di mettersi a fare l'industriale: Non ci vuol mica niente: un pizzico di fortuna, un po' di buona volontà e tanta attività; magari non dormire la notte". Giovanni Borghi in un'intervista del 1961.

Giovanni Borghi, l'intrepido imprenditore che rese celebre

Varese nel mondo sviluppando nell'immediato dopoguerra la fabbricazione che meglio contribuì alla liberazione femminile, quella degli elettrodomestici.

Caloroso "shake hands" tra il presidente Whirlpool Bracken Darrell e Guido Borghi
11 - 11 - 1911: altra imminente e fatidica data che celebra il centenario di Whirlpool, fondata negli USA in una città simile a Varese, in riva ad un lago molto più ampio, il Michigan. Un'azienda, la Upton Machine Corporation, dalle caratteristiche molto simili alla Ignis di Borghi che vanta oggi 70.000 dipendenti.



Per ricordarlo, i vertici Whirlpool hanno riunito autorità e stampa che, in compagnia di Guido e Midia Borghi, hanno visitato il nuovissimo reparto di forni Minerva. Prodotto di ultima generazione della serie "greenkitchen", disegnato, progettato, ingegnerizzato e fabbricato a Cassinetta, centro tecnologico a livello mondiale, fa risparmiare il 60% di acqua e elettricità.

"Nel sogno di Giovanni Borghi noi siamo ancora dei bimbi sulle spalle di un gigante" ha dichiarato Bracken Darrell, presidente di Whirlpool Emea sezione della corporation che sovrintende Europa, Medio Oriente, e Africa, con sede a Comerio. "questa storia l'avrebbe reso orgoglioso e noi siamo felici di avere con noi i figli di Giovanni Borghi."

Molto applaudito anche l'intervento di Dario Galli, presidente della Provincia di Varese che ha lodato il lavoro meritorio degli operai definendo Giovanni Borghi l'ultimo vero "cumenda" del territorio.



Il nuovo reparto dei forni
Minerva



Guido Borghi, Dario Galli, il
presidente Whirlpool **Bracken
Darrell**, il vice presidente
Europe Dott. **Giuseppe
Perucchetti**, On. **Marantelli**



Il taglio del nastro con le Autorità.
"Questa giornata celebrativa
non vuole significare un punto di
arrivo, è anche l'occasione per
ribadire come questo tessuto
industriale della nostra provincia
non isterilisce, ma cresca: **"Spero
siate orgogliosi come noi,
di quanto lo stabilimento di
Cassinetta sia importante
nel mondo per la produzione
di elettrodomestici"** ha
sottolineato Bracken Darrell.
**"A Cassinetta vengono
pensati e resi concreti tutti gli
elettrodomestici ad incasso
di Whirlpool, leader mondiale
del settore.** Un risultato ottenuto
perché «In Italia siamo giovani,
abbiamo "solo" 20 anni, ma
pieni di fiducia nel futuro perché
cresciamo sulle spalle di questo
gigante che fu Giovanni Borghi,
all'origine di questa realtà».

Pierre Ley,
Media Rel. Manager Whirlpool

Le maestranze Whirlpool

Guido Borghi con Giuseppe Geneletti
Dir. Comunicazione Whirlpool

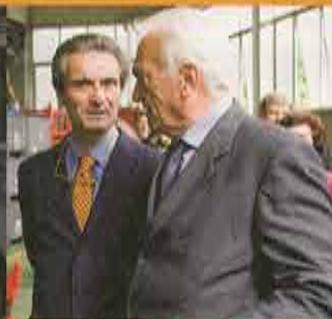


Il presidente Bracken Darrell
con Guido e Midia Borghi

Dir. Global Consumer
Design Whirlpool
Alessandro Finetto

Midia Borghi con il Prefetto di
Varese D.ssa Simonetta Vaccari

Attilio Fontana, sindaco di Varese

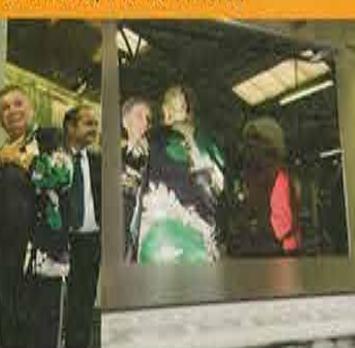


Il vice sindaco
Bottini, il
Presidente della
Provincia Dario
Galli, Paola
Della Chiesa
Dir. Agenzia
del Turismo
Provincia Varese



Generale Delli Santi

Passato, presente e futuro si rispecchiano nell'ultimo nato di Cassinetta, il forno Minerva



GMR IMMOBILIARE:

L'UNIONE delle SINERGIE per un UNICO PROGETTO



Splendido ed elegante immobile in stile Liberty, sito nel centro di Caronno Varesino a due passi da tutti i principali servizi, in un terreno dominante rispetto ai lotti adiacenti e con incantevole vista su tutta la catena del Monte Rosa.

La ristrutturazione della Villa Liberty esistente, curata dalla Società GMR Immobiliare, ha permesso di ricavare 10 unità immobiliari suddivise in due corpi, mantenendo vivo lo stile architettonico tipico di quell'epoca, ma utilizzando esclusivamente materiali e tecniche costruttive di ultima generazione.

I risultati di questo lungo e intenso lavoro sono appartamenti ad elevatissimo risparmio energetico e ottimo comfort acustico con finiture di lusso come impianto domotico, sanitari sospesi e vasca idromassaggio, gres porcellanato, sezionali motorizzate, serramenti di alta qualità ed altro ancora, i nostri responsabili vi aspettano sul luogo per mostrarvi i dettagli di questo ricercatissimo intervento immobiliare.





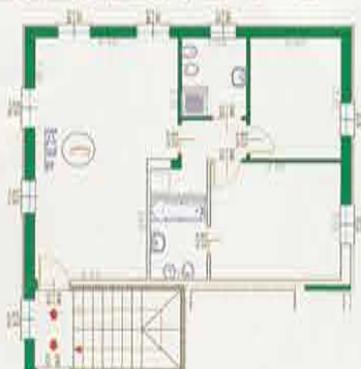
Quattro soluzioni degli appartamenti:

APPARTAMENTO L



Prestigioso attico all'ultimo piano di 160 mq con 40 mq di terrazzo. Incantevole vista su Monterosa.

APPARTAMENTO C



Ampio e luminoso trilocale con doppi servizi al piano terra. Giardino privato.

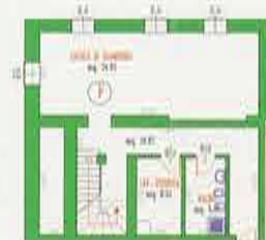
APPARTAMENTO H



Spazioso quadrilocale al piano primo con doppi servizi e terrazzino.

APPARTAMENTO F

Splendido quadrilocale al piano terra con ampio giardino e ingresso indipendente. Taverna caratteristica: mantenute le murature originali con mattoni e sassi a vista.



APPARTAMENTO F INTERRATO
Scala 1:100



PIANO TERRA
Scala 1:100



GMR IMMOBILIARE

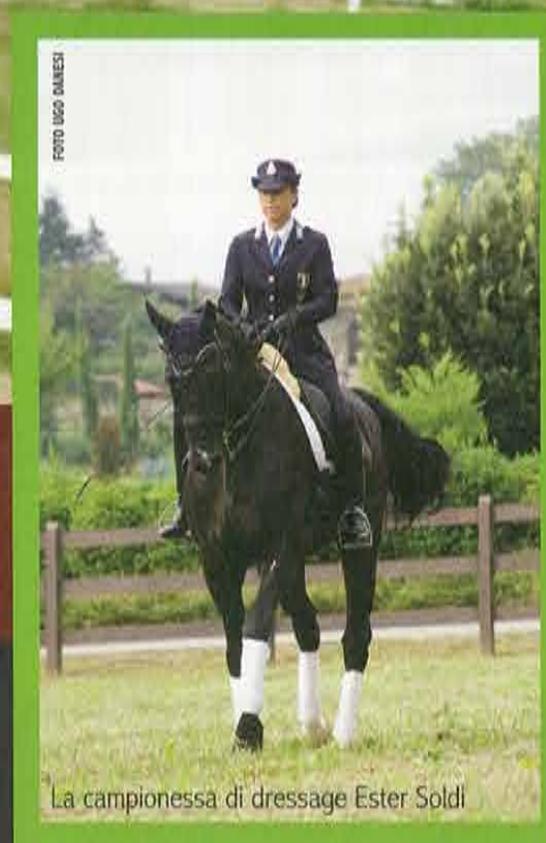
www.edilnoma.it - info@ edilnoma.it - Tel. 0331 982079

HORSE FACTOR a MUSTONATE QUANDO il CAVALLO DIVENTA STAR



È non solo. Impossibile rimanere in groppa al più nobile degli animali se non si possiedono disciplina e educazione. Altrimenti si perdono le staffe...in sella e nella vita. Questa la chiave di lettura di Horse Factor, inedito format televisivo che abbina sport e buona educazione, interamente svolto alle Scuderie del Mustonate Equestrian Center. Emanuele Anchisi, Presidente Lega Italiana Sport Equestri spiega a Living le ragioni che hanno determinato la nascita del format e la scelta di questa location.

Presidente, prima di tutto ci spieghi la differenza fra FISE e LISE, non sempre chiara per tutti? La FISE, Federazione Italiana Sport Equestri si occupa dei giochi Olimpici. La LISE invece si dedica allo sport amatoriale puntando a creare il vivaio da cui la FISE potrà attingere dei futuri campioni. La nostra filosofia? non perdere tempo a criticare, bensì a fare, non per soldi ma per puro amore dello sport. Ecco il perché dell'idea di lanciare Horse Factor... "Attraverso il reality abbiamo voluto dare un taglio innovativo lanciando questo messaggio:



La campionessa di dressage Ester Soldi

l'equitazione è una sola, vista però sotto diversi aspetti, anche quello culturale. Il nostro intento è stato di costruire il cavaliere nella sua completezza, apprendendogli le varie discipline, monta classica, americana e ippica., tre mondi solo apparentemente separati. È stato facile metterle insieme sfatando, tra l'altro, l'idea che l'equitazione sia uno sport da snob. I ragazzi concorrenti erano in piedi dalle 6 del mattino, divertendosi molto seppur osservassero una ferrea disciplina. Pulire i box, strigliare i cavalli, sellarli per poi passare all'apprendimento. È nato così il triathlon moderno, usando il medesimo cavallo sugli ostacoli, il barrel e la corsa. Una specialità sportiva che necessita dal cavaliere una solida formazione e una profonda cultura equestre, altrimenti dopo un mese i cavalli si spaccano. Per questo abbiamo voluto usare il media televisivo.

Secondo lei la visibilità mediatica dovrebbe attirare molti giovani verso questo sport non ancora abbastanza conosciuto? Le faccio un esempio: da quando la America's Cup passa in televisione il pubblico si è avvicinato alla vela. Per i non cavalieri la mera visione di un concorso ippico vuol dire ben poco, ecco perché abbiamo voluto studiare un prodotto nuovo come il reality per avvicinare la gente. Un reality sano, senza sensazionalismi. Attraverso il gioco di squadra siamo riusciti a costruire degli sportivi da questi ragazzi che hanno sgobbato veramente. Perché ciò che contava nel game era la squadra, in cui sei costretto ad aiutare gli altri. Oltre a saper stare in sella hanno dovuto apprendere galateo, condotta equestre, abituarsi a tenere i finimenti in ordine, avere rispetto per l'animale.

La scelta di Mustonate? Si conferma uno dei pochi posti in Italia ove è possibile eseguire tutte le discipline equestri con la collaborazione dei migliori cavalieri italiani che, guarda caso, sono tutti della zona. E poi, dal punto di vista visivo, la cornice è davvero stupenda, buca letteralmente lo schermo! Ci raggiunge Francesco Aletti Montano, colui che è riuscito a fare di questo borgo il centro prealpino dello sport equestre per eccellenza attraverso il quale promuove con passione le preziosità del nostro territorio.

"Anchisi è un uomo che ha una visione ben definita, insieme abbiamo cercato di promuovere lui un'idea, noi il territorio. È stata una bella avventura. In termini di emozioni è molto di più quello che abbiamo ricevuto di quel che abbiamo dato. Attraverso il cavallo i ragazzi, certo allettati dalla visibilità, sono però anche ritornati all'essenzialità della vita."

LE PUNTATE DI HORSE FACTOR VANNO IN ONDA OGNI GIORNO SU SKY CANALE 220, DA SETTEMBRE A DICEMBRE, UNA VISIBILITÀ MOLTO FORTE DUNQUE...

Questa è la prova che comunicando a dovere, si ha un ritorno enorme: la cosa sta facendo rumore in territorio nazionale, persino la RTSI si è mossa per venire da noi, fatto alquanto raro. Mi auguro solo che l'anno prossimo ci si aiuti di più.

Horse Factor è stato reso possibile anche grazie all'intelligente visione della D.ssa Paola Della Chiesa dell'Agenzia del Turismo di Varese che, con la propria lungimirante attività, promuove sempre al meglio il territorio. Attualmente stiamo investendo nella moderna comunicazione, sul web, per sfondare su questo territorio spesso intrappolato dalle beghe locali. Da noi, a livello di comunicazione virtuale, siamo ancora molto indietro: ancora il 42% delle persone non sa cosa sia il web. Le cose devono cambiare, anche perché, grazie a questo nuovo portale, potremo far conoscere i nostri sponsor approcciando tutte le classi sociali. Anchisi ed io ci crediamo, lui produttore di vini, noi con i distillati Rossi d'Angera saremo presenti sul web in maniera massiccia. Il che significa anche grandi ritorni in termini economici per gli sponsor che ci hanno sostenuto. Avremo un nostro sito su Facebook che può dare dei risultati impressionanti, se si pensa che Oliviero Toscani ha 920.000 presenze. Pensate alla visibilità data a coloro che ci sostengono! Un'occasione di visibilità unica per la Provincia.

Varese ha trovato in lei, dottor Aletti Montano, non solo un emerito cavaliere ma anche un grande imprenditore dinamico ed un appassionato cultore del territorio...

Continuo a perseguire la mia filosofia delle cinque S: spirito, suoni, sapori, sport e salute che equivalgono a incrementare il turismo, sportivo, religioso, gastronomico e culturale oltre naturalmente al concetto salutistico. Ora stiamo pensando anche all'ospitalità: il borgo, oltre alle realtà come Tana d'Orso e l'Osteria, dispone oggi di due suites firmate dall'architetto Piero Castellini aperte a tutti coloro che vorranno accedere alle nostre cinque passioni. La nostra è una zona perfettamente attrezzata che attende solo di essere scoperta, non solo dagli stranieri ma anche dagli autoctoni, chiosa il dottor Aletti Montano, le uniche cose che mancano ai varesini sono la fame e un vero senso d'appartenenza al territorio. Ma noi siamo sempre ottimisti, guardiamo oltre: bisogna recepire il messaggio ed essere pronti a coglierlo. Sul nostro sito inseriremo i loghi di tutti coloro che hanno dato anche solo un euro. Questo per ringraziare coloro che hanno condiviso il sogno e che desiderano come noi operare per cambiare il futuro.

HORSE FACTOR RINGRAZIA

Sponsor istituzionali

Provincia di Varese
L'Agenzia del Turismo di Varese
APICE
Associazione Parlamentare Amici del Cavallo
Unire
Progetto Italia
CSEN

Sponsor

Mascheroni
Sergio Grasso
Animo
Equicocco
Purina
LAS
Altri sponsor tecnici
Ruffo Horses
Pedrotti
Morandi Tour
Ristorante Montelago di Ternate
Ristorante Vecchia Riva di Varese
Marchesi di San Giuliano
Rossi d'Angera
Autosalone Internazionale di Varese
FR car
Aldo Coppola
Whirlpool
Hotel Capolago
Relco Group
La Varesina caffè
Salumificio Colombo



IL GOTHA EQUESTRE SI RIUNISCE ALLE SCUDERIE DI MUSTONATE EQUESTRIAN CENTER PER IL DERBY MUSTONATE EQUESTRIAN CENTER

foto di Ugo Danesi

Paolo Reinach Ester Soldi



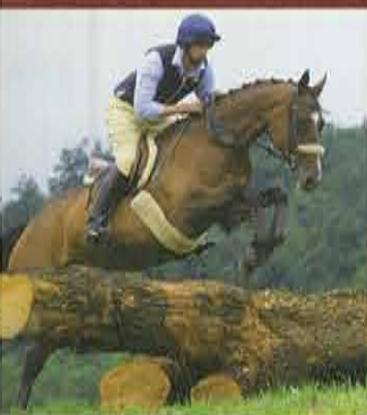
Francesco Aletti Montano con Gibi Litta Modignani, Master della Caccia Milanese a Cavallo e Presidente del club dell'Unione



Pietro Berlingieri



Rita Castiglioni



I partecipanti al trekking del Sen Tom's Club dopo aver attraversato fra le intemperie monti e valli del Cusio Ossola...

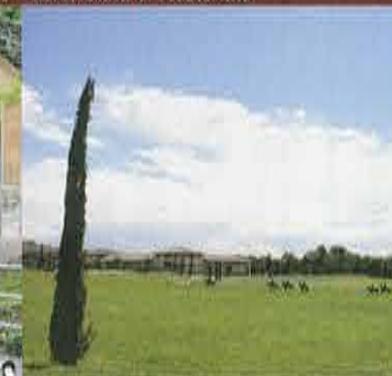
foto di Beatrice scudo

Marcello Cardona, Questore di Varese e coraggioso cavaliere

Il Senatore Tomassini guida il suo drappello nella Valle dei Pittori, a Viguzzo

... terminano trionfanti il loro periplo nel dolce clima di Mustonate

Scorcio del Ristorante Tana d'Orso





BORGO DI MUSTONATE

ITALIAN LOW EMISSION ZONE FOR OUTDOOR ADVENTURES

L'ACCADEMIA DEI PIACERI CAMPESTRI
E IL NUOVO CICLO DI CONCERTI "SUONI D'AUTUNNO"



ACCADEMIA
DEI PIACERI
CAMPESTRI

Domenica 14 Nov.
ore 20,30
Le Scuderie di
Mustonate

Bruno Canino e
Ferdinando Baroffio
concerto di pianoforte
a 4 mani . musiche di
F. Schubert, R. Schumann,
C. Debussy e G. Gershwin.



FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESSOTTO
ONLUS

FRANCESCA CRESPI e il CLUB DES HÉNOKIENS: I QUATTRO QUARTI di NOBILTÀ DELL'IMPRENDITORIA

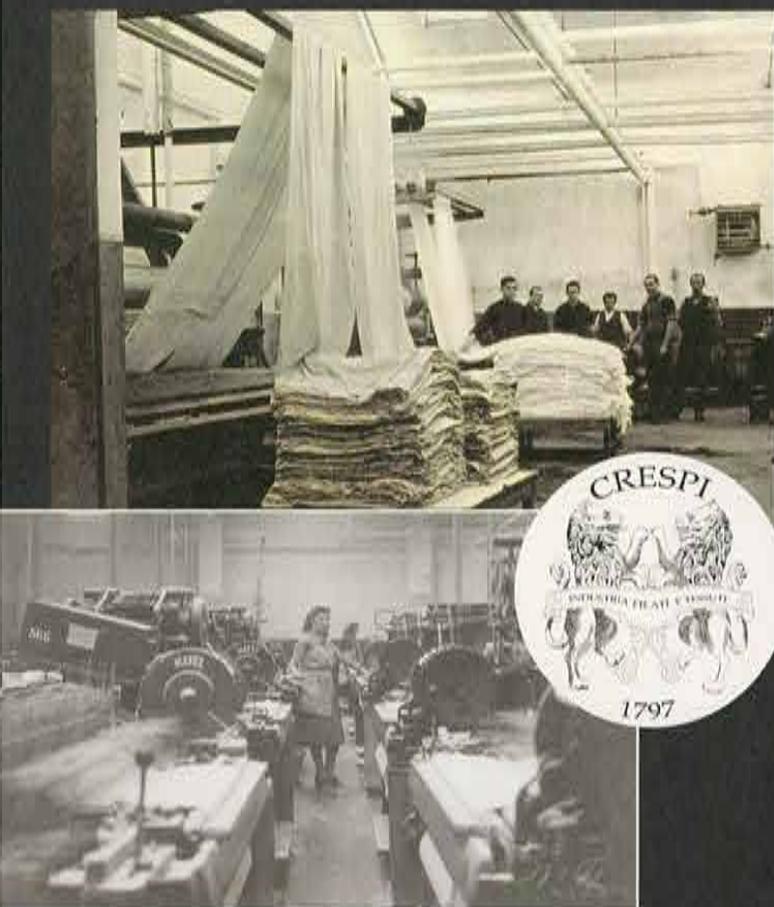


E' oltremodo riconfortante in questo periodo di profonda crisi sapere che esistono aziende che hanno resistito attraverso i secoli, sfidando conflitti mondiali e tempi avversi, varcando la soglia del Terzo Millennio con uno spirito sempre giovane e combattivo. Queste aziende, 40 nel globo, simbolo della grande e tenace imprenditoria, fanno parte dell'associazione più esclusiva del mondo, la Société des Hénokiens. E' grande motivo di orgoglio sapere che di queste quaranta ben quattordici sono italiane ma, fatto ancora più importante per noi varesini, la presidente della Sezione Italiana degli Hénokiens è la bustese Francesca Crespi, che vive "à coté de chez nous", in quel di Casciago, consorte del celebre architetto Riccardo Blumer.

Sono le nove del mattino. Francesca Crespi mi attende nella sua casa già apparsa su Living. Il tempo è radioso quanto lei. Una donna raffinata nella sua semplicità, che esprime dolcezza e disponibilità. Ma che fa intravedere la calma determinazione propria della business-woman. Bisogna dire che è stata ad ottima scuola. Settima della generazione dell'azienda Crespi ove si occupa di produzione e di comunicazione, vanta oltre tre secoli di mestiere nel suo DNA. L'industria di famiglia è infatti sorta nel 1797 e continua ad essere leader mondiale nel lino e specialista dei tessuti naturali.

Lei è Presidente della Sezione Italiana del Club des Hénokiens...

Una carica che richiede del tempo ma che sono felice di coprire. Oltre al meeting annuale, ci incontriamo quattro volte all'anno. Ultimamente siamo stati ospiti nella proprietà di Augustea, entrato di recente a far parte del Club, che si occupa di trasportatori, rimorchiatori per navi e piattaforme. Molto interessante e utile lo scambio di vedute ma l'imprinting è il medesimo, il metodo di lavoro è lo stesso, basato sulla passione e l'etica. Parliamo di progetti, ci diamo degli spunti reciproci. La lingua ufficiale è il francese, essendo il club fondato dall'azienda Marie Brizard.



dell'uno è fatto degli oggetti o del vestire dell'altro.

Possiamo dire che per lei lavorare nell'azienda di famiglia è stata una conseguenza logica?

Sì e no. Da sempre grande amante della natura, ho frequentato la scuola del Garden Design, progettavo giardini, terrazzi, tenevo una rubrica mensile su "Spazio Casa", ma la passione per il tessuto era latente e, visto che deriva dalle piante, ho fatto un passo "dal campo al capo".

Con il suo apporto la Crespi non è solo leader nel lino ma anche in altri tessuti organici e naturali..

La materia prima è fondamentale. Mio nonno sceglieva la qualità del cotone al semplice tocco delle dita e non l'ho mai dimenticato, tanto che negli ultimi cinque anni mi dedico molto al biologico. **Biolino, biocotone con certificazione a basso impatto ambientale.** Li lavoriamo e tingiamo, in bianco, panna e grezzo. Stiamo facendo molta ricerca per i procedimenti di tintura cercando di copiare i colori vegetali. Attualmente siamo a 30 e passa colori con finissaggio naturale a base di aloe vera, estratto in polvere miscelato all'acqua, che rende morbidi i tessuti, ha un effetto rinfrescante e calmante, tiene lontano gli insetti e stimola la circolazione. Abbiamo aggiunto anche la canapa ed ora puntiamo molto sul bambù, una fibra leggera, fine, molto simile al lino ma che possiede un'apparenza più setosa ed è un termoregolatore per la pelle. Ho sviluppato anche un tessuto di lino biologico a basso impatto ambientale per le lenzuola. Ciò che attira è l'occhio e il tatto, quello che nel gergo del tessile viene denominato "le mani", concetto fondamentale.



La vostra è una lunga storia affascinante, intessuta, è il caso di dirlo, d'ingegno ed incessante operosità.

La nostra azienda fu fondata da Benigno Crespi, commerciante di tessuti e artigiano tintore a Busto Arsizio soprannominato il "Tegnitt". Suo figlio ne ebbe sette ed ognuno creò la propria azienda tessile. I Crespi d'Adda provengono dallo stesso ceppo. Nel 1869 Carlo Crespi spostò l'attività centralizzandola a Ghemme. Avevamo mille operai e il mio avo costruì attorno alla fabbrica le case per i dipendenti. La nostra impostazione è rimasta di carattere familiare con un forte legame al territorio.

Il vostro settore è da tempo duramente penalizzato, onore e gloria dunque alla Crespi che resiste "envers et contre tout"...

La crisi è iniziata per noi negli anni '80. Il mondo del tessile vive un momento difficile, impegnativo, di grandissimi cambiamenti, è proprio adesso che il lato positivo deve prevalere. Questi periodi di crisi possono essere molto stimolanti, lo stile di vita sta cambiando, bisogna stare al passo coi tempi, cercare di essere creativi anche economicamente.

Cos'è cambiato nella vostra politica aziendale?

Ora si parla di futuro a medio termine. Leader per il lino donna, siamo entrati nell'ambito della moda in Italia, in Europa e nel mondo.

Nel suo lavoro quanto incide il fatto di essere la signora Blumer?

"Ci si stimola a vicenda, la creatività si impara, ascolto, osservo la sua architettura, il suo design. Il modo di vivere





Parliamo dunque di fashion, visto che fornite i grandi fra cui Armani, Etro, Cucinelli, Zegna, Brooks Brothers, Ralph Lauren.

Si nota un grande come back di capi che hanno un vissuto: il lino è più chic se stropicciato, delavé. In questi momenti di crisi l'estero si sta muovendo bene: Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa, il made in Italy è molto considerato all'estero ma per forza ci sarà una selezione della specie. Le batoste subite dal settore tessile provengono dalla globalizzazione, gli stilisti hanno delle piattaforme in Cina. Per questo **bisogna tener duro, continuare nella ricerca e la tecnologia per lo sviluppo del tessuto.** Si crede sia semplice essendo stata la prima cosa inventata dall'uomo, in effetti non ci si rende conto di quanto lavoro richieda la realizzazione di un tessuto, mesi e mesi.



La Crespi 1797 Organic Collection raccoglie un vasto consenso.

A marzo ho partecipato alla fiera del biologico "fa la cosa giusta" ed ho avuto un enorme ritorno di pubblico. Una soddisfazione per me immensa. Abbiamo creato un sito on line. www.crespishop.it e in gennaio usciremo con una linea biologica casa, uomo e donna. Nel frattempo **apriremo un temporary shop a Milano in Via Tortona 19 dall'8 al 20 di novembre e uno a Varese in Via San Martino, l'ultima settimana di novembre e la prima di dicembre.**

Lei mi appare come un vulcano di idee.

Parto dal presupposto che si debba usare il nostro campionario in modo nuovo e alternativo Ad esempio **gli scarti**, che in fondo non lo sono, li **utilizzo, sviluppando i prototipi, per creare delle camicie da uomo, pezzi unici di cui mio marito Riccardo è il testimonial number**! Sono una che non sa stare con le mani in mano, con gli avanzi di filo lavoro all'uncinetto, faccio cose per il mio universo privato che rivaleggiano in creatività con il celebre design del consorte. Lavoro in azienda dalle nove del mattino fino alle sei di sera, poi mi porto a casa roba da fare.

Il biologico si riflette anche nella vita di tutti i giorni?

Assolutamente, ad esempio uso un detersivo naturale che ho scovato da **Otto Broggin** a Calcinate, qui a due passi. **Ho deciso di comprare a km 0 da casa, bisognerebbe organizzare dei gruppi d'acquisto perché non sappiamo più da dove arrivi la roba.** Noi ci facciamo la salsa di pomodoro in casa, per frutta e verdura andiamo a ricercare le qualità che si usavano ai tempi dei nostri nonni, una maniera di ripristinare un ritorno al passato che è anche un benefico come-back alla natura e al benessere psico-fisico. Promuovere il biologico è diventata la mia mission che vorrei trasmettere a molti. Francesca Crespi: l'immagine perfetta della filosofia henokiana...

IL CLUB DES HÉNOKIENS



les
Hénokiens
association
d'entreprises
familiales et bicentenaires



L'ultima riunione di tutti i membri, svoltasi nella proprietà della famiglia Augustea

Dei capitani d'industria, dei managers d'assalto, dei dirigenti diversi dagli altri... Nel 1981 si sono riconosciuti, raggruppati, cooptati, all'interno di una associazione internazionale. La più chiusa, la più rigorosa, la più esclusiva: il Club des Hénokiens. Inutile aggiungere che per farne parte "il faut montrer patte blanche" ossia avere tutte le carte in regola...

Il Club è nato da un'idea di Gérard Glotin, PDG di Marie Brizard, discendente di colei che nel 1755 creò la prima anisette, che decise di porla sotto il segno di Enoch, biblico patriarca vissuto prima del diluvio universale, scomparso e innalzato al cielo a 365 anni. Dopo anni di ricerca, Glotin con la collaborazione di

164 Camere di Commercio e 25 attachés commerciaux d'ambasciata, identifica 74 società selezionandone una trentina.

I criteri di scelta per poter accedere a questo Olimpo degli imprenditori sono: la longevità dell'azienda -almeno 200 anni di esistenza- la continuità nel tempo, la maggioranza azionaria che deve essere detenuta dai discendenti del fondatore oltre che la direzione effettiva e, naturalmente, il suo buon stato di funzionamento.

Pur vantando un lungo e affascinante passato gli Hénokiens vivono in pieno la realtà economica attuale, dirigendo le loro imprese con un modernismo che non si disgiunge mai dal rispetto per le tradizioni.

LE AZIENDE DEL CLUB DEL HÉNOKIENS NEL MONDO:

14 ITALIANE
12 FRANCESI
3 TEDESCHE
2 OLANDESI
1 IRLANDESE DEL NORD
5 GIAPPONESI
1 BELGA
2 SVIZZERE

LE IMPRESE ITALIANE SOCIE DEL CLUB



AMARELLI

BAROVIER & TOSO
BERETTA
CARTIERA MANTOVANA
FONDERIA CAMPANE



AUGUSTEA

DACIANO
COLBACHINI & FIGLI
CONFETTI MARIO PELINO
DITTA BORTOLO NARDINI



CRESPI 1797

GARBELLOTTI

LANIFICIO G.B. CONTE
PIACENZA

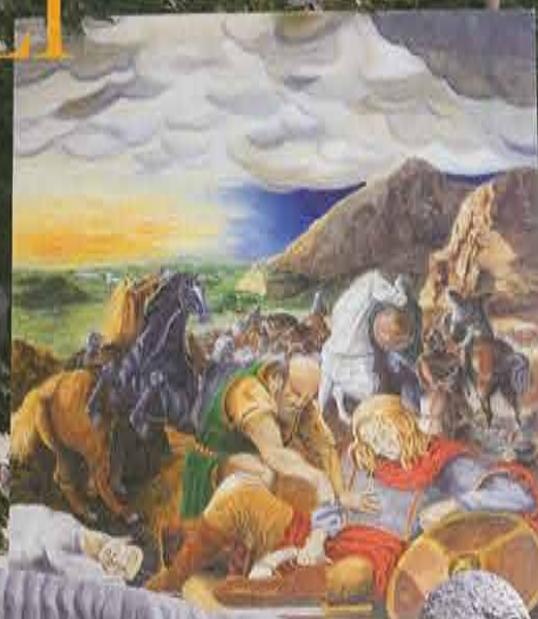


GRUPPO
FALCK

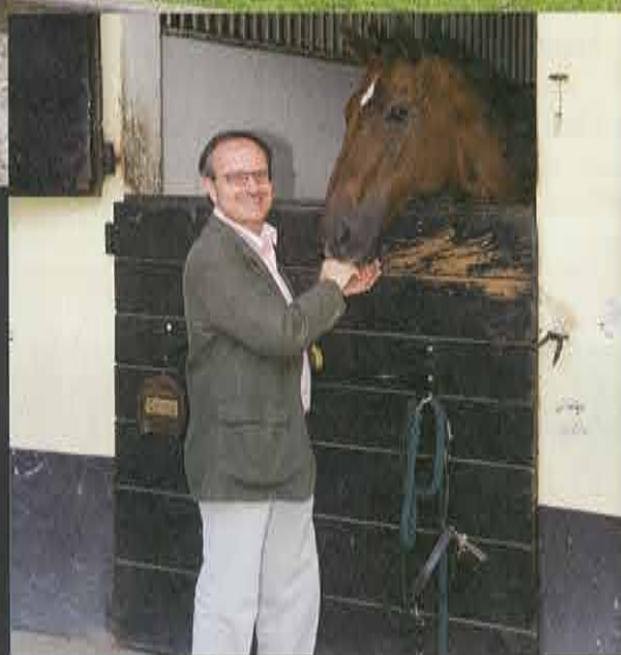


MONZINO
1750

A CASORATE L'ARTISTA CHE SUSSURRA AI CAVALLI

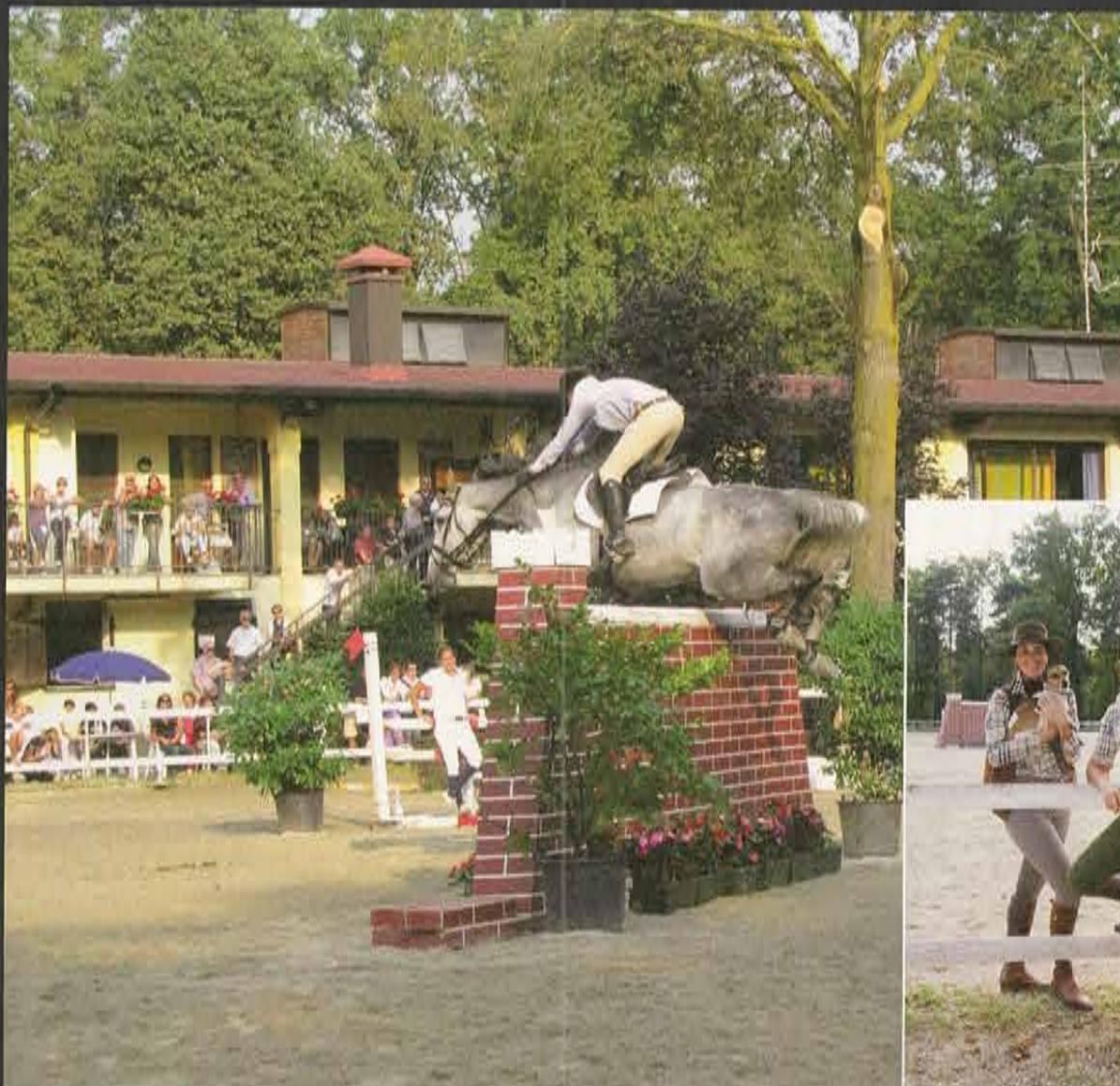


La morte di Rolando, paladino di Carlomagno a Roncisvalle durante l'attraversamento dei Pirenei, scultura tridimensionale realizzata in vetro resina. "Passando nei pressi sentii il desiderio impellente di raffigurare l'accaduto come me l'immaginavo", spiega l'autore, geometra Bassi. "A giorni la scultura andrà a Roncisvalle per trovare il suo posto ideale all'inizio del cammino di Santiago di Compostela". *Dipinti a olio, pastello, china. Come fa a trovare il tempo?* "Le mie giornate sono trifasiche", spiega il geometra, "d'estate alle 6.30 sono in sella, poi dalle 8 alle 19.30 in ufficio e dopo cena mi dedico all'arte. In inverno dalle 7 alle 12 in ufficio, a mezzogiorno a cavallo e poi ritorno al lavoro per poi riprendere le mie opere in serata... Il mio è un puro hobby, di ciò che vendo il 50% va in beneficenza".



Un territorio il nostro che ha la passione del cavallo nel sangue. Dalla brughiera, cominciando da Casorate ove si è svolta questa manifestazione presso la Scuderia La Capinera, appartenente a Carlo Severgnini, emerito cavaliere la cui famiglia è dedicata all'arte equestre da generazioni. "Fu costruito da mio padre nel '68 poi gestito da Vittorio Orlandi con la sua famosa scuola di ponies. Particolarmente apprezzati, nell'ambito di questa settimana densa di eventi, "le conversazioni equestri, volte alla riscoperta delle tradizioni del territorio con una conferenza del Prof Lavarini sociologo allo IULM che ha parlato al folto pubblico in maniera coinvolgente. Carlo Severgnini ha affascinato i presenti con la storia del cavallo purosangue mentre il Professor Zoboli ha presentato il libro di Enrica Gnemmi di Sesto Calende, entusiasticamente celebrato da Marta Sarti, assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione di Casorate.

A queste attività prettamente intellettuali si sono naturalmente aggiunte le dimostrazioni equestri con le preziose carrozze di Martignoni e la gara di potenza fino ad 1.85. Vincitori di questa prova spettacolare Edoardo Magistretti su Rower Flight, ex aequo con Alessandro Riario Sforza.



Due belle amazzoni habitués del luogo: Nadia Sottile e Daria Cappellini

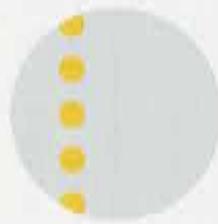
Hanno trovato il loro habitat ideale in questa settimana equestre le opere del geometra Mario Bassi, studio associato da 50 anni a Vergiate e cavaliere appassionato da oltre 50 che abbina una terza grande passione, l'arte. Un professionista stimato che annovera fra le sue realizzazioni la sede Furiga dal tetto a onde e una delle più belle scuderie lombarde a Gorla Minore. "Se non sei un buon cavaliere non puoi progettare una scuderia valida", ribadisce il geometra.



Altra scultura di Bassi, San Giorgio e il drago, composto dai ferri dei suoi cavalli, almeno un buon centinaio.



PRINTING FOR EMOTION



PRINTING FOR PRODUCTION



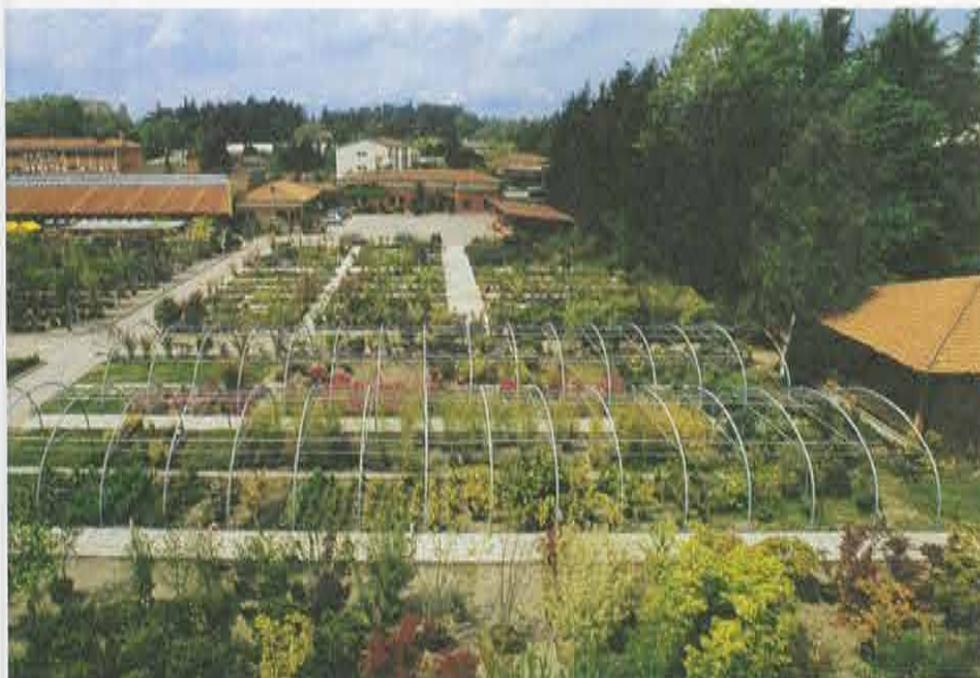
COMUNICATION NETWORK

SOLUTION



INNOVATION EXPERIENCE PARTNERSHIP

I FIORI HANNO LUNGA VITA SE PROVENGONO da GERVASINI



Quarant'anni di gloriosa esistenza per il Centro Giardino, un anniversario che Pasquale Gervasini ha voluto ricordare in memoria del padre che lo inaugurò nel 1970 in presenza dell'allora Ministro dell'Agricoltura On. Lorenzo Natali. Tra i primi nati in Italia, dopo quello di Roma sorto nel 1962, il Centro Giardino si evolve in un contesto aziendale che conta quattro generazioni della famiglia varesina dei Gervasini, immersa da oltre un secolo nel mondo del verde. Per l'occasione sono stati organizzati due eventi che hanno affascinato gli appassionati del genere: un'esposizione di Bonsai Centenari ed un'interessante conferenza tenuta dal produttore di agrumi Giorgio Tintori.



Pasquale Gervasini con il figlio Mario, la moglie Lia e la mamma, signora Mari Gervasini



Lo staff del Centro Giardino



Mario Gervasini, il prossimo capo in erba del Centro Giardino in compagnia dell'agrumicoltore Giorgio Tintori



Un momento del corso di coltivazione e cura degli agrumi



Quando si dice che il varesino ha il business nel sangue... Il padre di Pasquale Gervasini, che è anche Presidente di Confagricoltura della Provincia di Varese, fu un precursore ante litteram della globalizzazione: già nel '74 divulgò nel mondo la nomea varesina del settore della floragricoltura rendendosi in Persia per finalizzare un'importante realizzazione.



Rossi d'Angera
DISTILLATORI DAL 1847



HA IL PIACERE DI INVITARVI
A DEGUSTARE UNA SELEZIONE
DEI PROPRI DISTILLATI E LIQUORI PRESSO
LA BARRICAIA DEL BORGO DI MUSTONATE.

"DEGUSTAZIONI IN CARROZZA"

SU PRENOTAZIONE
DEGUSTAZIONI@ROSSIDANGERA.IT

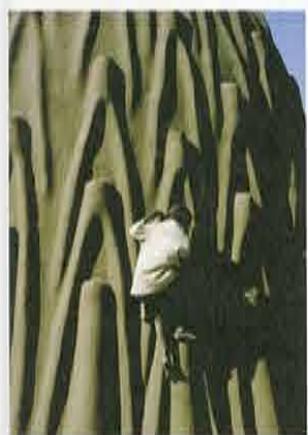


BORGO DI MUSTONATE

WWW.BORGODIMUSTONATE.IT

CONVEGNO

ATTACCAMENTO e STORIA EVOLUTIVA



“... ecco la caratteristica più importante dell'essere genitore: fornire una base sicura da cui il bimbo o un adolescente possa partire per affacciarsi nel mondo esterno e a cui possa ritornare sapendo per certo che sarà il benvenuto, nutrito sul piano fisico ed emotivo, confortato se triste, rassicurato se spaventato.” (J. Bowlby, 1988). Febbraio 2009: Lo Spazio Ascolto di Via Bagaini al 9, sede territoriale di Varese dell'Associazione Progetto Panda ONLUS, a sostegno della maternità e del divenire genitori, veniva presentato in città nella prima sede della

redazione di “Living is Life” in Cortile Veratti. Oggi, ottobre 2010, è con grande piacere ed affetto che sulle pagine di Living viene presentato un evento “creato” dalla Dott.ssa Silvia Rinaldi, socio fondatore dell'Associazione e ideatrice e coordinatrice dello Spazio Ascolto e del Progetto Panda Varese. Verrà infatti realizzato, IN DATA 3 DICEMBRE p.v. un CONVEGNO SCIENTIFICO dal titolo: **ATTACCAMENTO E STORIA EVOLUTIVA** presso il Centro Congressi Ville Ponti, Ple Litta 2 che vedrà tra i protagonisti della giornata i maggiori esperti italiani, Clinici e Ricercatori, di rilevanza nazionale ed internazionale, della Teoria dell'Attaccamento (J. Bowlby). Il Convegno, organizzato da Panda Varese in collaborazione con l'ASCo (Accademia di Scienze Cognitive, Milano) ed il Centro di Terapia Cognitiva di Como, avrà il Patrocinio del nostro Comune, della ASL della Provincia di Varese, dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Varese, dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia e del Piemonte e dell'Università di Milano-Bicocca. Anche Banca Intesa San Paolo, filiale di P.zza San Vittore, GUNA S.p.A. e la Scuola di Counselling di Gorgonzola (MI), supporteranno l'evento con un contributo e la giornata verrà sostenuta in termini di pubblicizzazione, catering e “creazioni floreali” da parte di illustri varesini come Giuseppe Vuolo e Nicoletta Romano, della Redazione di “Living is Life”, le Sig.re Morena e Monica del “Panificio Colombo e Marzoli” e da Alessandra Cellini, “La Fioraia”. E poi, come già successo per il Convegno del 2008, “una antica collaborazione” nata da un affettuoso feeling di vecchia data: avremo la collaborazione dell'Arch. Cristina Coppa che con i suoi scatti di visi di adulti e di piccoli, renderà in “immagini e parole scritte” i contenuti della giornata di lavori scientifici. La teoria dell'Attaccamento è ad oggi strumento di osservazione per l'approfondimento di conoscenze scientifiche in diversi ambiti quali Le Equipe terapeutiche in contesti Istituzionali e gruppi di psicoterapia, lo Sviluppo e accrescimento delle competenze meta cognitive dell'individuo, la Comprensione dell'eziopatogenesi della sofferenza mentale, l'Adozione ed affidi familiari, lo Studio della relazione madre-bimbo, le competenze

paterne nella relazione genitore-figli (infanzia, adolescenza), le Strategie nel trattamento psicoterapeutico di soggetti adulti, il Sostegno alla maternità e al divenire genitori, il Sostegno e cura in ambito di depressione post-partum e maternity blues ed il Sostegno e le cure di malati terminali. Una nota particolare va indubbiamente all’ospite d’onore”, intorno al quale, grazie alla sua squisita disponibilità, si è creato tutto il Convegno: Varese, per la prima volta, ospiterà Gianni Liotti, psichiatra e psicoterapeuta romano, “papà fondatore” della SITCC (Società Italiana di Terapia Comportamentale e Cognitiva) alla quale la maggior parte dei partecipanti, formati ed in formazione, fa riferimento, Didatta e past-President della stessa. Gianni Liotti è Fondatore e attuale Presidente dell’A.R.P.A.S (Associazione per la Ricerca sulla Psicopatologia dell’Attaccamento dello Sviluppo). Il contributo più recente del Dott. Liotti allo studio della psicopatologia e della psicoterapia sulla base della teoria dell’attaccamento verte sull’eziopatogenesi e la terapia dei disturbi dissociativi e borderline. Di tale contributo sono segni numerosi articoli e capitoli di libri, pubblicati in Italia, Argentina, Germania, Inghilterra, Spagna e Stati Uniti. Liotti terrà in sede del Convegno del 3 dicembre una lettura magistrale sulle “Nuove prospettive evolutive della teoria dell’attaccamento” in mattinata ed una Presentazione di caso clinico sul tema “Attaccamento e Cooperazione fra pari nella relazione tra madre e bambino”, sempre in Plenaria, nel pomeriggio. Gli altri Relatori o Chairman della giornata saranno: Dott.ssa Rita Pezzati, Dott.ssa Adriana Pelliccia, Dott.ssa Silvia Rinaldi, Prof. Giorgio Rezzonico, Dott. Saverio Ruberti, Dott.ssa Emanuela Iacchia, Prof. Antonella Carassa, Dott. Alberto Pellai, Dott.ssa Rita B. Ardito, Dott.ssa Francesca Bellorini, Dott.ssa Daniela Bertamini, Dott.ssa Maria Zaccagnino, Dott.ssa Marzia Mattei, Dott.ssa Simona Bennardo, Dott. Giuliano Tinelli, Prof.ssa M. Grazia Strepparava, Prof. P.Francesco Bolis, Dott. L. Maria Gutierrez, Dott.ssa Ester Poncato, Dott. Giovanni Delpero. Da ultimo, un augurio che (ci) vorremmo fare: che l’evento del 3 dicembre e le altre attività in divenire del Progetto Panda Varese-Spazio Ascolto di Via Bagaini, siano così accolte e sentite dalla nostra città da permettere, attraverso un costante sostegno ed appoggio, di varia natura ed entità, una lunga vita al Progetto che vuole supportare mamme in difficoltà emotiva. Tutti sappiamo e “sentiamo” infatti, quanto sia importante quella “una base sicura”, costruita nei primi anni di vita attraverso una positiva relazione adulto/bambino, nella “storia evolutiva” di ciascuno di noi!



Associazione Progetto Panda ONLUS
Sede territoriale di Varese
Spazio Ascolto di Via Bagaini al 9
mail: spazioinviabagaini9@libero.it
cell: 347.2427287
I colloqui sono su appuntamento

Per informazioni (Progetto Panda Varese e Convegno, programma dettagliato e scheda di iscrizione):

Spazio Ascolto di Via Bagaini al 9, 21100 Varese - Tel: 347.2427287 - mail: spazioinviabagaini9@libero.it - info@pandaonlus.org; www.pandaonlus.org

Responsabile Medico Scientifico dell'evento: Dott.ssa Silvia Rinaldi

Segreteria Organizzativa di Panda Varese: Dott.ssa Daniela Bertamini, Dott.ssa Francesca Bellorini, Dott.ssa Maria Zaccagnino, Dott.ssa Alessandra Talamona, Dott.ssa Paola Fianza, Dott.ssa Cristina Mastronardi, Dott.ssa Cecilia Rassiga, Dott.ssa Daniela Lombardo, Dott.ssa Sara Zanini, Dott.ssa Silvia Pucci



FOTO DONATO CARONE

Quante Giuliette per un solo Romeo!

A CURA DI TOTÒ BADINI BORROMEO

Le Giuliette possono essere sprint anche over 40. A conferma, le numerose celebri coppie ove buon numero di donne seducono grazie ad un fascino affinato dal tempo bei giovani aitanti, derubandoli a stuoli di coetanee superdotate, spesso solo fisicamente, lasciandole con un palmo di naso. Ma il fenomeno non è solo di oggi. Il glamour un po' vintage agiva anche molto prima e ve ne fornisco un esempio. Nel corso di un ricevimento nel 1974, a Monaco di Baviera, complice una cascata di champagne, ho conosciuto il giovane attore inglese, **Leonard Whiting che ha interpretato Romeo nel film di Zeffirelli.**

Un attore che ha impersonato l'Amore assoluto e sognato da tante ragazze, sostituito oggi dal suo omonimo Leonardo di Caprio. Leonard aveva già alle sue spalle un matrimonio, dal quale era nata una bellissima bambina. Diverse volte l'ho rivisto a Londra; sono stata con lui anche nel corso di una tournée shakespeariana.

Il "mio" Romeo emanava un fascino irresistibile ed io ne ero alquanto infatuata.

Si divertiva a parlare in italiano con quel poco che aveva imparato durante le riprese di Giulietta e Romeo, con molta arguzia e con quell'accento particolare catturava la simpatia di chiunque.

Ho passato con lui preziosi momenti di spensierata allegria.

Le sue scelte di vita non sono state all'altezza di quello che avrebbe meritato, ora ha una moglie intelligente che lo segue con amore.

Proprio una settimana prima dell'orribile 11 settembre 2001 mi aveva invitato a New York per il matrimonio della figlia (che ora ha già 4 bambini!). In tutti questi anni non ci siamo mai persi di vista sia in Italia che a Londra. Qualche giorno fa squilla il telefono: "sono Leonardo, oggi compio 60 anni e mi fa piacere sentire la tua voce", sono arrossita per mio conto realizzando che ho ed avevo ben 24 anni più di lui. Sapevo sì che avrei potuto essergli madre ma non avevo mai pensato alle date... Ero molto contenta di sentire sue notizie perchè sapevo che aveva avuto problemi di salute. Ho sempre avuto un rapporto paritetico con tutti i miei giovani amici.

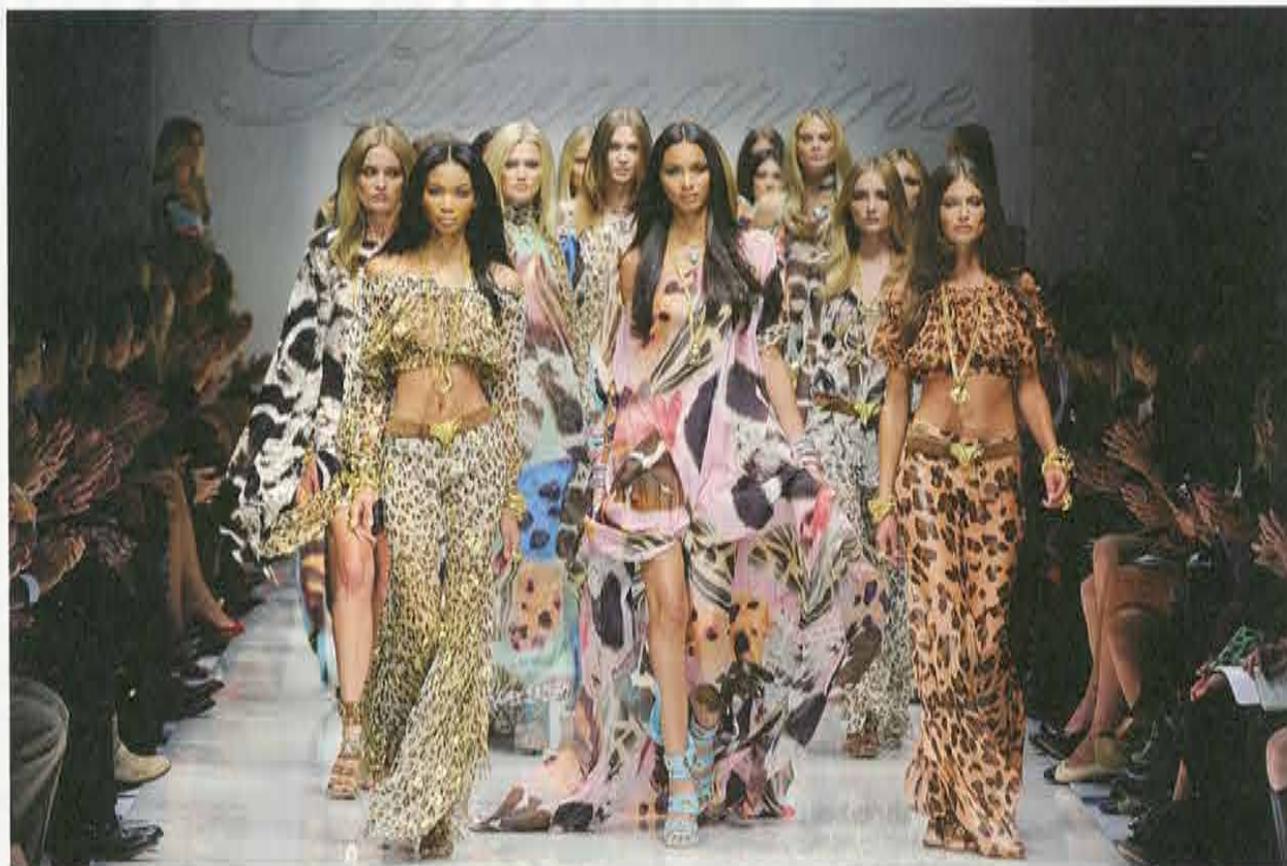
Sia ben chiaro che fra me ed il bel Romeo non è stato un "coup de canapé" tantomeno una relazione, ma una "amitié amoureuse" senza problemi, da custodire fra i ricordi teneri e spensierati. Ora si parla tanto di tardone e giovani virgulti, posso assicurare che non c'è da sentirsi in alcun modo a disagio, soprattutto quando nei momenti più intimi ti senti dire "relax, baby, relax".



Leonard Whiting e di profilo molto defilata, Totò Borromeo Badini

DIARIO di una FASHION VICTIM: MILANO LOVES FASHION

“The Fashion Week” è terminata da qualche settimana oramai e già si sente la mancanza tra le vie del quadrilatero fashionista (e non solo) di Milano, seconda capitale della moda dopo New York. Eh già, non è un errore di battitura: siamo sul podio prima della amatissima Parigi, “Paris reine du monde” come spesso i poeti si rivolgono a “lei”, quasi fosse una signorina bon ton, eterea e bellissima, dal savoir faire innato. Alcuni di voi, non appassionati di moda come noi fashion victims, stentano a capire come mai ci sia tutta questa attesa nelle due settimane più importanti dell’anno (e magari si stanno anche chiedendo di cosa sto scrivendo...): telegiornali che intervistano vips vari (che poi pochi di essi sono davvero “very important person”), servizi su party da “mille e una notte”, titoli di quotidiani e copertine prese d’assalto con numeri e polemiche sull’anoressia, tema molto importante ma che ogni anno non si affronta seriamente, passa quasi inosservato come fosse una parola tra tante: scenografia, palco, stilista emergente, anoressia, scarpe con tacchi vertiginosi, etc.... Quello che non traspare e non viene compreso è l’emozione che si prova quando a casa ricevi il famoso “cartoncino” d’invito per assistere alla sfilata,



Fashion Show Blumarine p/e 2011

l’emozione e il battito accelerato poco prima di ogni inizio di un Fashion Show dove le luci incominciano a spegnersi e ad accendersi sempre più velocemente, all’emozione di essere i primi tra poche centinaia di persone che dal vivo hanno il privilegio di assistere alla sfilata di capi da sogno che a suon di musica primeggiano sulla passerella appena lucidata. Ebbene sì, tutto questo si fa fondamentalmente per emozionarsi...quasi un’utopia oggi giorno. E a chi sta pensando nella propria testolina: “Beh, ma interessa solo a chi è nel campo della moda”, io rispondo con una frase gentilmente concessa da Nigel in “Il diavolo veste Prada”: “Si hai ragione. In fondo questa industria multimiliardaria gira intorno a questo...alla bellezza interiore!”.

E ora è giunto il momento di passare a qualche dato tecnico poiché quest’anno ci sono state parecchie novità su una delle settimane più attese dell’anno: in primis il calendario “lungo”: le 78 sfilate e 77 presentazioni (per un totale di 169 collezioni) che sono state distribuite nei sette giorni, con un ritmo scandito dalla presenza di almeno un ‘big’ al giorno. Altro pilastro è stato il ritorno delle sfilate nel cuore della città: all’aperto, alla Loggia dei Mercanti o all’Arco della Pace (dove ha sfilato Roberto Cavalli), o all’interno di luoghi storici, come Palazzo Clerici o il Circolo filologico. Dopo più di trent’anni in Fiera, si è deciso di “traslocare” in centro poiché più in linea con il “mood” dei tempi. Ciò ha avuto un enorme successo poiché ha cercato di eliminare in qualche modo quelle “barriere” tra il popolo fashionista e la gente comune. Anche se vi dirò, all’ingresso di uno dei Fashion Show che ho avuto il piacere di presenziare, nel cuore di Milano, ho assistito alla conversazione di una coppia che allegramente passeggiava attrezzata di passeggino: LEI: “Ma come mai tutta questa confusione? E che fila...cosa ci sarà?” LUI: “Boh! Magari danno qualcosa in regalo” LEI: “Ah...”. Effettivamente non avevano torto: regalavano sì qualcosa... SOGNI.

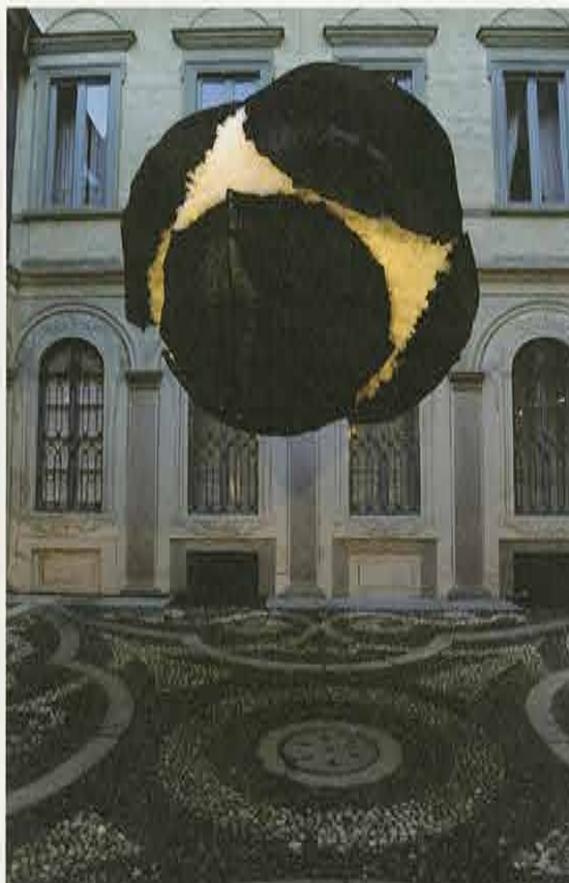




| Fashion Show Byblos p/e 2011



| Manuel Facchini



| Sfilata di vips per il cocktail party de La Perla per la presentazione della nuova collezione p/e 2011 a Palazzo Morando



| Randy Ingeman



| Alain Prost, Natasha Stefanenko, Giovanni Bianchi Dir. creativo La Perla



| Giovanni Bianchi, Justin Mattered e Massimiliano Finazzer Flory Ass. alla Cultura di Milano

QUERCIA GIOIELLI FOREVER



In pieno centro di Azzate, una gioielleria decisamente fuori dal comune, sia come approccio al mondo del gioiello che come décor. Realizzata da un arredatore di Valenza specializzato nel settore, declinata in bianco ghiaccio e grigio perla, questa boutique si rivela un degno scrigno per le preziose e inusuali gemme proposte.



Mauro Quercia in compagnia della mamma sua fedele collaboratrice **A darne un'impronta particolare il trentaduenne Mauro Quercia**, appassionato e profondo conoscitore del magico mondo delle pietre malgrado la sua giovane età. *Com'è nata questa sua passione?* "Quando avevo dodici anni, guardando le vendite di gioielli al telemarket, di nascosto presi un paio d'orecchini di mia madre estraendo le pietre e dando una martellata per capire se erano diamanti o zirconi come avevano spiegato in tivù. Una cosa che vi suggerisco però di evitare..."

Poi frequentai l'Istituto Cellini a Valenza Po. Diplomato nel '98 ho poi lavorato sei mesi in una taglieria di diamanti a Valenza Po passando quindi un anno a selezionare pietre negli uffici." Quando Mauro parla del suo lavoro gli occhi gli si illuminano come diamanti. Davanti a me sfilano kunzite, tanzanite, berillo, olivina. Il mio sguardo affonda in questo brillo di pietre dalle tonalità sorprendenti.



Questo giovane e intraprendente orafo possiede una qualità ormai rara: la curiosità, la ricerca di pietre inusuali e sorprendentemente belle che monta con ricercatezza ed un raro gusto del design: raffinato, mai sovrabbondante, permettendo così alla pietra di fulgere in tutta la sua luce. Ma non dimentichiamo che siamo in casa di un attento e profondo conoscitore dei diamanti, tutti provenienti dai più importanti fornitori di pietre di Anversa, il centro mondiale del settore. "Indispensabile capire come si taglia un a pietra. Un taglio sbagliato toglie brillantezza alla pietra, il tutto è al contrario saper mettere in risalto le varie sfaccettature. "E' vero che per essere bello un diamante deve essere necessariamente puro?" "La purezza non è tutto, il diamante in sé è carbonio: la grafite ha un grado di durezza 1, il diamante 10, sulla scala di MOHS. Chi viene a comprare un diamante punta molto ad avere un ottimo taglio a priori, una pietra può essere stupenda anche con qualche imperfezione, se viene tagliata ad arte si rivela affascinante e a volte più interessante di un diamante puro ma di una taglia più ridotta" I diamanti di Quercia, classici o fancy, ossia di colore, sono muniti del certificato "conflict free" attestazione dichiarante che le pietre provengono da Paesi non in conflitto.



"Uno dei miei scopi aprendo questa gioielleria è far scoprire altri orizzonti in materia di pietre. A fianco a quelle classiche che seleziono con meticolosa attenzione, esiste una vasta scelta dei cosiddetti gioielli di fantasia, termine da non confondere con bigiotteria. Si tratta di gemme, preziose e semi preziose, che se sono di buona qualità possono raggiungere un valore molto più elevato rispetto alle pietre solitamente gettonate".

Basta osservare i pezzi esposti sul vassoio: **un ciondolo con eliodoro e diamanti brown, un girocollo con opale di fuoco montato su oro bianco e una splendida serie, molto trendy, di anelli montati con berilli, acquamarine, crisoberilli, eliadori, morganite.**



QUERCIA GIOIELLI SRL
Via Piave 63 – 21022 Azzate (VA) - Tel +39 0332 890196- email: info@querciagioielli.it – www.querciagioielli.it
Orari: ma-sa 9.00 – 12.30 / 15.00 – 19.30. Il negozio si avvale di un comodo parcheggio.

Arredamento per esterni!



Show room Castronno:

Via Roma, 2 - angolo Via Cavour Strada provinciale 41
21040 Castronno - Tel. 0332.893658 - Fax 0332.892186
E-mail: jt@jollytenda.com - jollybeatrice@jollytenda.com

Show room Milano:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com - jollymiky@jollytenda.com

Show room Varese:

Via Crispi, 17

Sede legale, Uffici:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com



jollytenda®

www.jollytenda.com

VARESINI AI FORNELLI



Come fa una donna architetto a trovare il tempo per destreggiarsi in cucina fra tavolo da disegno e cantiere? Ce lo spiega Alessandra Cancelli, giovane architetto di successo che tra due impegni di lavoro riesce a ritagliarsi un'ora di tempo per colmare di dolcezza gli amici con una succulenta torta sbrisolona, retaggio di famiglia.

Algida e femminile, la sua casa in pieno centro della città riflette la tendenza al minimal dell'architetto. Un interno tuttavia non scevro da qualche tocco più caldo dovuto ai pezzi d'epoca che si rifanno alle origini familiari. Nata a Varese, Alessandra Cancelli è in effetti un vero cocktail italiano: padre ascolano e madre mantovana da cui ha ereditato i talenti culinari. Specializzata in ristrutturazioni, interni e sistemazioni esterne, Alessandra Cancelli ha realizzato diversi lavori a Sant'Ambrogio. "Non sono per nulla impositiva, propendo per le "ristrutturazioni accompagnate", la casa è di chi la vive e non dell'architetto. Io affianco il cliente, lo assisto, aiutandolo nella personale scoperta di ciò che realmente desidera per il suo habitat."



Una casa fine anni '60, total white con macchie di colore. La definisce in tre aggettivi: allegra, divertente, giocosa. "L'ho voluta come fosse un giardino", spiega Alessandra che dedica particolare importanza all'elemento luce. Il pavimento è in un marmo particolare siciliano ormai quasi introvabile. Degna di nota la parete bianca spugnata in oro.



Un divano in stile impero ricavato dal letto matrimoniale a barca diviso a metà appartenuto alla nonna mantovana.



Poltrone di Gaetano Pesce, collezione Cannaregio



Appassionata ricercatrice di vecchie scatole di latta, Alessandra ribadisce: "non chiamatela collezione ma raccolta!"

Una coppia di mascheroni siciliani in ceramica di Caltagirone



TORTA SBRISOLONA



INGREDIENTI

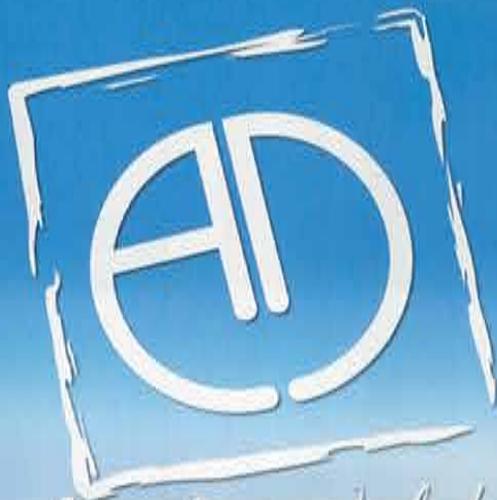
Dose per 8 persone
300 gr. di farina bianca
200 gr. di fioretto di farina gialla tritata fine
250 gr. di burro
2 tuorli di uova
200 gr. di zucchero
3 etti di mandorle tritate grossolanamente
1 bicchierino dello storico liquore ascolano Anisetta Meletti acquistato nello storico bar d'epoca di piazza del Popolo. In assenza di questo usare della scorza di limone



Preparazione

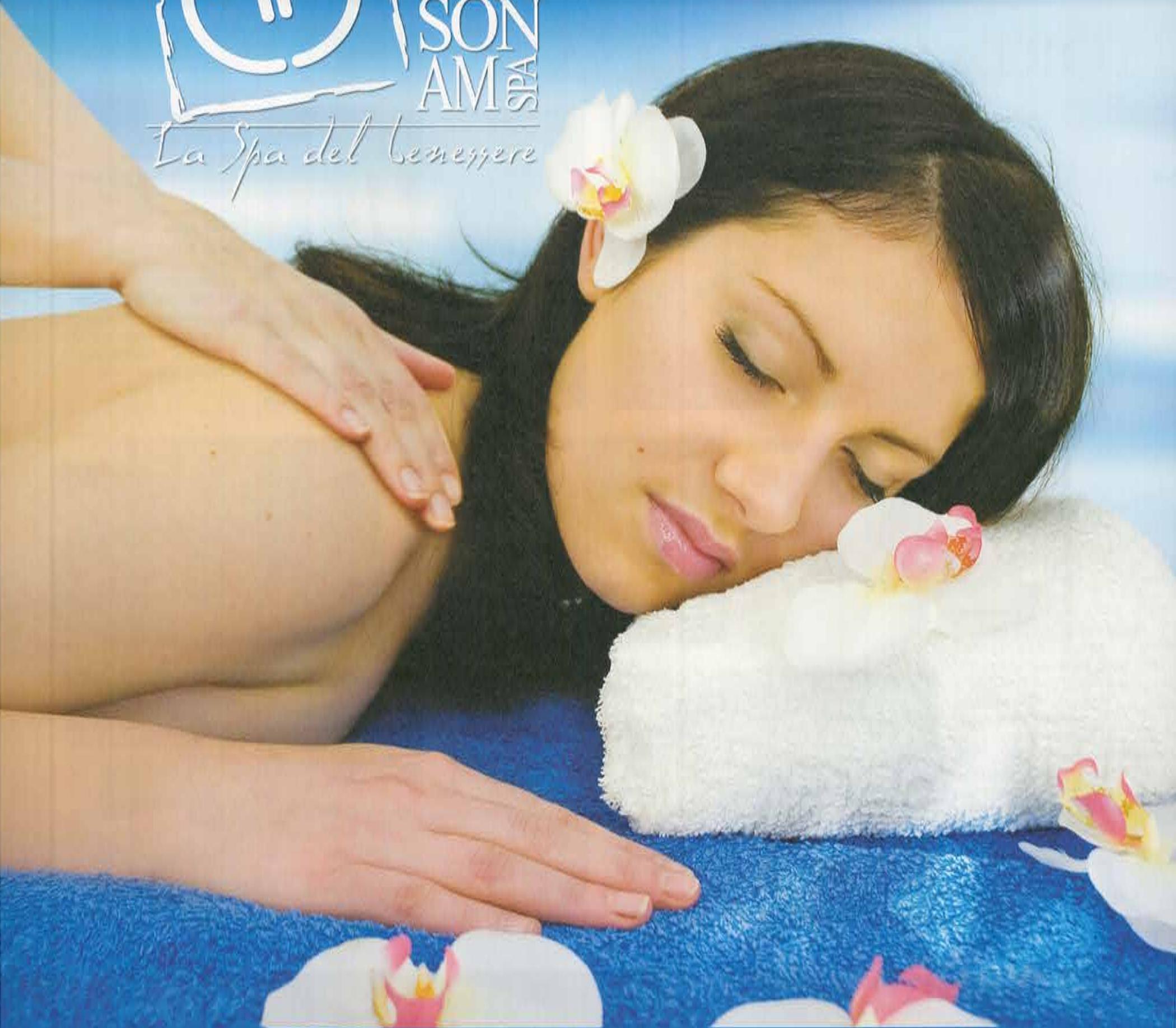
Impastare il tutto. Il vero segreto è la maniera, a mano inanzitutto. Iniziare con farina e mandorle, poi aggiungere i tuorli, lo zucchero e il burro ammorbidito. Sbricolare cioè "sbriciolare" con le mani e aggiungere in ultimo il liquore. Prendere una teglia grande, rotonda e ricoprire la base con della carta da forno. Rovesciarvi il contenuto, sempre con le mani, continuando a "sbricolare" (secondo segreto della ricetta). Riscaldare il forno e infornare la teglia per circa un'oretta a 180°. Il dolce non si deve scurire ma solo dorare.





AD
PERSONAM
SPA

La Spa del Benessere



ADPERSONAMSPA.COM - Varese - P.zza Giovanni XXIII n° 15 (angolo Via Crispi) tel. 0332 23 63 66

Orario Continuato da Lunedì a Domenica 08.00 - 22.00 - Martedì chiuso - info@adpersonamspa.com



Pesciolini “estetisti” per mani e piedi? In esclusiva da Adpersonam!

A CURA DI ALBERTO DEVECCHI

E' inutile: sia le pastiglie prescritte dal dottore che il brodino caldo consigliato dalla nonna non funzionano più e ormai non sapete a che santo rivolgervi per curare le vostre patologie. Se siete davvero esasperati e alla ricerca di terapie alternative per guarire dai vostri disturbi, allora è venuto il momento di rivolgersi con fiducia al regno animale!

E' questo almeno che propongono alcuni centri benessere sparsi per il pianeta, tra cui noi di Adpersonam, specializzati anche in metodi di cura veramente alternativi.

La cura prevede che i pazienti si immergano in piscine d'acqua calda lasciando che questi simpatici pescetti vengano a nutrirsi direttamente sulla loro pelle. Infatti, poiché a quelle temperature non trovano i microrganismi di cui solitamente si cibano, questi daranno allegramente assalto alle cellule morte dei malati. Va specificato che lo faranno con modalità diverse da razza a razza: alcuni mordicchiando la cute del paziente, altri leccandola. Gli effetti benefici sembrano assicurati.

Essi vengono considerati “pesci spazzini”, della specie Garra rufa, in quanto si nutrono di plancton e residui vari, compresi quelli presenti sulla pelle. La fama di questi pesci si deve ad una pozza naturale presente a Kangal, in Turchia, dove si è notato che mangiano i frammenti di pelle morta sulla superficie del corpo, portando in particolare dei benefici (anche se temporanei) ai malati di psoriasi. È stato ipotizzato che questo effetto benefico sia dovuto anche ad altri elementi climatici o relativi alle caratteristiche dell'acqua di

quella pozza, ad esempio, i raggi ultravioletti o il selenio. Tuttavia si è notato che allevando questi pesci in vasche apposite (di cui si sono attrezzati alcuni bagni e stabilimenti termali) ed immergendovi pazienti, la loro sola azione sulla pelle senza altri fattori comporta comunque un miglioramento dei sintomi di questa malattia molto diffusa. Tale terapia dura circa 30 minuti, gli effetti sono immediati e durano circa 3 mesi prima di dover ripetere il trattamento.

Pesciolini estetisti?

Questi piccoli pesci originari della Turchia, sono normalmente vegetariani, ma si nutrono volentieri anche di pelle secca e di cuticole, come quelle che si trovano sulla pelle umana, specie sulla superficie dei piedi.

In Giappone, c'è chi ha sfruttato questo “appetito” per proporre un nuovo trattamento per il benessere dei piedi, chiamato appunto Dr. Fish (Dottor Pesce). Il risultato è strabiliante: grazie all'aiuto di centinaia di questi piccoli pesci affamati, i piedi si rigenerano e risultano immediatamente lisci, levigati e morbidi.

Chi l'ha provato racconta di una sensazione simile al solletico; il trattamento dura 15 minuti e i risultati si mantengono per circa otto/quattro mesi. Gli “abili estetisti” sono ormai richiesti in tutte le beauty farm del mondo (e noi di Adpersonam non potevamo essere da meno!), specialmente per alleviare i sintomi della psoriasi, una dermatite squamosa che colpisce soprattutto mani e piedi.



Una boutique travestita da outlet
o un outlet travestito da boutique?



ISA shopping Outlet

Via Bolchini 15

21100 Varese (zona stadio)

Tel 0332 491033

ISA OUTLET ELEGANZA CHEAP & VERY CHIC



Una boutique travestita da outlet o un outlet travestito da boutique? Non è un anagramma bensì una realtà, questo universo modaiolo con tutti i crismi che propone capi di pregio ad un costo da outlet. Uno spazio fashion recentemente inaugurato che si rivela una mecca super trendy. Da scoprire assolutamente.



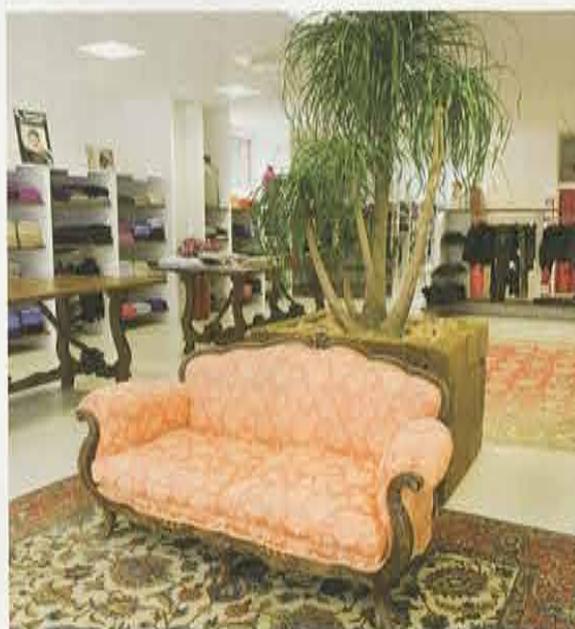
Ad un passo dal Palazzetto dello Sport, ISA OUTLET si snoda su una vasta superficie ove il buon gusto fa la parte del leone che può essere visto sottoforma di raffinata scultura canina avvolta in una morbidissima sciarpina "maison"...



Divani stilosi, tavoli antichi, sedie design fanno risaltare la vastissima scelta di capi "total look" proposta con gentilezza e grande affabilità dalla proprietaria signora Isa Tamborini affiancata da Debora.



Verrete accolti dalla charmante creatrice e ispiratrice della maison Isa Tamborini, qui avvolta in una splendida mantellina in visone.



Cappotti, giubbotti, piumini, camicie e abiti di grandi marche, sempre a prezzi da outlet, fanno l'occholino mentre si passeggia sfiorando preziosi tappeti.



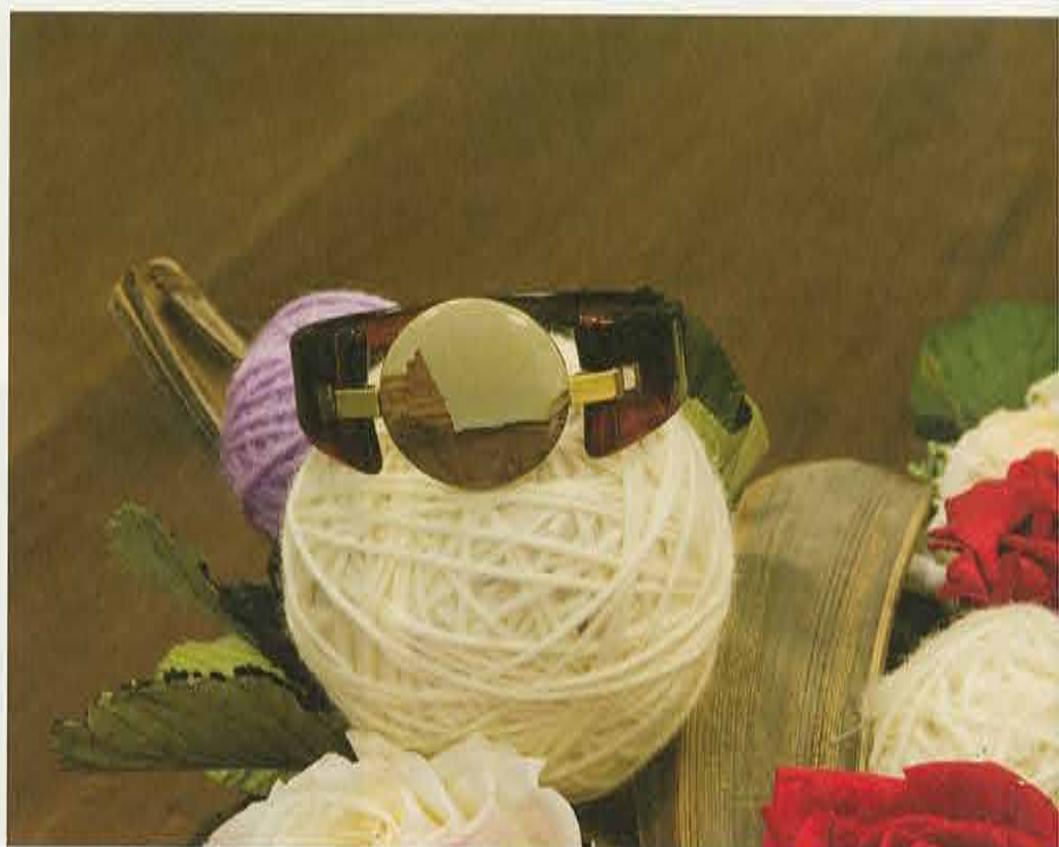
Accanto ad articoli in lana di marca, cashmere pregiati da donna e uomo, declinati in tutte le tonalità di moda si dispiegano a prezzi molto competitivi, in diversi modelli: dolce vita, scollatura a V, a zip ed altri modelli, una scelta per accontentare ogni esigenza.

Ma non solo... Una deliziosa quanto soffice collezione di pellicceria manderà in visibillo la femminilità insita in ognuna di noi: un vero delirio per la vista e per il tatto: dal visone al lapin passando dal maculato, una scelta inaudita di mantelle, stole, sciarpine, fasce e borse di tonalità raffinate.



Ma la "maison" cela altri segreti. Per le fans del vintage ecco degli splendidi pezzi di bigiotteria anni'80, fra cui un bracciale con una grande "avventurina", pietra inusuale molto in voga nella Parigi di quegli anni.

Ecco come Isa Tamborini e Debora ci aiutano a sfidare il freddo con grazia e voluttà



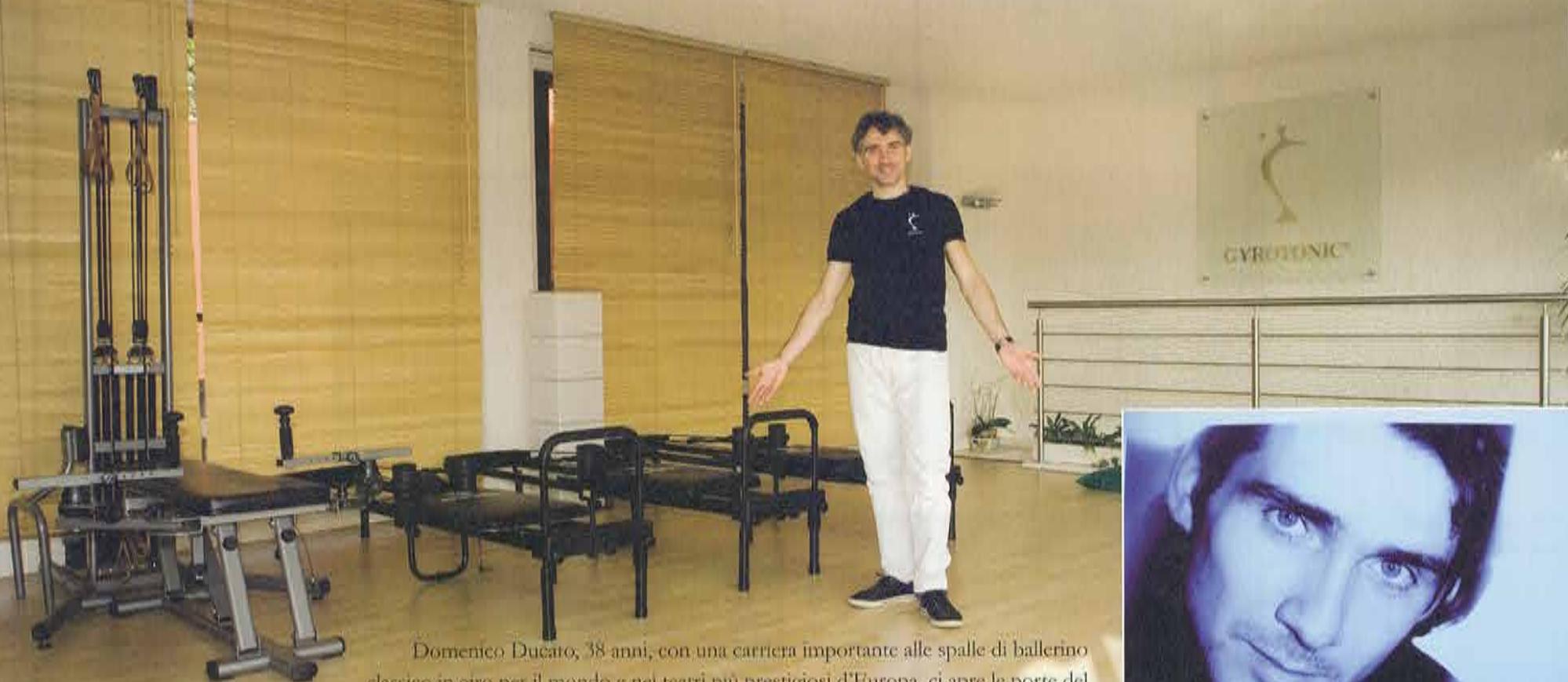
ISA shopping Outlet

Via Bolchini 15 - 21100 Varese (zona stadio) - Tel 0332 491033

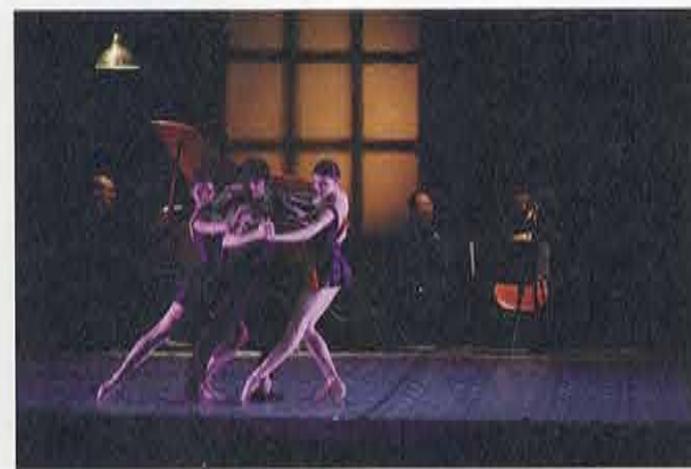
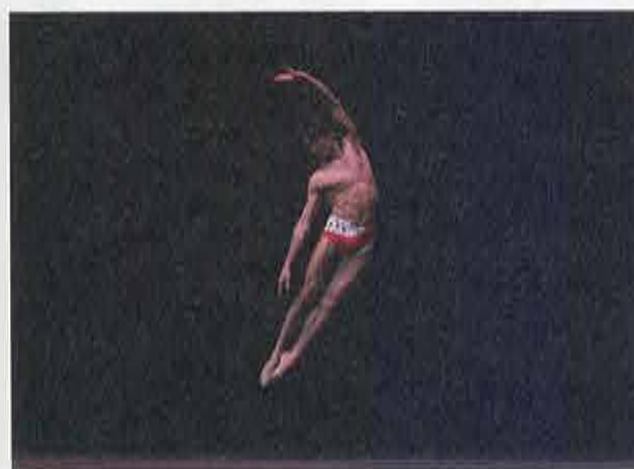
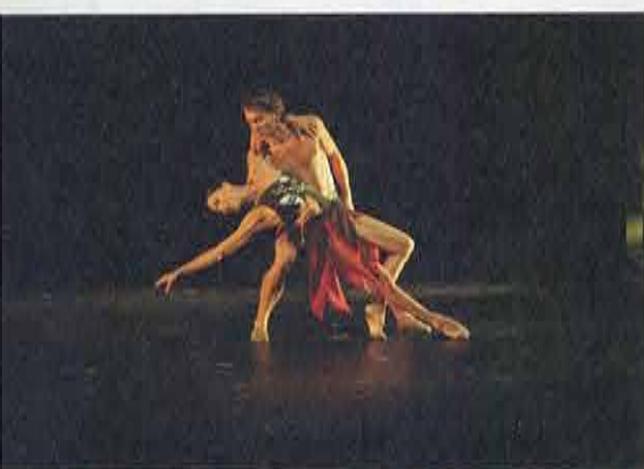
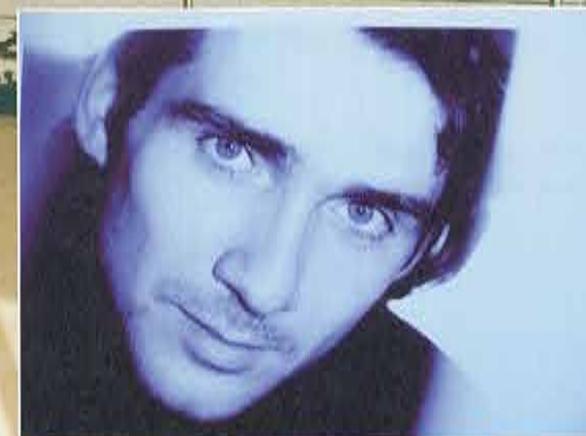


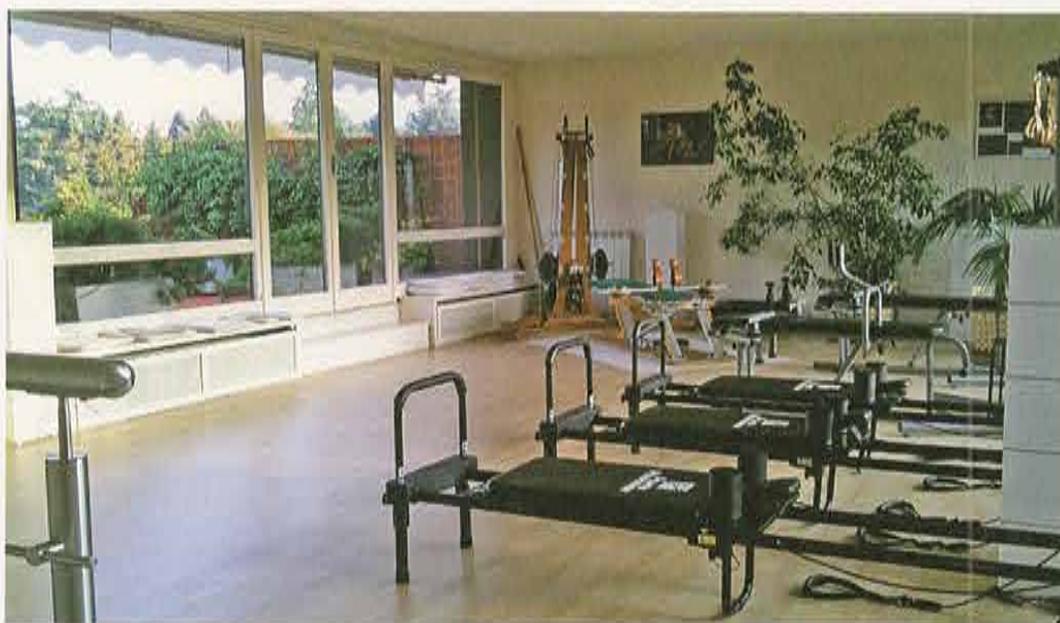
GYROTONIC®

L'ARTE dell'ESERCIZIO FISICO e OLTRE



Domenico Ducato, 38 anni, con una carriera importante alle spalle di ballerino classico in giro per il mondo e nei teatri più prestigiosi d'Europa, ci apre le porte del suo incantevole studio nel cuore di Varese, per illustrarci il suo nuovo metodo per mantenersi in forma e non solo.





Cos'è la Gyrotonic®? E' un sistema di esercizi completamente innovativo, basato sul metodo Gyrokinesis®, messo a punto da Juliu Horvath, ex ballerino di danza classica. E' nata per potenziare le qualità dei ballerini, successivamente i programmi sono stati modificati per la gente comune al fine di risolvere problemi di postura, di articolazioni o di blocchi della colonna vertebrale. Ma non solo. Permette di sviluppare ed esercitare la muscolatura, coinvolgendo e stimolando tutte le articolazioni utilizzando i principi chiave della danza, del nuoto, dello yoga e del thai-chi. I campi di applicazione sono infiniti: vanno da chi ha dei problemi di postura, di schiena o chi ha avuto delle operazioni particolari come alle anche o alle ginocchia; per chi ha dolori cervicali o per ballerini professionisti che vogliono mantenersi in forma. E' un metodo validissimo anche per il rimodellamento, il rassodamento e la tonificazione.

In America è già diffusa da qualche anno: molte celebrità come Madonna la praticano regolarmente. Verissimo. Diciamo che è un proseguimento del metodo Pilates, a livelli più avanzati. Si parte con degli esercizi a corpo libero proseguendo su movimenti a spirali della schiena sulla macchina. Il tutto viene potenziato con un'apparecchiatura apposita che dona risultati sensazionali, poiché lavora con delle resistenze. Tutto quello che si esercita sulla macchina viene potenziato dieci volte tanto rispetto al lavoro a corpo libero.

E' consigliabile per chi non ha mai praticato sport? Si è possibile, certo. Si cominciano

con degli esercizi di base. Inanzitutto cerco di capire se la persona che ho davanti ha determinati problemi a livello motorio o muscolare. Parto principalmente dal problema, localizzandolo e risolvendolo per poi lavorare pian piano con tutto il corpo. Il mio è un lavoro di Personal Trainer al 100%. Esercizi particolari per delle problematiche particolari.

Consigli di abbinarlo ad un'altra attività fisica? Molte persone si rivolgono a me perché non riescono più a praticare il loro sport abituale come il golf. La Gyrotonic® riequilibra tutto il corpo così da poter riprendere qualsiasi attività fisica abbandonata per "blocchi".

Ricevi su appuntamento? Sì. Una singola seduta dura 45 minuti. E' molto intensa, sblocca delle zone che nessun'altra tecnica riesce quindi consiglio di iniziare con una volta a settimana. E' una rivoluzione per il corpo perché agisce su tre piani: muscolare, articolare e scheletrico. La sensazione è quella di rivoluzionare tutta la postura del corpo ed esso deve avere il tempo di "assimilare". A meno che non si voglia fare rimodellamento: in questo caso si necessitano di 2/3 volte a settimana.

Fin da subito la Gyrotonic® omaggia di benefici totali quindi da parte dell'individuo scatta la voglia di mantenersi in forma, di tonificare o di rassodare alcune parti del corpo cosiddette "critiche".

Il mantenimento si può svolgere in coppia o accompagnati da un massimo di altre due persone.



L'apparecchiatura del Gyrotonic® Expansion System è stata premiata nel 7th International Invention Convention a Pittsburgh nel 1991.

DOMENICO DUCATO - Personal Trainer of Gyrotonic® Expansion System

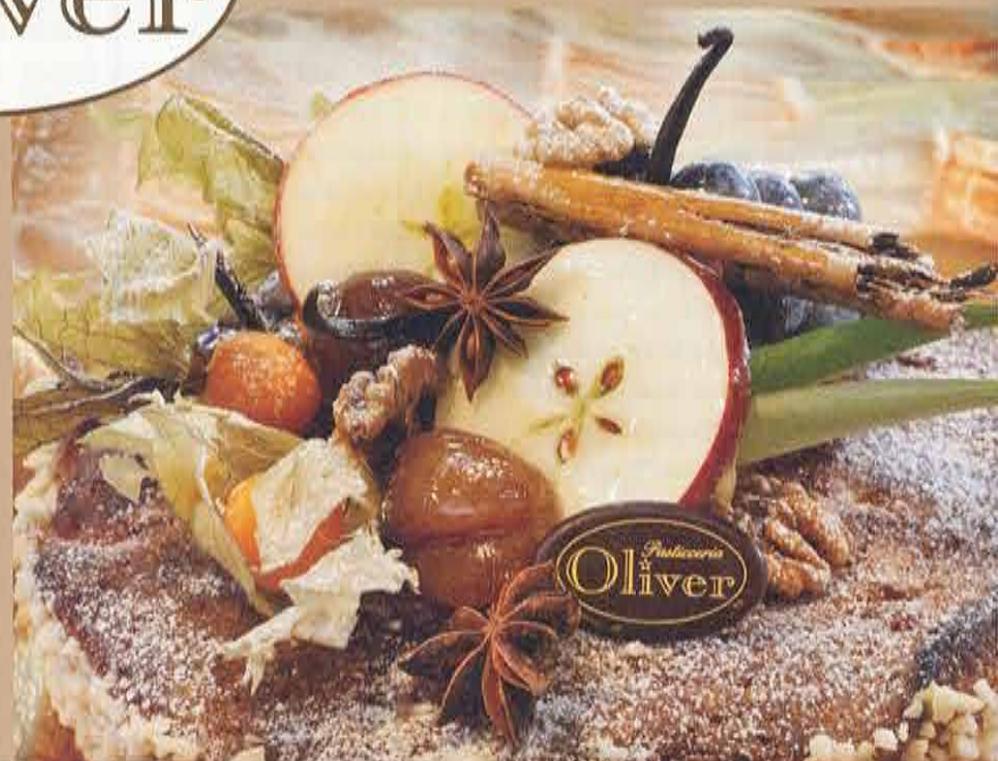
Viale Aguggiari 77 - Varese (studio privato) - Tel. 347/3714438 - domenicoeducato@hotmail.com - www.gyrotonic.it



GYROTONIC®

Living benefit 91

Pasticceria Oliver





Paure di stagione

A CURA DI PAOLO SORU

Qualcuno sarà contento che l'estate sia finita. Non tanto per l'estate in sé, per il caldo o per il caos che spesso si trova sulla spiaggia e che fa rimpiangere la normale caotica giornata cittadina a cui è abituato. No, qualcuno branderà alla fine dell'estate perché odia gli insetti. **Ragni, api, zanzare, millepiedi, mosche, cavallette, calabroni sono per alcune persone un vero e proprio incubo!** Lo sapete che l'84% degli italiani si sente perseguitato dalle zanzare? Che il 68% pensa che il problema degli insetti sia molto grave? Andiamo avanti a presentare qualche numero che mostra un quadro davvero interessante. **Il 59% degli italiani prova un forte disagio esistenziale che può trasformarsi in vera e propria paranoia: il 45% degli intervistati parla di disgusto, il 37% di difficoltà a dormire, il 35% di sporcizia.** Un disagio e un malessere così diffuso che porta a non aver pietà neanche per insetti utilissimi, quali le api. Il vissuto è sempre più o meno di questo tenore: strisciano, brulicano, ronzano, pungono, mordono, fanno paura, ribrezzo o schifo. Questo mondo sconosciuto è un vero e proprio terrore per molti. **Ma com'è che piccoli animaletti riescono a far venire i capelli bianchi dallo spavento o farci urlare come ossessi?** Beh, si dirà, vedi un po' se fa piacere farsi pungere da una vespa! Quindi la prima spiegazione sta proprio nel fatto che abbiamo la consapevolezza del pericolo. Le vespe o le api pungono, le punture fanno male e di conseguenza le si rifugge.

La paura, quando è contenuta e si riferisce a qualcosa di reale, funziona come sistema d'allarme. Ma c'è anche da considerare che la nostra avversione deriva dalla natura stessa degli insetti che appartengono al mondo dell'infinitamente piccolo che ci è estraneo e difficilmente controllabile. **Tutto ciò che per noi è sconosciuto e incontrollabile ci disturba.** Il loro movimento è imprevedibile, il loro volo a volte ci appare strano, insomma ci intimoriscono perché temiamo di essere attaccati all'improvviso. Alcune teorie di tipo evuzionistico ci dicono che nella nostra

memoria collettiva si è impressa l'informazione inconscia che gli insetti siano una minaccia. **"Diffidare di questi animali ha permesso all'uomo di sopravvivere" dice lo psichiatra francese Christophe André.** E anche se oggi la maggior parte delle punture non sono mortali, in noi vive il ricordo di quanto lo siano state in passato. Le specie che strisciano provocano istintivamente disgusto. Vermi o scarafaggi vengono immediatamente associati alla sporcizia, alla malattia o al marciume. Non tutti, però, proviamo la stessa avversione. Questo è dovuto a fattori di tipo educativo e a vissuti personali. Ci sono persone che hanno subito veri traumi, altre persone, invece hanno avuto dei modelli familiari poco rassicuranti. **Spesso sono proprio i genitori a trasmettere la paura al bambino** che - curioso com'è - si metterebbe ad esplorare tutto ciò che lo circonda... fino a quando gli adulti non **intervengono bloccandolo con le loro angosce.** **Queste paure possono persistere con diverse gradazioni e se si riferiscono a persone poco sicure di sé, possono diventare vere minacce.** Per esempio c'è il caso di una signorina che dice: "Sono cresciuta in campagna e c'erano insetti ovunque. Fin tanto che restavano fuori nel loro ambiente la situazione era abbastanza sostenibile. Ma quando entravano in casa ero angosciatissima. Una volta cresciuta, sono andata in università e nella mia camera controllavo sistematicamente ogni centimetro. Se vedevo una ragnatela non dormivo sino a quando non riuscivo a schiacciare il ragno. Mi stavo rovinando la vita con questo terrore. Ho cercato di domare la paura, ma non ci riuscivo. Ho dovuto chiedere aiuto ad una psicologa che mi ha finalmente aiutato a superare l'ansia che avevo. Ora resto a guardare la ragnatela senza farmi sopraffare dal timore, anzi mi è pure venuta la curiosità nei confronti di quell'animale che fino a ieri mi faceva andare il cuore a mille! Ho capito che il più delle volte gli insetti sono innocui e se posso ... li lascio vivere". L'estate è finita, speriamo di non aver fatto vere e proprie stragi!

in collaborazione con
**Associazione «Crescere insieme», «Il quaderno Montessori»
Jonas Onlus - Centro di clinica psicoanalitica per i Nuovi Sintomi**

con il patrocinio della  **PROVINCIA
di VARESE**

organizza un ciclo di incontri dedicato all'educazione dei bambini

martedì 26 ottobre

Teatrino «Santuccio» in via Sacco, 11 – Varese
alle ore 20,15

Modernità e concretezza del pensiero Montessori

interviene

Grazia Honegger Fresco

(Pedagogista, Condirettrice del «Quaderno Montessori», Premio Unicef «Dalla parte dei bambini», 2008)

giovedì 4 novembre

Scuola Montessori in via Maggiore, 10 – Calcinate del Pesce (Varese)
alle ore 20,15

Montessori dal nido alla primaria: come? Perché?

interviene

Grazia Honegger Fresco

venerdì 19 novembre

Scuola Montessori in via Maggiore, 10 – Calcinate del Pesce (Varese)
alle ore 18,15

Come il bambino costruisce il proprio sapere

interviene

Costanza Buttafava Maggi (formatrice, direttrice della Scuola Montessori di via Milazzo a Milano)

mercoledì 24 novembre

Sala convegni di Villa Recalcati, Piazza Libertà – Varese
alle ore 20,15

Il mestiere di genitore oggi: una missione impossibile

interviene

Massimo Recalcati

(già direttore nazionale dell'ABA - Associazione Bulimia e Anoressia, fondatore di Jonas Onlus,
docente di Psicopatologia del comportamento alimentare presso l'Università degli Studi di Pavia e di Bergamo)

sabato 4 dicembre

Asilo Nido e Casa dei Bambini in via Maggiore, 10 – Calcinate del Pesce (Varese)
Scuola Primaria in via Duca degli Abruzzi, 118 – Calcinate del Pesce (Varese)

Open Day

dalle ore 9,30 alle ore 17,00

Per informazioni e contatti:

Scuola Montessori - via Maggiore 10 - 21100 Calcinate del Pesce (Varese)
Segreteria: +39 0332 310538 - Web: <http://www.montessorivarese.it> - e-mail: pp_crescere@libero.it



RISTORANTE
TANA D'ORSO
NELL'ANTICO BORGO DI MUSTONATE

SAPORI AUTENTICI ED EMOZIONI VISIVE SI INCONTRANO



GUSTANDO
SAPORI E
PAESAGGI

Luogo incantato,
dove poter degustare
pietanze prelibate e
perdersi visualmente
nella meravigliosa
natura del Borgo di
Mustonate



BORGO DI MUSTONATE
ITALIAN LOW EMISSION ZONE FOR OUTDOOR ADVENTURES



IL CARNET di LIVING

Come per esorcizzare la crisi l'autunno riparte al galoppo. Arte, sport e cultura fanno la parte del leone mentre le mondanità tendono la mano alla

solidarietà. Riprende lo spirito di coppia come anche quello imprenditoriale. Varese ha dunque deciso di rimanere saggiamente "on the move".



L'ARTE TRIONFA IN PROVINCIA



Per la terza volta, dopo Vittore Frattini e Pomodoro, il parco del Palazzo della Provincia di Varese diventa palcoscenico artistico con la mostra di sculture dedicata al grande Giancarlo Sangregorio, questo ragazzino di 85 anni che continua a guardare la scultura come costruzione basata su elementi naturali quali legno e pietra, granito, marmo. Curatore della mostra, l'eccellente Flaminio Gualdoni affiancato da un comitato organizzatore di qualità ove spicca il nome di Sara Frattini, responsabile della comunicazione. All'evento erano presenti oltre agli apprezzatori delle opere di Sangregorio, numerosi esponenti del movimento artistico varesino e non.

Il curatore della Mostra
Flaminio Gualdoni

Ginetta Platti, Sarah Frattini, Monica Morotti
con il sindaco di Daverio Alberto Tognola



Paola Della Chiesa Dir,
Agenzia del Turismo Provincia
di Varese, il sindaco di
Azzate Giovanni Dell'Acqua con la
moglie Gabriella Fantuz



Romano Oldrini con due eminenti
appassionati d'arte

Il pittore Sandro Bardelli con la
moglie Patrizia e il cane di famiglia



Il taglio del nastro
con Francesca Brianza, Ass.
alla Cultura della Provincia,
l'assessore provinciale, Mauro
Carabelli, Giancarlo Sangregorio,
Paola Della Chiesa



Carla Tavernari e consorte

Il direttore con Vittore Frattini

Raffele Penna con Silvio Monti

Marta Campiotti con il marito Giorgio Vicentini



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".



Spettacoli e Cabaret



Service Audio e Luci



Tensostrutture



Allestimenti e Fiori



Accoglienza



Creazione e Stampa brochure e inviti



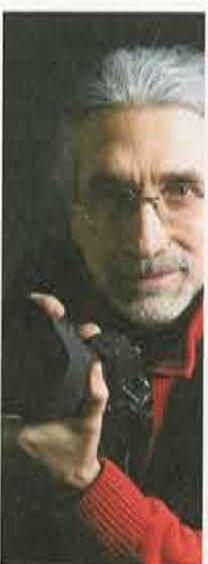
Esposizioni



Ufficio Stampa



Hair stylist



Servizi Fotografici



Riprese video e interviste



Publicazione evento su mensile Living



Gestione Catering



Organizza i tuoi **eventi** con noi,
contattaci per un preventivo

Living
IS LIFE

Varese - Via Crispi 17
+39 0332 230990 - redazione@livingislife.it
www.livingislife.com - www.livingislife.tv

La FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI SOLIDARIETA A TUTTO TONDO

La serata si è svolta presso il Palace Grand Hotel Varese, con lo scopo di presentare, far conoscere e sostenere alcuni dei progetti di cooperazione internazionale che la stessa sta realizzando in alcuni Paesi in particolare in Cile, Bolivia e Perù. I progetti sono stati presentati anche attraverso pannelli descrittivi e fotografici dislocati nella location presso i quali gli ospiti hanno trovato brochure, materiale informativo e informazioni su come sostenere le iniziative. Durante la serata gli ospiti sono stati

deliziati da un percorso musicale di musiche tradizionali sudamericane con l'auspicio di far conoscere la cultura di questi Paesi.

“Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno” – Madre Teresa.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

VARESE RIPRENDE QUOTA!



Evento di triplice importanza al Volo a Vela di Calcinate del Pesce. Nel corso dei festeggiamenti per i 50 anni dell'aeroporto vanto della città, voluto da Adele e Giorgio Orsi, si è celebrata l'eccezionale bravura del nostro Giorgio Ghiorzo, Campione del Mondo

di Volo a Vela, dando un importante annuncio. Il Grand Prix, prestigiosissima gara, sorta di F1 del volo a vela, si svolgerà all'aeroporto di Calcinate, scelto dalla F.A.I. Dal 28 maggio al 5 giugno prossimi, 20 fra i migliori piloti del mondo si daranno appuntamento per sfidarsi nei nostri cieli. L'evento, sotto gli auspici della Provincia di Varese e dell'Agenzia del Turismo, si annuncia altamente mediatico e coinvolgerà l'intera città. Una città che in quell'occasione avrà le ali ai piedi.



Piero Magnaghi Vice Pres ACAO, Sen. Giuseppe Leoni Pres. Aero Club d'Italia, Paola Della Chiesa Direttore Agenzia del Turismo Provincia di Varese, Margot Caraffini Vice Pres. Centro Studi Volo a Vela Alpino e responsabile dell'organizzazione del Grand Prix, il Campione del mondo di Volo a Vela Stefano Ghiorzo, Prof. Giorgio Nidoli Pres. ACAO, Fausto Origlio, Pres. CONI Provinciale

Piero Magnaghi, Vice Pres. ACAO, Fausto Origlio, Umberto Bertoli, Pres. Centro Studi Volo a Vela Alpino



Senatore Giuseppe Leoni

Massimo Ferrario, Direttore di RAI Milano e appassionato pilota, a bordo del Dornier



Stefano Ghiorzo con il Senatore Leoni

L'intervento di Massimo Ferrario

Paola Della Chiesa, con Margot Caraffini Vice Pres Centro Studi Volo a Vela Alpino e responsabile dell'organizzazione del Grand Prix



Paola Della Chiesa, Prof. Giorgio Nidoli

Sen. Giuseppe Leoni con il Campione del mondo di Volo a Vela Stefano Ghiorzo



Giorgio Ghiorzo Stefano Origlio e Giorgio Nidoli alla consegna del gagliardetto del CONI



Consegna della Targa ACAO a Giorgio Ghiorzo



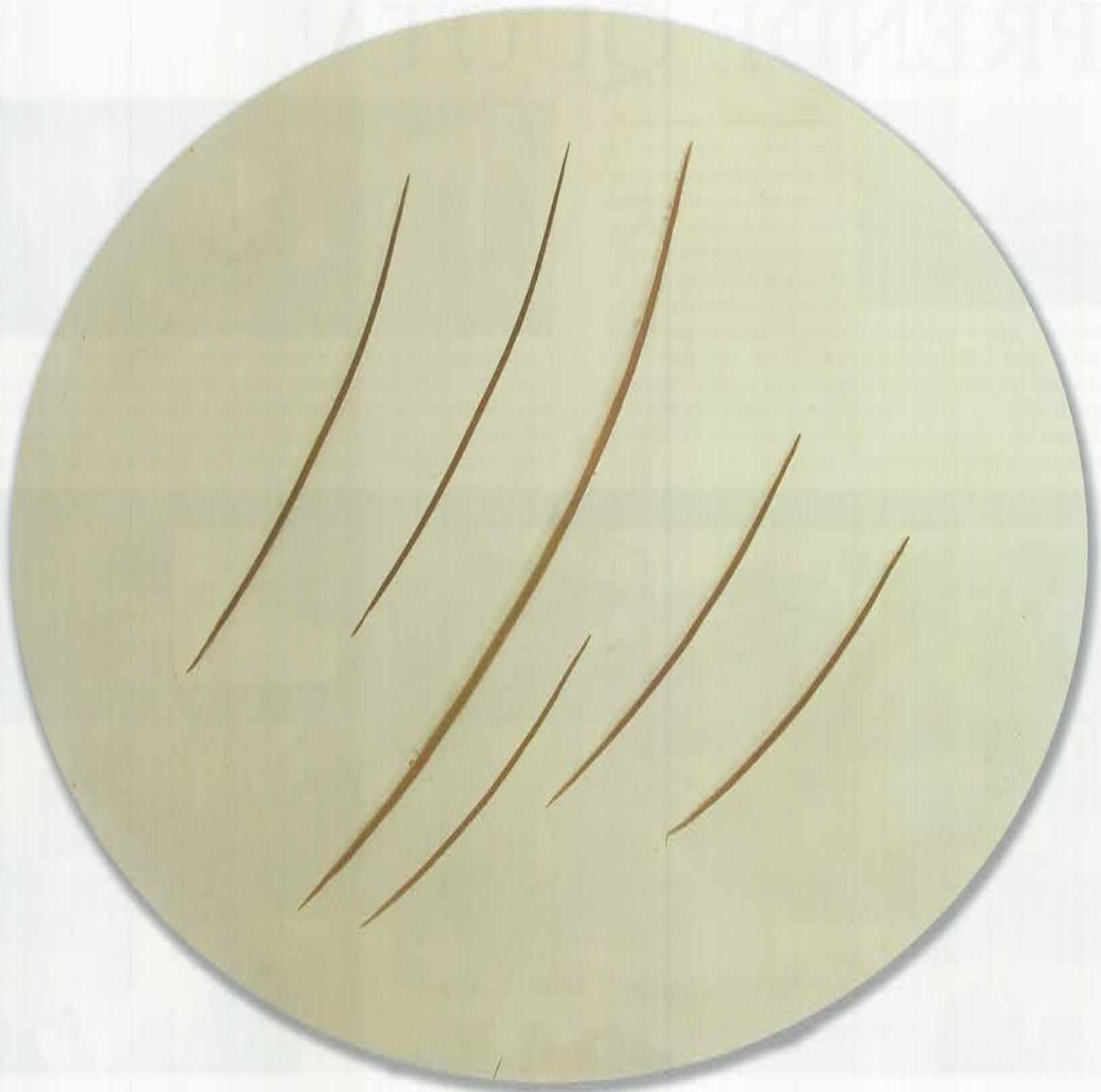
Leonardo Brigliadori, Pres Federazione Italiana Volo a Vela



La consegna dei trofei da parte della FIVV al Campione del Mondo e al terzo classificato Thomas Gostner



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".



Stiamo cercando di fare un
capolavoro con estrema semplicità'



Uno spazio piu' grande per vivere il
Tuo Benessere

L'ESTATE STA FINENDO a LE PINETE INIZIA un SOGNO



In una splendida giornata di fine Agosto, Laura e Saverio hanno festeggiato il loro matrimonio accogliendo gli invitati con un ricco buffet gourmand nel lussureggiante giardino botanico de Le Pinete. Una meravigliosa festa, che è proseguita sino a tarda sera sotto un cielo di stelle da mille e una notte.



Via Le Pinete 2 - 21059 Viggìù (VA) - Tel. +39 0332 488462 - Fax +39 0332 488732
www.lepinete.it - info@lepinete.it



LE PINETE
spazio agli eventi

ARRIVEDERCI ESTATE



Serata all'insegna dell'eleganza nei giardini di Villa Panza, un'occasione per ringraziare e ribadire i concetti e gli intenti della Fondazione Ascoli, attualmente impegnata nella realizzazione della Rete Oncologica Lombarda per connettere fra loro le pediatrie oncologiche della Regione al fine di assicurare la migliore qualità di vita possibile ai bambini ed alle loro famiglie e garantire loro l'eccellenza delle cure. Organizzato dalla giovane compagine della Fondazione, l'evento a carattere benefico si è svolto tra la sontuosa prodigalità di Matteo Pisciotta, Chef del ristorante Luce e la musica in live dei "Blue Night big Band".

cornice Villa Panza



Alessandra Cancelli con la signora Rita



Angela Ascoli Ballerio e Marco Fumei Da Cortà



Ass. Reg. Raffaele Cattaneo e consorte



Blue Night Band



Cristiana Cantaluppi e amica



Rita Zanzi con il compagno



Nicoletta Romano con Anna Fornasetti e consorte



Don Luca Violoni



Amici della Fondazione



Edoardo Bernardini, Paolo e Alessandro Pascucci, Luca Fachini



Il Royal buffet by Luce



Gruppo di giovani fans della Fondazione



Lo Chef Matteo Pisciotta



Luca Fachini e Marco Ascoli, presidente della Fondazione Giacomo Ascoli Onlus

Marco Cambise Ing. Consonni e consorte



Momento dei ringraziamenti



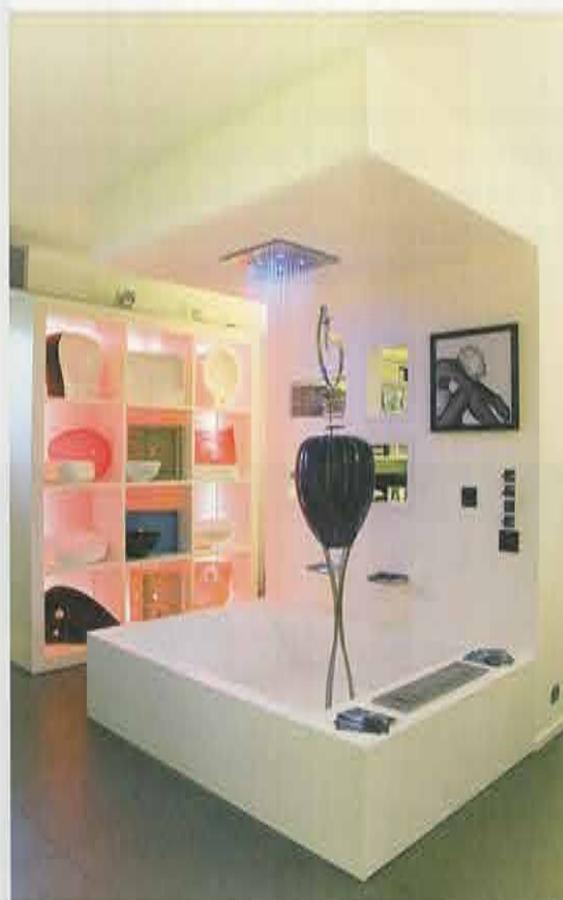
Nicoletta Baj

Notaio Guglielmo Piatti e consorte



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

ALLA SCOPERTA DEL PIACERE... DEL BAGNO



1990/2010 **20** anni
16 SETTEMBRE 2010

Attendendo una nascita ci si sofferma a scegliere un nome, ti chiedi come suona, se adatto, se in futuro penalizzerà o aiuterà la creatura che sogni e lo sottoponi a familiari, amici e conoscenti.

il piacere per molti era troppo forte e persino un po' ambiguo, ma alla fine prevalse in noi la voglia di comunicare con immediatezza il bisogno di mettere al centro del nostro interesse la persona e le sue esigenze, stimolare desideri anche inconsci e cercare insieme di realizzarli.

il piacere voleva soprattutto essere augurio per la nostra famiglia di un lavoro gratificante ricco di incontri e relazioni. **il piacere** in questa occasione è stato quello di ritrovarci a festeggiare con le persone che in questi anni ci hanno permesso di realizzare il nostro sogno. Clienti, architetti, fornitori sono stati compagni di viaggio con cui abbiamo brindato augurandoci di raggiungere nuove mete.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

Alberto, Piermario Binaghi, Jacopo

Chiara, Sara, Susanna

Arch. Gaffuri e Famiglia

Arch. Pamela Prosperi e Arch. Piccaluga

Nando e Greta

Ing. Andrea Veronesi e Arch. Stefano Veronesi



Arch. Bianchi, Alberto, Eusebio Gualino a.d. Gessi spa, Sara, arch. Guerra

Emanuele e Gelo

Giusi, Jacopo, Andrea, Renata

Luca Marri

Paolo e Alessandra



Arch. Giorgia Panzera e Sheila

Ornella, arch. Frasca, arch. Stella, arch. Giovanzana

Antonio Ziliotti e Sara

Arch. Grignoli e Signora, Arch. Dorici, arch. Ghirlanda

Arch. Lee, arch. Stocker e amici



IL PIACERE

Viale Kennedy (S.P. Varese - Como) • 21046 Malnate (Va)
tel e fax +39 0332 42 68 02 • info@ilpiacere.net • www.ilpiacere.net

 il piacere
È UN BEL BAGNO

I CAVALLI CORRONO PER L'UVI!



E' allo storico Ippodromo del galoppo di San Siro in Milano, accolti dal maestoso Cavallo di Leonardo da Vinci che si sono ritrovati 150 tra dame e cavalieri per un torneo di burraco a favore dell'Unione Volontari per L'Infanzia e l'Adolescenza accolti dalla sempre dinamica ed umanamente coinvolgente presidentessa, Totò Borromeo Badini. "I bambini amano i cavalli e i cavalli aiutano i bambini", ha dichiarato questa leggendaria figura del mondo equestre italiano.

Alfonso Litta Modigliani e Grazia Molteni

Flora Barile

Maria José Fiordelli, Roberto Provasoli e Monica Tronconi

Una gentile amica, Mara Maionchi e Nadia Sottile



Matilde de Medici, campionessa olimpica di completo, Mara Maionchi e Totò



Totò con Raffaella Galeazzi Manfredini



Marco Gnechi, Gibi Litta, Dado Lucheschi



Totò passa in rassegna... le accanite truppe



Cristina Molino con amica

Totò con tutti i volontari UVI



Maurizia Missoni con Totò Borromeo



Le giocatrici di burraco

Totò Borromeo riceve un'ambita targa applaudita da Mara Maionchi



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

LUGANO si COLORA di BLUES BLUES TO BOP



Ventisei concerti in quattro serate, tredici tra gruppi e solisti, una matinée ed un concerto in cattedrale, questi sono alcuni numeri dell'edizione 2010 di Blues to Bop. Evento diretto egregiamente dal grande Direttore Artistico Norman Hewitt, Blues to Bop vanta ben vent'uno edizioni nelle quali sono stati presentati grandi artisti ad un pubblico eterogeneo ed attento. Il proprio successo ha coronato Blues to Bop un evento unico nel suo genere con quattro giorni di concerti gratuiti di grande spessore in una città sensibile e attenta alle culture musicali internazionali.

Bill Sims, Jr



Camille Thurman



Gran finale



Mary Birch e Roy Bennett



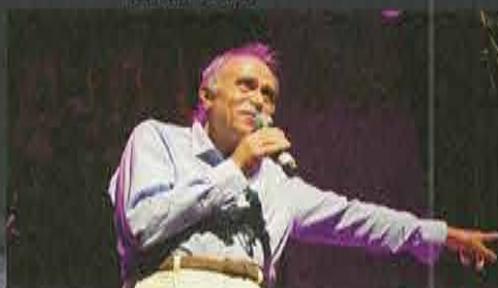
Norman Hewitt



Paul Shapiro



Roy Bennett



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

IL SALONE DELLA MUSICA A VILLA ERBA



MOA - Music On Air ha lasciato un segno indelebile nel mondo degli eventi musicali. Il primo salone internazionale della musica organizzato nell'incantevole cornice di Villa Erba a Cernobbio, con la direzione artistica affidata a Davide Van De Sfroos ha chiuso i battenti con un successo oltre le aspettative. Concerti, improvvisazioni, sperimentazioni, incontri tematici in una kermesse di 3 giorni dove la musica è stata la regina indiscussa. Tirlindana, Hana B, Baustelle, Jessica Brando, Dente, Calibro 35, Morgan, Alberto Fortis, Ornella Vanoni, Platinette, Fabio Milella, Davide Van de Sfroos, Max Pezzali, Syria, Eugenio Finardi, Fabio Treves, Donato Santoianni, Nina Zilli e molti altri sono stati i protagonisti della prima edizione del MOA. Per la seconda dovremo aspettare ancora un anno.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

Nuova Sharan. Grande anche nell'innovazione.



www.volkswagen.it

Climatronic a tre zone, nuove porte scorrevoli anche elettriche, da 5 a 7 posti, 7 airbag e ESP di serie per viaggiare in assoluto comfort e sicurezza. Nuovi motori BlueMotion Technology tutti Euro 5 con sistema Start&Stop e recupero dell'energia in frenata di serie.

Nuova Sharan e Nuova Touran.
Scopri le nuove monovolume nelle Concessionarie Volkswagen.



Crespi

La Concessionaria Volkswagen di Varese

Via Fogazzaro, 2 - alla fine di Viale Borri - 21040 Lozza - VARESE
Tel. 0332.273511 Fax 0332.273520 www.crespivolkswagen.it

Entra nel **sito mobile** della Concessionaria Crespi direttamente con il tuo cellulare e scopri subito tutte le nostre novità!

ISTRUZIONI PER L'USO DI FCODE:
Scarica il software gratuito per la codifica dei codici bidimensionali Fcode connettendoti con il tuo cellulare all'indirizzo:
<http://qrmob.mobi>

- Attiva il software sul tuo telefonino;
- Inquadra il codice da circa 20 cm;
- Scatta una foto al codice;
- Connettiti all'indirizzo web-mobile.

Software di decodifica gratuito;

Costi di connessione secondo il proprio piano telefonico senza costi aggiunti;

Fcode® marchio registrato.



Fcode

UN HABITAT COSÌ NATURALE CHE TI SENTIRAI A CASA.

RESIDENCE VEGONNO

AZZATE - Via Piave

A pochi chilometri dal centro di Varese, immersi in un'ampia area verde, FIM propone appartamenti e superfici commerciali ecosostenibili e a basso consumo energetico. Trilocali a partire da **270.000 €** ed uffici con giardini pensili a partire da **300.000 €**. Acquisto diretto senza spese di intermediazione.



**CHIAMACI E PRENDI APPUNTAMENTO
PER VISITARE L'APPARTAMENTO CAMPIONE.**



A PARTIRE
DA **358 €**
AL MESE



A PARTIRE
DA **543 €**
AL MESE*

UNA VISTA IMPAGABILE AD UN PREZZO MAI VISTO.

RESIDENZA LE AZALEE

BODIO LOMNAGO - Via delle Azalee

Ville singole di 178 mq e ultimissima villa a schiera in pronta consegna. Per vivere in un luogo tranquillo, sicuro ed immerso nel verde FIM propone soluzioni immobiliari esclusive ed ampiamente personalizzabili a partire da **340.000 €**.

Acquisto diretto senza spese di intermediazione.

*PIANO FINANZIARIO

La tua villa a Bodio a partire da **543 €** al mese per i primi 5 anni, grazie al piano finanziario promosso da FIM CREDIT**



**offerta soggetta ad approvazione da parte della banca erogante

Informazioni commerciali

0332-235113

www.fimgroup.eu

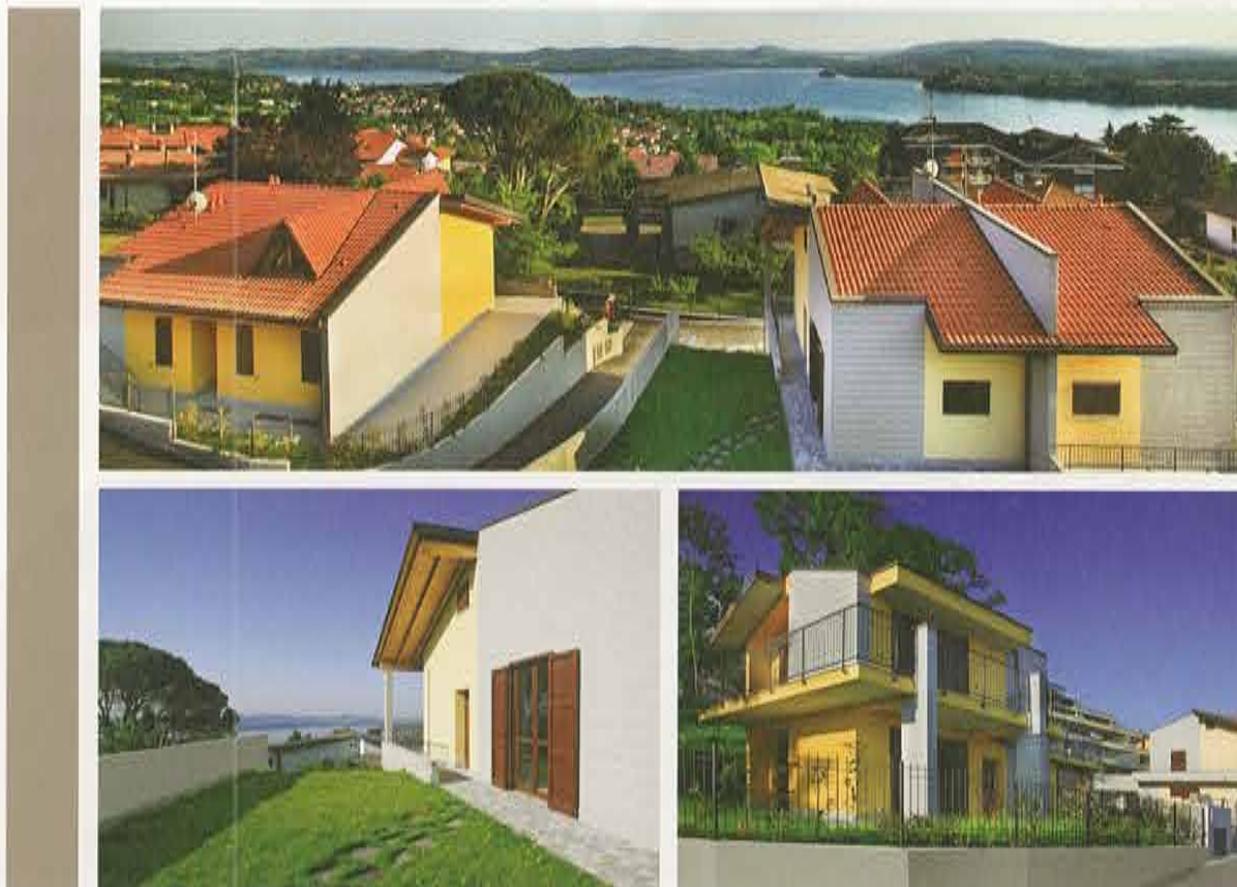
sono iniziative

FIM
Group

RESIDENZA IL BELVEDERE: UN PUNTO DI VISTA ESCLUSIVO.

COMERIO - Via Sassello

Con vista sulla meravigliosa cornice dei laghi e dei monti, proponiamo ville singole da 200 a 300 mq, ville bifamiliari e splendidi appartamenti con terrazzi panoramici. Finiture personalizzabili. Prezzi a partire da **587.000 €**. Acquisto diretto senza spese di intermediazione. **Consegna: 60 giorni.**



SVILUPPA IL TUO BUSINESS NEL CUORE DI VARESE.

VARESE - Via Procaccini

Nel cuore di Varese proponiamo in vendita luminosi uffici open space di varie metrature progettati dal prestigioso studio di architettura "Pession" di Torino.

Molta cura è stata posta nei particolari, nella scelta dei materiali e delle finiture, lasciando protagoniste le forme architettoniche rintracciabili in ogni singolo ufficio. Ogni cliente potrà renderlo unico e inimitabile grazie ad ampie possibilità di personalizzazione.

La zona è situata in un punto strategico della città, vicina ai principali servizi pubblici, hotel di qualità, sale meeting, ristoranti ed è ben collegata alle principali città lombarde.

Acquisto diretto senza spese di intermediazione.

Informazioni commerciali

0332-235113

www.fimgroup.eu

sono iniziative

FIM
Group

Eleganza ed esperienza firmate GMR Immobiliare



EDILNOMA srl

Spring
Costruzioni Moderne s.r.l.

nuova **ideal color** s.r.l. 

Tel. e Fax 0331 991715
www.nuovaidealcolor.it

erregi immobiliare srl
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA - CAP. SOC. € 10.000.000 INT. VERS.



Palazzina a Solbiate Arno realizzata ad elevato risparmio energetico.



Bifamiliare a Bodio Lomnago con finiture di pregio



Finitura di interno personalizzata su specifica richiesta del cliente



Splendida villa unifamiliare a Caronno Varesino per cliente privato

GMR IMMOBILIARE

www.edilnoma.it - info@edilnoma.it

Tel. 0331 982079

Sede di **GAVIRATE**

viale Garibaldi, 63 (VA)

tel. 0332 747065 fax 0332 747188

info@istitutoimmobiliare.it



GAVIRATE
“RESIDENZA LE VELE”



A 2 passi da...
... lago e pista ciclabile
... centro del paese
... centro commerciale
... trasporti pubblici



Eleganti soluzioni abitative di varie metrature rivolte al confort e al risparmio energetico. Design che coniuga innovazione e tradizione.
Classe energetica A



CITTIGLIO
“RESIDENZA NOGHETTO”



Design moderno e innovativo villa singola e villa bifamiliare ad elevato risparmio energetico. Le ville dispongono di giardini privati pianeggianti con portici.



Impianto solare termico e fotovoltaico

Riscaldamento a pavimento

Living immobiliare

appartamenti, ville & dintorni

Living Immobiliare...

Liberi di immaginare...

... perchè dietro ad ogni progetto, c'è sempre un sogno che gli dà l'anima...

Varese



A 5 km da Varese prestigiosa villa di raffinato e moderno design, elegantemente rifinita, disposta su più livelli, immersa nel verde di un ampio parco piantumato. Piscina con solarium. Trattative riservate.

Besozzo



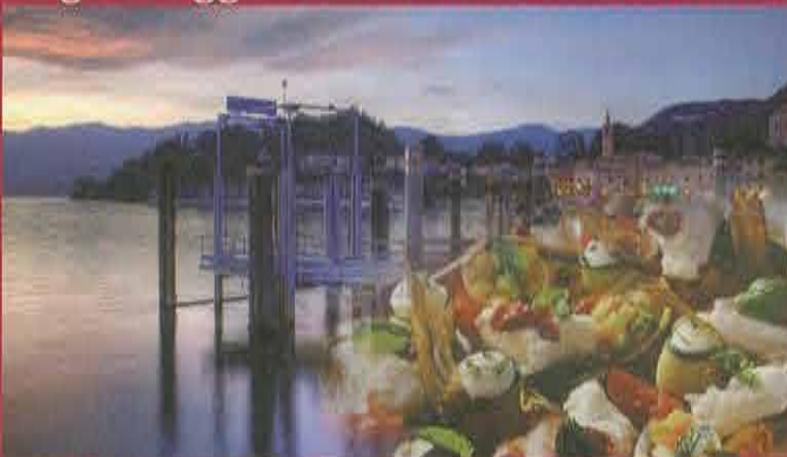
In contesto elegante, vicino al centro, ampio attico mansardato composto da: ingresso, ampio soggiorno con cucina a vista, due camere, due bagni, ripostiglio. Finiture di pregio. Box doppio. € 230.000

Lago Maggiore



A due passi dal lago graziosa casetta, disposta su due livelli composta da ingresso, soggiorno, cucina abitabile con camino al piano terra; tre camere e un bagno al piano primo. Ampio giardino pianeggiante e ben piantumato con alberi da frutto. Inoltre piccolo rustico di circa 60 mq. da personalizzare. Box. € 245.000

Lago Maggiore - attività commerciale



Lago Maggiore: in zona di forte passaggio cedesi avvincentissima attività di ristorante con pizzeria. Trattative riservate.

Cervinia



In zona centralissima, elegante appartamento di ampia metratura con finiture tipiche e vista sul meraviglioso Cervino. Posto auto coperto e cantina. Foto e informazioni più dettagliate presso il nostro ufficio. Trattative riservate.



NOVINTERMEDIA Varese



VARESE

In Cascinale Lombardo con splendida vista lago e monti. Appartamento mq 185 su 2 livelli composta da: ingresso indipendente, salone, cucina abitabile, 3 camere, 3 bagni, ripostiglio, box + posto auto. Oltre a giardino di proprietà.

PONTE TRESA

In Nuova Costruzione ad Elevata Tecnologia con splendida vista lago e monti. Proponiamo appartamenti di varie metrature con grandi terrazzi e box oltre a grande attico prestigioso con piscina privata.



BESOZZO - BOGNO

In piccolo contesto di 3 unità abitative in stile liberty, appartamento completamente ristrutturato con giardino: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, box + posto auto.

GAVIRATE

Con splendida vista lago e monti, villa con terreno recintato e piantumato di mq 2.500 così composta: ingresso, salone, sala da pranzo, cucina, 4 camere, 2 bagni, cantina e box.



Soluzioni Immobiliari di Valore

TREE



VARESE Elegante villa anni '70

in zona prestigiosa, proponiamo in vendita elegante villa anni '70 in ottime condizioni interne con la possibilità di creare due unità abitative. Giardino di 1.500 mq. ben piantumato.

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



TREE



VICINANZE LUINO (VA) Villa ristrutturata con piscina

Immersa in 6.000 mq di parco bellissima villa completamente ristrutturata di ampia metratura con piscina e annessa dependance di tre locali più servizi.

Ag. Luino (VA): Via XV Agosto, 21 - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



TREE



GEMONIO (VA) Villa singola primi '900

Ampia metratura. Su 4 livelli. P1: locali accessori; PT: 3 vani, cucina e servizio; P1: 4 vani, servizio; P2 soffitta open space. Giardino di ca 900 mq. piantumato. Piccola dependance adibita a deposito attrezzi.

Ag. Laveno (VA): Via Labiena, 39 - **0332.666.176**
laveno@ideacasa.it



TREE



CUVEGLIO (VA) Villetta di testa in condizioni pari al nuovo

In zona servita, recente villetta di testa su 2 livelli. Ingresso in soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, bagno, ripostiglio e box al PT; disimpegno, 3 camere, balcone e bagno al piano primo. Giardino di mq. 300 circa. Condizioni perfette.

Ag. Cuveglio (VA): Via Btg San Martino 40/A - **0332.624.767**
cuveglio@ideacasa.it



Rete Agenzie: Luino - Varese - Varese 2 - Laveno Mombello - Cuveglio - Laveno Ponte Tresa - Area Induno Olona



MILANO APPARTAMENTO
DI JULIO CESAR



FERRUCCIO PIZALIS
CON L'AMICO JULIO CESAR



MILANO APPARTAMENTO
DI JULIO CESAR

DAL 1948



SANGIACOMODECOR

IMBIANCHINI PER PASSIONE

DECORAZIONI SANGIACOMO - 21029 Vergiate (VA) - Tel / Fax: 0331 964 111 - Cell: 334 6120061 - 339 5871487 - Email: info@decorsangiaco.it - www.decorsangiaco.it

Nuova BMW Serie 5

520d
525d
530d
523i
528i
535i
550i

www.bmw.it



Piacere di guidare



C'È UNA SOTTILE LINEA CHE SEPARA DESIGN E TECNOLOGIA. ORA L'ABBIAMO SUPERATA.

La tecnologia è fatta di idee e passione. Per questo, eleganza e performance si uniscono in uno stile ineguagliabile: lo stile con cui nasce la nuova BMW Serie 5, leader di efficienza nel suo segmento grazie ai dispositivi BMW EfficientDynamics integrati di serie.

Scoprite la nuova BMW 520d, con il nuovo motore 2000 diesel a quattro cilindri e 184 CV. Nuova BMW Serie 5, inizia un viaggio alla ricerca della bellezza. Siete pronti a partire?

NUOVA BMW 520d. BELLEZZA DA ESPLORARE.

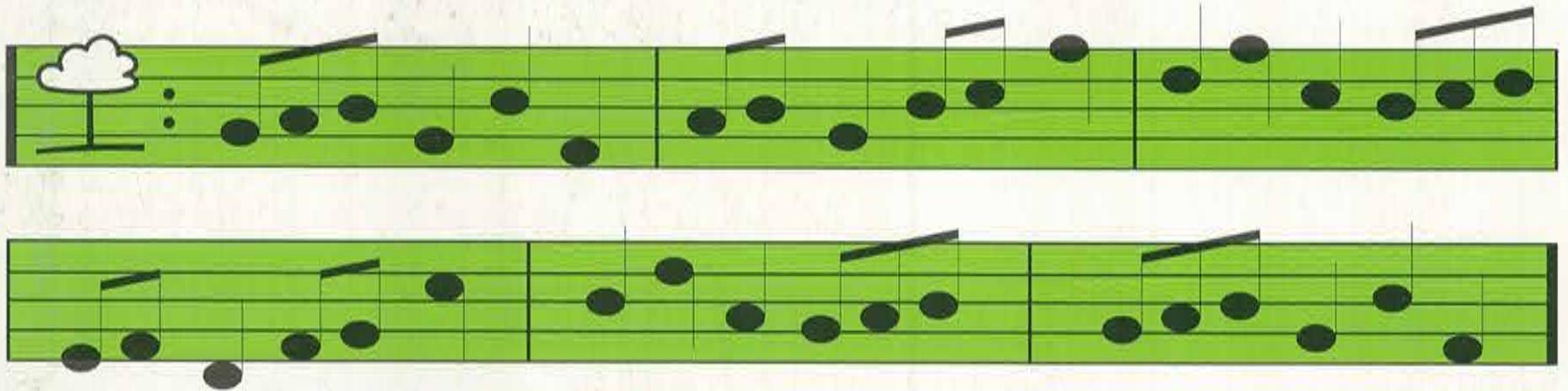
BMW EfficientDynamics
Meno emissioni. Più piacere di guidare.



BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e . Incontro al vertice della tecnologia.
Consumi gamma BMW Serie 5 dalla motorizzazione 520d alla 550i ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 5,9 (6,4)/4,3 (4,5)/4,9 (5,2) a 15,4/7,5/10,4.
Emissioni CO₂ (g/km): da 129 (137) a 243. I valori tra parentesi si riferiscono alle vetture con cambio automatico.

I Giardini Sospesi

(Via Borghi / Masnago / Varese)



LA CHIAVE DELL'ARMONIA.

I **Giardini Sospesi** sono sinonimo di **armonia** tra un progetto immobiliare dotato delle più moderne tecnologie al servizio degli utenti ed il suo inserimento in un' **area verde** ben collegata ai servizi utili alla comunità. Il tutto a due passi dal centro. Riscaldamento e raffrescamento con impianto geotermico, certificazione energetica classe A, domotica, pannelli solari ed elevato comfort abitativo rendono i Giardini Sospesi l' **investimento ideale per il tuo futuro**.



Informazioni commerciali

0332-235113

www.igiardinisospesi.fimgroup.eu

